a mano

Spett. MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria
TRIESTE

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Pic... 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime ... anticipati. L'abbonamento può cominciare ... trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti s... ...terreno. Da fuori inviare vaglia postale all'... Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Mercoledì 10 Febbraio 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 3785

Mussolini visiterà domani il Pontefice

ROMA, 9

L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

Giovedì prossimo 11 febbraio S. E. il Capo del Governo visiterà in Vaticano S. S. il Sommo Pontefice. Accompagneranno S. E. il Capo del Governo il R. Ambasciatore presso la Santa Sede, il Ministro della Giustizia, i Sottosegretari alla Presidenza del Consiglio e agli Affari Esteri, il Capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo e il personale dell'Ambasciata.

Il cerimoniale

ROMA, 9

Per recarsi all'udienza dal Papa il Duce entrerà nella Città del Vaticano dall'arco delle campane. Allo scendere dall'automobile presso la pensilina nel cortile di S. Damaso il Duce sarà incontrato dal segretario del cerimoniale e da tre gentiluomini della Corte, che accompagneranno nell'appartamento papale con la scorta delle guardie svizzere e dei palafrenieri. All'ingresso dell'appartamento nella sala Clementina sarà incontrato dal maestro di camera Monsignor Caccia Dominioni e dagli altri prelati e da gentiluomini della Nobile Anticamera. Al passaggio i reparti dei corpi armati renderanno gli onori. Nell'interno dell'appartamento papale si troveranno ad ossequiare il Duce, a nome della Città del Vaticano, il Governatore Serafini col consigliere generale marchese Pacelli. E' questa una distinzione particolare concessa nel protocollo espressamente per Mussolini perchè finora questi due dignitari non si sono trovati presenti che ai ricevimenti dei Sovrani. La particolare distinzione è stata determinata dal fatto che Mussolini è uno degli artefici della Conciliazione e la visita avviene nell'anniversario di quello storico avvenimento.

La presenza poi del marchese Pacelli sarà particolarmente gradita dal Duce, perchè egli fu intermediario tra lui e il Papa nelle trattative per la conciliazione. La udienza del Papa avrà luogo nella biblioteca privata e al termine del colloquio Mussolini presenterà il seguito a S. S.

Poi il Duce visiterà il Segretario di Stato Pacelli e quindi scenderà nella Basilica vaticana, dove sarà ricevuto dal segretario della Fabbrica Monsignore Pellizzi e da una deputazione di canonici. Fatta la rituale visita della Basilica il Duce uscirà dalla parte della Sacrestia per la sala Braschi, riservata agli ospiti sovrani o di particolare distinzione. Frattanto si stanno facendo la toeletta dell'itinerario che percorreranno le automobili del Capo del Governo nella Città del Vaticano. Il piazzale di Santa Marta viene sgomberato dai materiali che lo ingombrano e il cancello e il portone dell'ingresso dalla parte delle fondamenta si stanno riverniciando. Giovedì le bandiere pontificie saranno innalzate ai soliti posti di guardia e ai comandi militari della Città del Vaticano.

Sarà data pure in quel giorno vacanza a tutti gli uffici, tanto dei palazzi vaticani quanto del Governatorato e questa vacanza si osserverà anche negli anni avvenire. Ancora questa esisteva di fatto ma non di diritto, perchè i capi dei singoli uffici la concedevano volta per volta ai loro dipendenti.

L'annunzio dell'organo vaticano

CITTA' DEL VATICANO, 9

L'Osservatore Romano, *uscito stasera in edizione straordinaria annuncia che giovedì prossimo, 11 febbraio, S. E. il Capo del Governo d'Italia visiterà in Vaticano S. S. il Sommo Pontefice.*

Le manifestazioni in Italia
nel bicentenario di Washington

ROMA, 9

Il Ministro degli Esteri ha costituito un Comitato esecutivo incaricato di provvedere alla celebrazione in Italia del bicentenario della nascita di Giorgio Washington. Il Comitato, presieduto dal Principe Spada-Potenziani, è chiamato a coordinare tutte le iniziative in proposito, che saranno prese nelle varie città italiane, in guisa che la celebrazione riesca austera e degna del nostro e dello statista eminente che si vuol onorare. Negli Stati Uniti apposito Comitato, che funziona sotto la Presidenza dello stesso Presidente della Confederazione, dirige la celebrazione che ivi ha carattere nazionale; essa, infatti, avverrà in tutti i Comuni in tutti i circoli, nelle chiese, nelle scuole, nelle caserme ecc. dal 22 febbraio, giorno della nascita di Giorgio Washington fino al 24 novembre, festa nazionale religiosa degli Stati Uniti. Parallelamente avranno luogo in Italia manifestazioni commemorative del fondatore della grande Confederazione. La prima manifestazione avverrà all'Associazione italo-americana di Roma il 21 febbraio, con un discorso di S. E. il conte Volpi, presidente dell'Associazione, e una allocuzione di S. E. Garret, Ambasciatore degli Stati Uniti.

I consorzi obbligatori
Il Duce presiede la seduta del Comitato corporativo centrale

ROMA, 9

Si è riunito a Palazzo Venezia, sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo, il Comitato corporativo centrale. Erano presenti i membri: S. E. Bottai Ministro per le Corporazioni, S. E. Starace Segretario del Partito Nazionale Fascista, S. E. Acerbo Ministro dell'Agricoltura, S. E. Alfieri Sottosegretario di Stato alle Corporazioni e i 13 presidenti delle Confederazioni nazionali on. Bodrero, Tassinari, Razza, Benni, Biagi, Lantini, De Marsanich, Bianchini, Mezzetti, Pala, Barni, Marchi, Ciardi, l'on. Carlo Peverelli presidente dell'Ente Nazionale Cooperazione, l'on. Maraviglia, presidente del Patronato nazionale e il segretario generale dott. Anselmi. E' intervenuto il dott. Anzilotti direttore generale della produzione scambi, segretario avv. Benaglia.

Si è iniziata la discussione sulla costituzione dei consorzi obbligatori per determinati rami di attività economica. Ha parlato S. E. il Capo del Governo. Hanno inoltre interloquito i Ministri Bottai e Acerbo, gli onorevoli Benni e Razza. La discussione proseguirà domani alle ore 16.30.

Muscianoff in viaggio per Roma
per incontrarsi con Mussolini

ROMA, 9

Proveniente da Ginevra, il Presidente del Consiglio bulgaro, signor Muscianoff, sarà domani sera a Roma. Egli viene nella nostra capitale per incontrarsi con S. E. il Capo del Governo.

I problemi dell'alimentazione
e gli studi del Consiglio delle ricerche

ROMA, 9

Sotto la presidenza dell'Accademico prof. Bottazzi si è riunita la Giunta esecutiva della Commissione del Consiglio nazionale delle ricerche, per lo studio dei problemi dell'alimentazione. Dopo ampia discussione venne stabilito il seguente programma: Iniziare gli studi per la compilazione e la pubblicazione di un trattato italiano sull'alimentazione; eseguire una serie di ricerche sul metabolismo basale degli italiani; rivedere e unificare i metodi di analisi chimico-biologiche delle sostanze alimentari; esaminare il problema del trasporto e della conservazione degli alimenti, in maniera di evitare per quanto è possibile perdite gravi di essi o pericolosi inquinamenti; volgere una attiva opera di propaganda perchè l'alimentazione del popolo diventi sempre più razionale ed atta a favorire la conservazione e lo sviluppo della razza.

Si inizia in tal guisa un nuovo periodo di attività della Commissione per lo studio dei problemi dell'alimentazione, il cui compito si è venuto in questi ultimi mesi considerevolmente allargando.

Gli studi per il nuovo T. U.
della Legge comunale e provinciale

ROMA, 9

In relazione al disegno di legge presentato alla Camera sul conferimento al Governo di speciali poteri per l'emanazione del nuovo Testo Unico della legge comunale e provinciale, presso i competenti uffici del Ministero degli Interni, si stanno compiendo i necessari studi per la formulazione dell'anzidetto Testo Unico allo scopo di far sì che esso sia pubblicato subito dopo l'approvazione del disegno di legge di delega dei poteri da parte del Parlamento. Possiamo in proposito precisare che tali studi, condotti sotto la personale direzione del Sottosegretario agli Interni, on. Arpinati, si basano sulle precise direttive impartite dal Capo del Governo e tengono conto delle recenti disposizioni legislative emanate nel campo della finanza locale.

La necessità dell'emanazione del nuovo Testo Unico della legge comunale e provinciale è stata in varie circostanze ampiamente illustrata. E' noto, infatti, come la riforma fascista dell'ordinamento degli enti locali si sia sviluppata e completata attraverso una serie di provvedimenti che hanno così profondamente e radicalmente trasformato quelli che, prima della Rivoluzione fascista, erano gli istituti fondamentali del predetto ordinamento, da rendere in fatto inapplicabile il Testo Unico tuttora in vigore della legge comunale e provinciale.

Non staremo a ricordare in questa circostanza le riforme realizzate in questo campo dal Regime e che, espressione della nuova potenza dello Stato, hanno modificato radicalmente norme ed istituti. Diremo soltanto che il nuovo Testo Unico, oltre a tener conto di queste importanti riforme, sarà un complesso di norme quanto mai coordinato ed armonico. Il nuovo ordinamento non sarà pertanto soltanto il frutto di una diligente revisione delle singole disposizioni per accertare quali, fra quelle del vecchio Testo Unico, debbano essere sostituite od integrate nel loro testo letterale dalla lettera delle nuove norme.

Nel complesso del nuovo Testo Unico, oltre che attuare il coordinamento e la eventuale modificazione delle norme preesistenti, si ha di mira di colmare non poche lacune riscontrate nella preesistente legislazione e messe in rilievo anche dalla dottrina e dalla giurisprudenza; di riparare a qualche anormalità che, in sede di attuazione, è venuta a rivelarsi anche nella frammentaria legislazione, attraverso la quale si è attuata la riforma fascista nel campo degli enti locali; di trasfondere, infine, nel nuovo Testo Unico l'originalità del nuovo diritto, che è basato sulla esigenza unitaria dello Stato nazionale, il quale non ha negato il concetto dell'autonomia istituzionale dei Comuni e delle Province, intesa come espressione e rappresentanza di interessi distinti da quelli della Società nazionale, ma ha perfezionato e nettamente affermato il principio che tali interessi, per il fatto stesso che sono interessi pubblici, si ricollegano ad un interesse di carattere generale quale quello dello Stato, e devono a questo essere subordinati.

In base ai suesposti concetti il nuovo Testo Unico conterrà importanti innovazioni che varranno a rendere sempre più efficente, nel campo amministrativo, la vita degli enti locali. Notevole, in questa materia, sarà l'inclusione dei delegati del Partito nelle Giunte provinciali amministrative, inclusione che, oltre a rispondere a criteri di organicità e di pratica, rispecchia i complessi ed importanti compiti espletati nell'ambito della vita provinciale amministrativa dal Partito. Col nuovo ordinamento il ricorso gerarchico otterrà una disciplina più precisa e le funzioni delle Consulte municipali, con la previsione dei conferimenti di eventuali incarichi di azione amministrativa ai consultori, saranno sempre meglio fissate.

In corrispondenza, infine, degli importanti compiti che essi sono chiamati a svolgere saranno fissati, almeno per i maggiori Comuni, i titoli di studio che i segretari comunali devono possedere.

Il bilancio degli Interni

ROMA, 9

E' stato distribuito a Montecitorio lo stato di previsione della spesa del Ministero degli Interni per l'esercizio finanziario 1932-33 che reca, in confronto a quello stabilito per l'esercizio precedente una diminuzione di 27.131.378 lire. Tale diminuzione deriva per lire 22.779.078, da un minore stanziamento per le spese effettive ordinarie previste in lire 668.307.386 per l'esercizio 1931-32 e in lire 645.528.308 per l'esercizio 1932-33 e per lire 4.532.400 da un minore stanziamento per le spese effettive straordinarie previste in lire 120.391.361 per l'esercizio 1931-32 e in lire 116.038.961 per l'esercizio 1932-33. Il totale effettivo delle spese ordinarie e straordinarie ammonta quindi a lire 761.567.269 di cui lire 409.836.562 per il personale del Ministero e lire 351.730.707 per i servizi.

Il tradizionale ricevimento a Tripoli
nella chiusura del Ramadan

TRIPOLI, 9

In occasione della chiusura del Ramadam si è svolto, alla sede del Municipio, il consueto ricevimento di Aid Es Seghir con l'intervento delle autorità italiane, delle notabilità musulmane e del Corpo consolare. Il Governatore S. E. il Maresciallo Badoglio ha pronunziato un acclamato discorso mettendo in rilievo l'avvenuta pacificazione delle due Colonie libiche e le provvidenze adottate in favore della popolazione musulmana, allo scopo di risollevarne le condizioni economiche.

Proveniente da Gaeta è giunto l'incrociatore «Alberto da Giussano» che si tratterrà nelle acque di Tripoli alcuni giorni.

Le spese dell'O. N. B. nel 1930-31
Oltre 23 milioni

ROMA, 9

Il *Giornale d'Italia* pubblica i dati relativi alle spese dell'O. N. B. durante il decorso anno scolastico, che ammontano complessivamente a lire 23.033.263.70, così ripartite: per acquisti di calzature lire 196.561, per acquisti di materiale sanitario lire 369.082, per refezioni scolastiche lire 4.064.711, per acquisti di quaderni lire 5.478.998, per acquisti di pennini lire 529.094, per acquisti di matite lire 721.973, per acquisti di portapenne lire 288.998, per acquisti di materiale vario di cancelleria lire 1.864.447, per acquisti di libri di Stato lire 12.519.599.70.

Il nuovo Segretario federale di Ancona

ROMA, 9

L'Ufficio del P. N. F. comunica:

L'ing. Ramiro Giorgetti, per ragioni di carattere professionale, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di segretario politico della Federazione provinciale fascista di Ancona. Il Segretario del Partito ha proposto in sua vece a S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo, che ha firmato i relativi decreti, il dott. Cesare Perotti. Lo scambio delle consegne sarà effettuato lunedì prossimo 15 corr., alla presenza del Prefetto della provincia. Il Segretario del Partito ha inoltre ratificato i seguenti direttori federali: Cosenza, Imperia, Perugia, Savona e Treviso.

La morte dell'on. Bagnasco

TORINO, 9

Questa sera alle 21.30 si è spento serenamente l'on. Domenico Bagnasco. Il valoroso parlamentare fascista era stato colpito giorni addietro da una dolorosa infermità, che aveva vivamente allarmato i familiari ed i numerosi amici. I medici curanti accorsi al suo capezzale, avevano riscontrato all'infermo gravi attacchi cardiorenali, le cui origini risalivano alle lesioni riportate in combattimento durante la guerra. Questa sera una seconda crisi si verificava verso le 23 in forma assai violenta: l'on. Bagnasco, che fino all'ultimo istante ha conservato la più completa lucidità di mente si assopiva per non svegliarsi più. La triste notizia venne subito comunicata alle autorità cittadine, tra le quali il Segretario federale Andrea Gastaldi che si era vivamente interessato del decorso della malattia, e la Presidenza della Camera dei deputati.

L'on. Bagnasco, fervido interventista, allo scoppio della guerra si arruolò volontario. Fu uno dei fautori della fusione tra nazionalisti e fascisti ed era deputato da due legislature.

L'incidente tedesco-lituano
Nuova nota del Reich a Ginevra

GINEVRA, 9

Il Segretario generale ha ricevuto dal rappresentante della Germania nel Consiglio, Bülow, la seguente comunicazione:

«I membri del Consiglio sanno che il Cancelliere Brüning ha richiesto, a nome del Governo tedesco, al Consiglio di occuparsi di una questione estremamente urgente in rapporto al territorio di Memel ed è altresì noto che egli ha richiesto per la discussione immediata di questo affaro una riunione urgente del Consiglio. Con mio grande dispiacere la questione non può essere discussa nella seduta odierna poichè nessun rappresentante del Governo lituano, munito dei poteri necessari, si trova a Ginevra in questo momento. Tengo a dichiarare che il mio Governo considera che si tratta di una questione di una importanza e urgenza grandissime e che non permette alcun rinvio. Mi riservo di formular le domande necessarie per il regolamento ulteriore della questione».

Inasprimento del conflitto a Memel

KAUNAS, 9

L'Agenzia telegrafica lituana pubblica:

«L'incaricato di affari del Direttorio di Memel, Tolischus, ha costituito il Direttorio provvisorio, composto dei consiglieri Toleikis e Von Gent. Il Ministro degli Affari Esteri ha ricevuto un telegramma del segretario generale della Società delle Nazioni contenente la nota del Governo tedesco al Consiglio della Lega circa le pretese infrazioni della convenzione dello statuto di Memel».

Secondo notizie da Memel risulta però che la nomina del consigliere Tolischuz a capo del Direttorio ha acuito il conflitto fra la Dieta e il Governo lituano. Quando Tolischus si è recato dal presidente della Dieta von Dressler per trattare sulla formazione del nuovo Direttorio, Dressler ha opposto un reciso rifiuto, dichiarando che il presidente Bôttcher non ha restituito il suo mandato e quindi, secondo le disposizioni dello statuto della città di Memel, non si può pensare a una ricostituzione del Direttorio.

I dazi doganali approvati
dalla Camera dei Comuni

LONDRA, 9

Questa sera è continuato ai Comuni il dibattito sulle tariffe doganali. Per il Governo hanno parlato, tra gli altri oratori, Baldwin ed il Ministro del Commercio Runciman e per l'opposizione il maggiore Lloyd George, figlio dell'ex Primo Ministro liberale.

La votazione alla fine del dibattito ha dato una grande maggioranza al Governo. E' però sintomatico notare che parecchi liberali, compresi i Ministri dissenzienti, hanno votato — per quanto riguarda i dazi doganali — contro il Governo.

Il Ministro Thomas, ritornato ieri da Ginevra, ha avuto oggi un lungo colloquio col Primo Ministro MacDonald, che ha pure ricevuto Stanley Baldwin ed altri colleghi del Gabinetto, nella clinica ove si trova in seguito all'operazione. Per quanto le condizioni del Primo Ministro siano sempre soddisfacenti, si ritiene che egli dovrà rimanere nella clinica ancora una settimana.

L'azione negli Stati Uniti
per l'incoraggiamento degli affari

WASHINGTON, 9

Il colonnello Frank Knox, che è capo dell'azione contro i tesaurizzatori promossa dal Presidente Hoover, ha annunziato il programma definitivo per la campagna nazionale di incoraggiamento degli affari. Egli ha dichiarato che costituirà subito un Consiglio nazionale, composto di un capo azione per ogni Stato confederale. Il Consiglio poi eleggerà delle commissioni per ogni comunità.

Minaccia di sciopero generale in Spagna

MADRID, 9

Le organizzazioni sindacaliste hanno proposto di indire lo sciopero generale in tutta la Spagna per il giorno in cui il transatlantico «Buenos Aires» salperà da Barcellona trasportando i detenuti politici condannati alla deportazione.

L'annuncio è stato dato da Ramon Franco, il quale ha aggiunto che tale sciopero generale ha solo il significato di protestare contro la deportazione su vasta scala dei prigionieri politici, inaugurata dal Governo. *(United Press).*

Validi sostegni alla tesi italiana nei discorsi di Gibson e Brüning a Ginevra
Le realistiche vedute dell'America e della Germania sul disarmo

Grandi parlerà oggi

GINEVRA, 9

Come se intendesse riguadagnare il tempo perduto nella prima settimana consacrata alle questioni procedurali, la Conferenza del disarmo ha oggi accelerato sensibilmente il ritmo dei suoi lavori. Tra la seduta plenaria, le riunioni della Commissione generale e del Consiglio, l'attività politica ginevrina è stata intensissima, sicchè si è protratta dalle 10 del mattino alle 21 di sera.

Programmi fattivi

Come era da prevedersi sono stati i discorsi chiarificatori del rappresentante americano Gibson e del Cancelliere tedesco Brüning che richiamando su di sè il più grande interessamento, hanno dominato la giornata politica. Per ragioni psicologiche che non è difficile spiegarsi, la Conferenza plenaria, che fino a ieri aveva assistito sonnolenta e distratta ai discorsi dei vari oratori, oggi si è improvvisamente risvegliata quando è salito alla tribuna il Cancelliere Brüning, esprimendosi con una calorosa ovazione.

Appena il Cancelliere ebbe terminato di parlare si è avuto un intermezzo umoristico. Un'elegante signora che siedeva nelle tribune del pubblico, si alzava per pronunciare anche lei il suo discorso, mentre nella sala si produceva un grande clamore:

«Sono piombata dal cielo — ha gridato l'improvvisata oratrice — per dirvi la via da seguire onde raggiungere gli scopi cui vi siete accinti».

I custodi, intervenendo subitamente, hanno impedito alla profetessa di precisare meglio il suo pensiero.

Come di consueto Henderson, col suo martello d'argento presidenziale, battendo il rituale colpo sul tavolo, apre la seduta e dà la parola al primo oratore della giornata Gibson, delegato degli Stati Uniti di America, il quale inizia il suo dire precisando e accennando senz'altro al grandissimo desiderio del suo Governo perchè la Conferenza realizzi progressi reali.

Il desiderio di pace dell'America

Gibson dice che gli Stati Uniti partecipano alla prima Conferenza mondiale per la limitazione e la riduzione degli armamenti, riunitasi in un momento grave di difficoltà economiche e di incertezze internazionali, col fermo desiderio di arrivare ad un progresso reale.

L'oratore ricorda che gli Stati Uniti sono stati sempre all'avanguardia del movimento tendente al disarmo e l'iniziativa per la Conferenza di Washington. Nella Conferenza navale di Londra il principio della limitazione stabilito per le corazzate fu esteso a tutto il materiale bellico navale di tre Nazioni e un certo progresso fu realizzato verso il contributo delle due altre Potenze interessate. Per risolvere il problema, che si pone oggi alla Conferenza, la delegazione americana è pronta a considerare qualunque forma di limitazione e di riduzione degli armamenti che dia il sentimento di sicurezza internazionale, la protezione contro l'imprevisto e la restrizione del diritto di ricorrere alle armi a scopo di aggressione. L'oratore osserva che l'onere è il pericolo enorme del meccanismo delle guerre attuali, giunto a tal punto da minacciare la civiltà stessa.

Il sig. Gibson riconosce che ogni Nazione ha, non solamente il diritto ma anche il dovere verso se stessa di mantenere l'ordine all'interno del Paese. Ciò esige evidentemente l'esistenza di forze militari sufficienti per la polizia interna. Di più, ogni Governo ha l'obbligo verso il proprio popolo di mantenere una forza militare sufficiente per difendere il territorio nazionale contro qualunque aggressore o qualunque invasore. Perciò, con questa formula, le forze militari sono divise in due parti. Oltre al contingente ragionevole di forze di polizia, che permette il mantenimento dell'ordine, le Nazioni sono implicitamente impegnate alle restrizioni.

Si devè perciò stabilire con esame minuzioso, di comune accordo, il margine che esiste attualmente oltre a quello essenziale per il mantenimento dell'ordine interno e per la difesa dei propri territori. Ispirati dalla prudenza e non dalla paura debbono essere presi provvedimenti per ridurre gli armamenti al livello al quale ci siamo tutti impegnati. La delegazione degli Stati Uniti ha esaminato con vivo interesse i discorsi del rappresentante inglese e del rappresentante francese ed ha notato che ambedue hanno iniziato la discussione generale offrendo proposte concrete. Queste proposte e qualunque altra che potesse essere presentata alla Conferenza, saranno esaminate dal Governo degli Stati Uniti con uno spirito di imparzialità.

Nove punti

Gli Stati Uniti sono per l'abolizione dell'arma destinata particolarmente a una guerra di aggressione e appoggeranno ogni proposta che possa fornire una base solida per la diminuzione degli armamenti. Le idee degli Stati Uniti si possono concretare in nove punti.

Anzitutto il Governo degli Stati Uniti, pur essendo disposto ad accordare viva attenzione a qualunque proposta supplementare capace di far progredire i lavori della Conferenza verso lo scopo comune, è favorevole a considerare il progetto di convenzione elaborato dalla Commissione come base utile di discussione. Gli Stati Uniti suggeriscono la possibilità di un prolungamento degli accordi navali conclusi a Washington e a Londra e sono in favore della estensione di questi ultimi accordi, al più presto possibile, mediante l'adesione della Francia e dell'Italia. Gli Stati Uniti sono favorevoli ad una riduzione proporzionale delle cifre stabilite negli accordi navali di Washington e di Londra, all'abolizione totale dei sottomarini e si associano a qualunque sforzo tendente a formulare le misure più efficaci per proteggere, contro il bombardamento aereo, la popolazione civile. Inoltre essi sono favorevoli all'abolizione totale dei gas mortali e della guerra chimica.

Come già ebbe a dire l'oratore, gli Stati Uniti propendono per il metodo di calcolare il numero delle forze armate sulla base degli effettivi necessari al mantenimento dell'ordine interno, aggiungendovi un supplemento ragionevole per la difesa. Naturalmente, per quanto al numero destinato al mantenimento dell'ordine interno è impossibile portarvi altra riduzione, mentre per quanto riguarda il supplemento per la difesa si tratta di una questione di relatività.

Per limitare gli acquisti di materiale

Gli Stati Uniti condividono il parere di coloro che sono favorevoli alle restrizioni di carattere speciale relative ai «tanks» e alle artiglierie pesanti e navali cioè alle restrizioni di quelle armi che possiedono un carattere particolarmente aggressivo. Infine gli Stati Uniti sono pronti a considerare una diminuzione delle spese destinate all'acquisto di materiale di guerra, diminuzione che rappresenta un modo complementare di limitare direttamente gli armamenti, poichè questo modo dovrebbe dimostrarsi utile per impedire una corsa qualitativa agli armamenti se e quando una limitazione quantitativa sarà stata ottenuta. Questi nove punti, che costituiscono il pensiero degli Stati Uniti, non sono assolutamente conclusivi, l'oratore li ha accennati unicamente allo scopo di richiamare l'attenzione della Conferenza sui metodi che offrono una maggiore speranza di risultati. Il sig. Gibson fa osservare che le Nazioni del continente americano si sono da lungo tempo preparate ad una vita internazionale, in cui la soluzione delle controversie avviene unicamente con mezzi pacifici. Gli Stati Uniti, conclude Gibson, sono pronti a discutere i principi già stabiliti della riduzione e della limitazione degli armamenti e anche ad allargare il campo della discussione ed esaminare ed accertare nuovi principi, purchè essi contribuiscano a condurre ai risultati propostisi.

Ciò che la Germania attende

Parla quindi il Cancelliere del Reich Brüning, il quale premette che, prendendo la parola in questo momento solenne, egli ha la coscienza che questa Conferenza costituisce un avvenimento di una importanza straordinaria e decisiva. Da lungo tempo il popolo germanico ha atteso quest'ora con impazienza. Per la prima volta nella storia, i Governi si vedono posti davanti al compito ineluttabile di stabilire in uno sforzo comune, un piano logico, giusto e comprensivo di un disarmo radicale, sulla base di una perfetta uguaglianza di diritti e di doveri e assicurare la risoluzione di questo piano. Ciò che finora è sembrato agli spiriti come un ideale, dovrà in questa Conferenza concretarsi in una legge formale del diritto delle genti.

Questo vecchio diritto sovrano sarà perfezionato in una integrazione volontaria nelle obbligazioni per la solidarietà internazionale e il consolidamento della pace. L'opera perseguita col patto Kellogg esige imperiosamente l'attuazione del suo completamento naturale. Ma occorre la volontà di pace, giusta e reale, comandamento essenziale che ogni Stato deve apportare. L'oratore pensa alle parole pronunciate nella scorsa estate dal Capo di un grande Paese di oltremare: «La storia del mondo è una serie di tentativi mancati per assicurare la pace, mediante la corsa agli armamenti e mediante le intimidazioni. La fiducia internazionale non può essere fondata sulla paura; essa non può fondarsi che sulla buona volontà».

L'esempio di Mussolini

Brüning continua: Nell'atteggiamento che noi adotteremo, noi dovremo dunque evitare che ciascuno cerchi di disarmare il meno possibile. Ciascuno deve al contrario esaminare con tutta coscienza quale sia, sotto riserva di un disarmo eguale e generale di tutti gli Stati, l'estremo limite fino al quale egli può giungere per ridurre i propri armamenti al minimo previsto dal patto della Società delle Nazioni.

Perciò noi salutiamo lo spirito che ha animato già qualche tempo l'Uomo di Stato che dirige un'altra grande Potenza quando, in termini felici, si è dichiarato pronto a ridurre gli armamenti del suo Paese fino alla concorrenza di 10 mila fucili, a condizione che nessun'altra Nazione ne conservi di più.

Perciò, occorre mettere un termine alla tendenza di mantenere da una parte le proprie forze militari ad un livello il più elevato possibile e ridurre dall'altra, per quanto è possibile, quella del proprio vicino. Occorre mettere termine alla tendenza da un lato di assicurare a sè stessi con tale o tal'altra interpretazione del trattato la possibilità di sviluppare le proprie forze militari e togliere dall'altro canto questa possibilità ad altri. Questa non è la buona via, questa è piuttosto la via che condurrebbe la Conferenza ad un insuccesso e che avrebbe come risultato di mantenere la situazione infelice attuale di pace armata, fondata sulla ineguaglianza dei diritti.

Tutti devono disarmare

L'oratore osserva che l'articolo 8 del patto lascia la possibilità di tener conto, fissando la scala minima degli armamenti di ciascun Stato, delle necessità e dei bisogni per la sicurezza nazionale. E perciò il disarmo, lungi dall'essere in contraddizione con la responsabilità che la sicurezza dello Stato impone all'Uomo di Stato, risponde al contrario precisamente allo spirito di questa responsabilità. I grandi Stati come i piccoli hanno la responsabilità del risultato nella stessa misura, poichè l'eguaglianza è il principio sul quale si fonda la Società delle Nazioni. La Germania è pronta a collaborare con tutta coscienza al compimento dell'opera che si impone alla Conferenza ed a fare, nella misura delle proprie e nell'ambito delle sue responsabilità, quanto occorre per raggiungere risultati definitivi. Il Governo tedesco e il popolo tedesco domandano che il loro disarmo sia seguito dal disarmo generale. La Germania è autorizzata moralmente e giuridicamente a reclamare ciò come un diritto che nessun potrebbe contestarle.

Ma la delegazione tedesca non potrebbe unicamente prendere, come punto di partenza dei lavori pratici, il progetto di convenzione elaborato dalla Commissione preparatoria, perchè questo progetto non risponde alle necessità del momento e contiene delle lacune. Esso passa sotto silenzio punti essenziali e la delegazione tedesca si riserba di sottomettere alla Conferenza proposte destinate a rimediare a questa situazione. La delegazione tedesca è disposta ad esaminare qualunque progetto.

Tenersi alla realtà

Tutti i suggerimenti suscettibili di giungere senz'altro ritardo a misure di disarmo effettivo sono certi di trovare l'adesione e l'appoggio della delegazione tedesca. Tutte le proposte, che invece di realizzare lo scopo della Conferenza tal quale i popoli lo desiderano fossero piuttosto di natura tale da allontanarsene, urterebbero necessariamente nella critica obbiettiva e proverebbero la resistenza di tutti coloro che sentono la responsabilità del momento attuale.

Brüning conclude dichiarando che la Germania sosterrà con ogni energia la causa di un disarmo generale, di un disarmo non equivoco quale è previsto dal patto della Società delle Nazioni, in modo eguale per tutti i membri, disarmo generale che dovrà essere realizzato per tutti i popoli in base allo stesso principio che dovrà creare per tutte le Nazioni una sicurezza eguale. La Germania tende lealmente la mano a tutti i popoli.

Alle ore 16 il Cancelliere ha convocato all'Hotel Metropole i rappresentanti della stampa internazionale, onde fare brevi dichiarazioni, che in un certo senso dovevano servire da commento al discorso del mattino.

Le attese dichiarazioni di Grandi

Nel pomeriggio ha tenuto una seduta la Commissione generale per la limitazione e la riduzione degli armamenti. Su proposta del Ministro degli Esteri italiano on. Grandi, e dei rappresentanti dell'Inghilterra e della Francia, è stato nominato Presidente della Commissione Henderson, già Presidente della Conferenza, e vicepresidente il rappresentante della Grecia, Politis.

Per domattina è preannunciato il discorso del Ministro degli Esteri italiano, che esporrà il punto di vista del nostro Paese nella questione del disarmo.

La soddisfazione di Grandi

GINEVRA, 9

La delegazione italiana alla Conferenza di Ginevra ha espresso oggi all'*United Press* la propria soddisfazione per il discorso pronunciato dal primo delegato degli Stati Uniti, Gibson. Il Ministro degli Esteri, Grandi, conversando con Gibson, subito dopo che questi aveva illustrato l'atteggiamento degli Stati Uniti, gli ha detto sorridendo: «Mi avete tagliato l'erba sotto ai piedi».

Eguale soddisfazione la delegazione italiana non ha nascosto per il tono del discorso del Cancelliere tedesco, Brüning, che collima assai col punto di vista italiano. *(United Press).*

La situazione a Ginevra esaminata
dal Consiglio dei Ministri francese

PARIGI, 9

Sotto la presidenza di Doumer si è riunito il Consiglio dei Ministri. Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Laval ha messo il Consiglio al corrente delle conversazioni che proseguono coi Governi esteri. Il signor Dumont, Ministro della Marina, di ritorno da Ginevra, ha riferito circa le impressioni prodotte in seno alla Società delle Nazioni dalle proposte francesi e dal discorso del signor Tardieu. Il Ministro delle Finanze, Flandin, ha esposto al Consiglio la situazione dei pagamenti fatti dalla Germania a titolo riparazioni.

Von Hoesch da Laval

PARIGI, 9

Il signor Pierre Laval Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri ha ricevuto questa mattina l'Ambasciatore tedesco a Parigi von Hoesch.

La bonifica del Timavo superiore
nella relazione Acerbo alla Camera

ROMA, 9

In seguito alla decisione adottata dal Consiglio dei Ministri nel corso della sua ultima sessione, il Ministro per la Agricoltura e Foreste on. Acerbo ha presentato alla Camera il disegno di legge relativo alla classificazione in prima categoria delle opere di bonifica del Timavo superiore (Provincia di Fiume). Il disegno di legge è accompagnato dalla seguente relazione illustrativa del Ministro Acerbo:

Classifica in prima categoria

«Col disegno di legge che ho l'onore di sottoporre al vostro esame si intende provvedere alla classifica in prima categoria delle opere di bonifica del Timavo superiore (Provincia del Carnaro) intese a riscattare un tratto di terreno pianeggiante della superficie di circa 500 ettari che va soggetto ad allagamenti periodici ed a ristagni in alcuni punti permanenti. Tali condizioni idrologiche, unitamente con la totale assenza di strade interne, fanno sì che la piccola pianura, benchè geologicamente fertilissima ed adatta allo sfruttamento intensivo orto-frutticolo, anche per il notevole e financo eccessivo frazionamento delle proprietà, non consente invece che uno sfruttamento estensivo di minimo reddito.

Le misure che si impongono per la sistemazione idraulica della zona consistono: nella sistemazione montana del bacino del Timavo e dei suoi affluenti superiori, nell'allacciamento delle sorgive che, provenienti dai monti che circondano la pianura tendono a ripullulare nella pianura stessa ed infine nella eliminazione di alcuni sbarramenti esistenti sul fiume i quali, dando luogo ad un eccessivo permanente rialzo del livello delle acque, danneggiano le sponde e provocano frane e disalveamenti, nonchè la formazione di depositi laterali al fiume che finiscono per precludere ogni via di scolo alle acque di sgrondo della piccola pianura in parola.

L'attuale stato di abbandono dei terreni ed i certi cospicui vantaggi che si conseguirebbero con la bonifica, che per altro avrebbe un costo di poco superiore ai tre milioni di lire, non possono lasciare dubbi sulla convenienza dell'opera. D'altra parte, l'eccessivo frazionamento delle proprietà (circa 2000 proprietari) conduce ad escludere la possibilità di effettuare la bonifica affidandola alla sola iniziativa privata. 50 ettari di terreno in parola saranno trasformati in aeroporto e ciò naturalmente presuppone la completa sistemazione dei terreni da occupare.

500 ettari ricuperati all'agricoltura

A tali circostanze va aggiunto che in una Provincia poverissima di terreni agricoli quale quella di Fiume, il ricupero all'agricoltura intensiva di una zona di terreno da 500 ettari, continua, fertile, irrigabile e congiunta rapidamente col capoluogo dalla ferrovia Trieste-Fiume, assume un valore del tutto eccezionale, valore caratteristico che trova conferma nel grande attaccamento della cittadinanza fiumana per la progettata bonifica.

Riscontrandosi pertanto per la bonifica in parola i caratteri richiesti dall'articolo 2 del Testo Unico 30 dicembre 1923 N. 2356, si propone con l'unito disegno di legge la classifica della bonifica stessa in prima categoria. La proposta classifica interessa il territorio di una delle nuove provincie del Regno nelle quali la legislazione sulla bonifica si trova bensì estesa fino dal 1923, ma non è in fatto applicabile, almeno nelle sue maggiori provvidenze, se non si procede alla classifica delle opere in prima categoria. A causa di queste circostanze la classifica assume carattere e valore del tutto eccezionali; e perciò non esito a proporla ai vostri suffragi nella fiducia che non le mancherà la vostra approvazione».

Il disegno di legge si compone del seguente articolo unico: «Sono classificate in prima categoria, a termini dell'articolo 2 del Testo Unico 30 dicembre 1923 N. 3256, le opere necessarie alla bonifica del Timavo superiore in Provincia del Carnaro (Fiume)».

"Gioventù Fascista„

ROMA, 9

Il numero 10 febbraio di *Gioventù Fascista*, il giornale dei Fasci Giovanili di Combattimento, diretto dal Segretario del Partito on. Starace, pubblica: «Il Quadrunviro Michele Bianchi, è sempre vivo nel ricordo degli italiani»; «La parola del Duce»; «Il nono annuale della fondazione della Milizia, sicuro presidio della Rivoluzione e della Patria fascista»; «Il saluto del Partito»; «I Legionari» (Gaspare Squadrilli); «L'adunata di Tormo»; «Crisi mondiale e solidarietà fascista» (Oddone Fantini, medaglia d'oro); «La giovinezza è un simbolo»; «Alloro sulla carovaniera»; «Le Camicie Nere in colonia» (Fernando Gori); «Politica francese»; «Fare e disfare»; «Un servo licenziato» (Ernesto Daquanno); «Fascismo contadino, zappa e moschetto» (Manlio Pompei); «Decorazione al valore dell'antica Roma» (Gino Massano); «Il sacro bosco dalmatico sul Peralto a Genova»; «I giovani e le professioni» (Gabriele Gabrielli); «Il nostro Esercito: La Reale Accademia di Artiglieria e Genio»; «Letteratura fascista»; «Rinnovare è necessario» (Massimo Scaligero); «Esempi per l'Italiano nuovo, del vivere marinaro» (Mario Tobino); «Squadristi della Rivoluzione» (Nino Fioroni, Claudio de Mohr); «Le idee dei giovani, giornate di guerra» (Giuseppe Scarpa del «Guf» di Salento); «Michele della Calabria» (Francesco Franco del «Guf» di Cosenza); «Attività dei Fasci Giovanili»; «Vita Universitaria»; «Dopolavoro, l'assistenza igienico-sanitaria».

Marche da bollo fuori uso

ROMA, 9

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. che dichiara fuori uso le marche da bollo doppie per la tassa di scambio da lire 50 e da lire 100. Articolo unico: Le marche doppie da bollo per la tassa di bollo sugli scambi commerciali da lire 50 e 100, istituite col R. D. 7 dicembre 1924, n. 2071, sono dichiarate fuori uso in tutto il Regno, con decorrenza dal 1.o marzo 1932. Coloro che si troveranno in possesso delle marche anzidette potranno, sino a tutto il 15 maggio 1932, chiederne il cambio

Valko illustra le direttive ungheresi
Il costante appoggio dell'Italia

BUDAPEST, 9

Il Ministro degli Esteri Valko ha riferito oggi alla Commissione parlamentare degli Esteri sui più importanti avvenimenti di questi ultimi tempi, mettendo anzitutto in rilievo come l'Ungheria in tutte le trattative internazionali abbia potuto contare sempre sull'appoggio dell'Italia.

Collaborazione e disarmo

La crisi mondiale ha fatto sì — ha proseguito il Ministro — che gli uomini politici debbano occuparsi intensamente del problema di una più stretta collaborazione economica fra i Paesi del bacino danubiano. Per quanto riguarda il punto di vista ungherese in materia, esso è stato precisato dal Ministro degli Esteri nel senso che l'Ungheria vuole mantenere ad ogni costo la propria indipendenza. Del resto ogni forma di collaborazione più stretta fra l'Ungheria e gli altri Paesi non può avvenire che nel campo economico ed è perciò che qualunque proposta, da qualunque parte essa venga, sarà ben accetta dall'Ungheria, purchè siano sempre salvaguardati gli interessi economici ungheresi. Soltanto attraverso la collaborazione, tenendo conto dei reciproci interessi, la vita economica potrà essere restituita alla normalità. E perchè ciò avvenga l'Ungheria è disposta, se ciò sarà necessario, a fare dei sacrifici.

Il Ministro degli Esteri è passato quindi a trattare il problema del disarmo. L'Ungheria chiederà a Ginevra la perfetta eguaglianza con tutti gli altri Paesi, invocando l'applicazione dell'articolo 8 dello statuto societario. Ogni Nazione — ha esclamato il Ministro — ha diritto alla sicurezza. Questa però dipende esclusivamente dalla riduzione degli armamenti, riduzione che dovrà essere attuata in eguale misura per tutti i popoli. Condizioni geografiche, economiche e di altra natura concedono a ciascuna Nazione un relativo diritto all'autodifesa. In considerazione di questi diritti elementari l'Ungheria non accetterà quelle misure che potranno imporre ad alcune Nazioni una condizione di minorità rispetto ad altri popoli. Il Ministro ha concluso esprimendo la fiducia che il punto di vista ungherese trovi appoggio presso i rappresentanti delle altre Nazioni.

Il problema finanziario

Nella stessa seduta ha preso la parola anche il Ministro delle Finanze barone Koranyi il quale ha affermato che alla Nazione bisognava dire tutta la verità intorno al problema finanziario. La soluzione definitiva del problema finanziario ungherese non è possibile che attraverso la soluzione dell'intero problema europeo. Bisogna sperare che le Potenze interessate riconoscano l'insostenibilità della situazione ungherese e vogliano dare il loro consenso ad un accordo. Alcuni gruppi di creditori dell'Ungheria non hanno ancora una esatta visione della situazione finanziaria ed economica del nostro Paese.

Non bisogna dimenticare che i trattati in base ai quali l'Ungheria è oggi costretta a fare i suoi pagamenti all'estero sono stati conclusi in condizioni del tutto diverse da quelle attuali. L'Ungheria non ha nessuna colpa del grave crollo dei prezzi dei prodotti agrari. Si tratta di un caso di forza maggiore. Secondo l'opinione di Koranyi la soluzione tecnica delle difficoltà sarebbe più facile se i creditori volessero organizzarsi. A Londra hanno avuto luogo a questo scopo delle trattative che già sono giunte a buon punto.

Due serbi processati a Belgrado
per attentati contro il Governo di Zivkovic

BELGRADO, 9

Non è ancora terminata la serie dei processi contro le numerose persone coinvolte nell'assassinio dell'editore di Zagabria Antonio Schlegel, che nel marzo 1929 è stato ucciso sulla pubblica via a Zagabria per motivi politici. Lo scorso anno sono state condannate a Zagabria 25 persone a gravi pene carcerarie perchè ritenute implicate nel misterioso delitto. Due giovani, appartenenti a organizzazioni nazionaliste croate, vennero condannati invece alla pena capitale, pena che è stata eseguita.

I due veri assassini, l'autista Bahic e il meccanico Popischil, che avevano ucciso due agenti di polizia e ferito altri due, erano riusciti a fuggire all'estero, dove si trovano tuttora. Contro di essi si inizierà nei prossimi giorni a Belgrado il processo davanti al Tribunale per la difesa dello Stato.

A Belgrado avrà pure luogo prossimamente il processo contro due serbi che verso la fine del 1930 avevano organizzato attentati contro alcuni uomini di Stato jugoslavi e che stavano preparando un'azione diretta a rovesciare l'attuale regime jugoslavo. Il processo è interessante per il fatto che è questa la prima volta che cittadini serbi compaiono sotto l'imputazione di alto tradimento davanti al Tribunale per la difesa dello Stato, mentre finora gli imputati erano tutti nazionalisti croati, ungheresi o tedeschi.

Un appello delle banche romene
contro la conversione del debito agrario

BUCAREST, 9

La Confederazione delle banche romene ha consegnato al Ministero delle Finanze un memoriale a proposito della progettata conversione del debito agrario. Nel memoriale si richiama l'attenzione del Governo sulle gravi conseguenze che questo provvedimento avrebbe, non solo per gli istituti bancari romeni, ma anche per tutta la vita economica del Paese e per il bilancio dello Stato. Subito dopo l'approvazione del progetto di legge governativo per la conversione si farebbero sentire le conseguenze disastrose. Centinaia di istituti bancari romeni si vedrebbero costretti a chiedere al Governo la loro liquidazione.

I disoccupati aumentano in Inghilterra
malgrado il protezionismo doganale

ROMA, 9

Notizie da Londra recano che il numero dei disoccupati al 25 gennaio presentava un fortissimo aumento di 218.490 sulle ultime statistiche, elevandosi a 2.728 411.

Questo aumento di disoccupazione dimostra:

1) che la svalutazione della sterlina non vale a difendere durevolmente la economia produttiva britannica dalle influenze depressive della crisi.

2) che neppure le nuove tariffe doganali riescono ad isolare l'Inghilterra dalla depressione che si è abbattuta su tutti i Paesi del mondo.

Ciò che conferma le nostre previsioni e le nostre passate valutazioni.

Riduzioni agli statali nel Belgio
e aumento delle imposte

BRUXELLES, 9

Nella sua seduta odierna, il Consiglio dei Ministri, per far fronte al deficit del bilancio 1932 ha deciso di ridurre del 10 per cento gli stipendi e le pensioni dei salariati dello Stato e aumentare contemporaneamente le imposte del 10 per cento.

Lombardi ritenterà quanto prima
il volo record Roma-Sud Africa

ROMA, 9

L'aviatore Francis Lombardi è stato ricevuto dal Ministro dell'Aeronautica, Gen. Balbo, al quale ha ampiamente riferito intorno al volo Roma-Tabora e ritorno. L'aviatore ha dichiarato che, rimesso a punto il motore, riprenderà il volo per battere il record sul percorso di Città del Capo.

Il pittore Boldini sarà commemorato
all'Accademia d'Italia

ROMA, 9

D'intesa con la Città di Ferrara la Reale Accademia d'Italia ha deliberato di commemorare solennemente l'insigne pittore ferrarese Giovanni Boldini, morto poco più di un'anno fa a Parigi, artista italiano tra i più celebrati dell'ultimo cinquantennio. La commemorazione, alla quale è assicurato l'intervento dei rappresentanti della città di Ferrara e del mondo della cultura e dell'arte della Capitale avrà luogo alla Farnesina sabato 13, alle ore 17.30. Parlerà del pittore scomparso e della sua arte l'Accademico Roberto Paribeni.

Per il grande porto di Ancona
Prossimo inizio dei lavori

ROMA, 9

Fra giorni si inizieranno i nuovi lavori per la sistemazione definitiva ed integrale del porto di Ancona. Il progetto, che verrà attuato, considera la sistemazione del porto sotto il duplice aspetto di assicurare la protezione del bacino portuale dal mare e di assicurare al traffico uno sviluppo di banchine con retrostante ampio piazzale, atto a fronteggiare le necessità del crescente traffico per un lungo periodo di anni. La spesa totale dei lavori è di circa 22 milioni di lire. I lavori dovranno essere compiuti nel periodo di sei anni.

Con questo piano in via di attuazione di vasti lavori per Ancona, viene esaudito un voto ultra decennale della popolazione ed impostata una nuova grande opera di interesse nazionale.

La morte del Generale francese Graziani

PARIGI, 9

Si annuncia la morte avvenuta a Parigi, dopo una breve malattia, del Generale Graziani, già capo di S. M. dell'esercito, gran croce della Legion d'Onore. Il Generale Graziani era nato a Bastia nel 1859. Durante la grande guerra aveva comandato il 17.o Corpo

Le condizioni poste dal Giappone per una tregua
Il forte di Woo-Sung fatto saltare dai nipponici - Bombe cadute nella zona internazionale - Ex Ministro delle Finanze perito in un attentato a Tokio

Gravissime perdite cinesi

LONDRA, 9

I giapponesi, bombardando il forte di Woo-Sung con le artiglierie delle navi ancorate nel Yang-Tse e nel Wang-Poo, sono riusciti a colpire il deposito di proiettili e di polvere del forte, provocandone la terribile esplosione.

Si crede che i cinesi abbiano subito una gravissima perdita in seguito a tale disastro. Le perdite dei cinesi in questi ultimi giorni devono essere considerevoli, dato che i giapponesi non cessano si può dire di bombardare sistematicamente la regione che va da Woo-Sung a Chapei, ma nel quartiere generale cinese si mantiene al proposito il massimo riserbo.

Il bombardamento aereo

Come si prevedeva, da quando i cinesi hanno ricominciato a far uso delle loro artiglierie pesanti per bombardare il quartiere cinese di Hang-Chow che si trova al limite della zona internazionale in direzione di nord-est, le case degli europei che vivono in questa zona e al margine di essa, sono in grave pericolo.

I cinesi non sono infatti grandi artiglieri e ben pochi sono i colpi che giungono al bersaglio. Oggi poi i cinesi hanno incominciato il bombardamento aereo delle posizioni giapponesi. Alcune bombe sono cadute, in seguito a tiro corto, nella zona internazionale, provocando qualche danno alle abitazioni e ferendo alcune persone, tra cui la moglie di un ispettore di polizia inglese. Tra i fabbricati danneggiati vi sono un posto di guardia di pompieri ed un palazzetto dove avevano sede un posto di polizia ed alcuni uffici amministrativi. Una bomba è poi caduta nelle concessioni francesi, che si trovano a monte delle posizioni giapponesi lungo l'Uang Pu. Evidentemente questa volta si trattava di un tiro troppo lungo.

Uno degli aeroplani da bombardamento giapponesi che sorvolano continuamente il teatro delle operazioni, oggi si è abbassato talmente sul villaggio di Woo Sung, da urtare con un'ala contro il comignolo di una casa. L'apparecchio ha riportato qualche danno ed il pilota ha subito lasciato il villaggio, dirigendosi verso la sua base. Passando però sul fiume Uang Pu, lo apparecchio perdeva quota e precipitava in acqua. Sono subito accorsi alcuni motoscafi con a bordo soldati giapponesi, che hanno salvato il pilota e sono anche riusciti a trarre a riva l'apparecchio.

Nuove mosse dei nipponici

Le famose truppe di ferro del Generale Chang Fak Wei, secondo le ultime informazioni, stanno concentrandosi ai confini della provincia del Honan, per attendere l'ordine di trasferirsi in rinforzo dei difensori di Sciangai. Contemporaneamente, l'attività diplomatica si mantiene intensissima. I rappresentanti delle grandi Potenze a Tokio e a Sciangai stanno lavorando attivamente per la conclusione di un accordo tra le due parti in conflitto.

Un manifesto del Governo nazionale cinese stabilitosi a Loyang chiama tutti i cinesi alle armi per resistere all'aggressione giapponese. Una conferenza militare sarà tenuta a Chien Chow sotto la presidenza di Cian Kai Shek.

Corre voce che i giapponesi abbiano intenzione di risalire il fiume Yang Tse e di impadronirsi di Kiu Kiang, porto sul fiume di grande importanza strategica, perchè situato al centro del triangolo Nankino-Han Keu-Nan Ciang. Corre voce pure che i giapponesi abbiano sbarcato forze notevoli per impadronirsi di Wei Sien, nodo ferroviario importante, dal quale si proporrebbero di procedere ad un attacco contro Tsi Nan Fu, capoluogo della provincia di Shang Tung. Un trasporto giapponese con a bordo truppe di rinforzo per Sciangai è affondato nell'estuario del fiume Yang Tse.

Il Ministro della Guerra giapponese, Ammiraglio Miner Osuma, ha ricevuto oggi al Ministero della Guerra a Tokio i rappresentanti della stampa estera.

Formale promessa di sgombero

L'Ammiraglio ha poi ricapitolato brevemente i fatti che hanno portato allo sbarco di numerose truppe a Sciangai, ricordando che il 28 gennaio, quando tutti i contingenti stranieri della città presero posizione per fare rispettare la legge marziale proclamata colà in seguito alle dimostrazioni antinipponiche e xenofobe, gli studenti furono i primi ad attaccare i giapponesi. Il Ministro della Guerra ha tenuto a mettere in rilievo che il Giappone ha dovuto attaccare i cinesi partendo dal limite della zona internazionale, perchè le sue truppe furono attaccate appunto entro questo limite. Non appena sarà passato il pericolo che corrono attualmente i sudditi giapponesi residenti in Cina, esposti come sono alle angherie della popolazione e delle autorità locali, il Giappone farà sgomberare dalle sue truppe le posizioni attualmente occupate. L'invio di nuovi rinforzi non deve impressionare le Potenze, poichè tutti i rappresentanti esteri residenti a Sciangai riconoscono che la zona dove vivono i giapponesi è tra le più esposte e fra quelle che hanno bisogno di essere maggiormente difese.

Mentre il Ministro della Guerra parlava ai giornalisti una scena drammatica è avvenuta in una via centrale di Tokio. Verso le ore 13 (ora europea) si fermava davanti ad un teatro del centro una lussuosa automobile, dalla quale scendeva l'ex Ministro delle Finanze Inouye. Egli si recava al teatro dove doveva aver luogo un'importante riunione politica, nella quale egli doveva essere uno dei principali oratori.

L'uccisione di Inouye

Il Ministro, sceso dall'automobile si avviò verso il teatro, all'ingresso del quale erano diverse personalità politiche che l'attendevano. Improvvisamente un giovanotto, che si trovava in prima linea tra la folla che faceva ala al passaggio del Ministro, fece un passo avanti ed alzato il braccio armato di rivoltella sparava contro il Ministro tre colpi. Data la vicinanza dello sparatore non uno dei tre colpi andò perduto. Un proiettile attraversò letteralmente il corpo del Ministro e gli altri due restarono conficcati nel petto all'altezza del cuore.

Fu un momento di confusione indescrivibile. Mentre il Ministro cadeva riverso a terra in una pozza di sangue la folla si dava a pazza fuga urlando disperatamente. Il panico si diffondeva in breve in tutte le vie centrali, per quanto pochi potessero rendersi conto di quello che era successo. Gli uscieri del teatro e le personalità che erano ad attendere il Ministro si precipitarono verso di lui. Si constatò subito che le condizioni del Ministro erano gravissime. Il ferito adagiato nella sua stessa automobile fu trasportato a grande velocità verso il più vicino ospedale, ma cessava di vivere prima ancora di giungervi. I dottori subito accorsi non poterano che constatarne la morte.

L'assalitore del Ministro tentò di approfittare della confusione per fuggire, ma rincorso da alcuni poliziotti di servizio che erano particolarmente numerosi intorno al teatro in occasione della riunione politica, fu arrestato. Le autorità di polizia ritengono che il movente del crimine sia politico. Inouye era una fra le maggiori figure del mondo politico giapponese. Egli fu Ministro delle Finanze nel Gabinetto che diede le dimissioni l'undici dicembre scorso.

La nuova proposta nipponica

WASHINGTON, 9

Si apprende da fonte degna di fede che nel corso delle conversazioni telefoniche che Stimson ebbe ieri con John Simon a Ginevra il Segretario agli Esteri americano si è convinto che non convenga fare alcuna altra proposta di pace alla Cina e al Giappone, fino a che nuovi sviluppi del conflitto non rendano più probabile l'accettazione da parte giapponese di una forma di regolamento della questione. L'Ammiraglio Taylor ha comunicato al Ministero della Marina che l'Ammiraglio nipponico Namura ha notificato a tutti i rappresentanti delle Marine estere che il suo Governo è pronto ad accettare una tregua delle ostilità a condizione che le forze cinesi si ritirino ad una distanza non inferiore a venti miglia dalla linea di Chapei al confine settentrionale della zona internazionale.

I giapponesi dal canto loro concentrerebbero i presidi a Hang-Chow.

Lo scopo dei concentramenti
di truppe sovietiche

MOSCA, 9

Circa la voce corsa sui giornali di una attività militare sovietica nella Siberia orientale, in questi circoli politici si spiega che la concentrazione di truppe al confine della Manciuria, ove il Giappone ha esteso la sua occupazione militare nelle sfere di influenza dei Soviet, sulla ferrovia orientale cinese, è destinata unicamente alla difesa del territorio contro un'eventuale aggressione delle truppe russe bianche e non per una attività militare sovietica in Manciuria, che viene smentita.

La Cina minaccia di dichiarare la guerra
se Ginevra non interviene contro Tokio

GINEVRA, 9

Abbiamo riferito ieri che il Segretaro generale della Società delle Nazioni ha ricevuto il rapporto della Commissione di Sciangai, presieduta, come è noto, dal Console generale d'Italia in quella città, conte Galeazzo Ciano, rapporto richiesto dal Consiglio in seguito alla domanda avanzata dalla Cina di applicare l'articolo 15 del patto nei confronti del Giappone.

L'«aut-aut» al Consiglio

Alle ore 18, su domanda del rappresentante cinese, si è dovuto riunire il Consiglio, che così per la dodicesima volta si è nuovamente occupato del conflitto tra la Cina e il Giappone. Il Presidente dà la parola al dott. Yen, il quale, dopo aver ricordato che a una settimana di distanza dalle dichiarazioni del rappresentante inglese, alle quali si erano associati gli altri membri del Consiglio e gli Stati Uniti, per far cessare le ostilità e i preparativi bellici del Giappone, i combattimenti continuano e le truppe nipponiche affluiscono continuamente a Sciangai, ha detto:

«Esiste un limite al di là del quale nessuna Nazione può andare e la Cina non può tollerare ulteriormente il presente stato di cose senza compromettere la sua esistenza nazionale. Pur uniformandosi fedelmente agli impegni solenni che essa ha sottoscritto insieme alle altre Nazioni, la Cina si vede forzata, nell'esercizio del suo diritto incontestato di legittima difesa inerente a ogni Stato sovrano, di prendere delle misure secondo i limiti delle sue forze; se necessario, il popolo cinese non esiterà a fare il supremo sacrificio».

E' la prima volta che nel santuario della pace ginevrina si ode l'esplicita minaccia di una dichiarazione di guerra. Il rappresentante cinese termina presentando al Consiglio, sia pure in forma molto cortese, un «ultimatum» appena velato: o esso provvederà a far cessare le ostilità con l'immediato ritiro delle truppe giapponesi, o la Cina si regolerà in base a quanto egli ha detto prima.

La tattica giapponese

Ed ecco che nella tragedia rifà capolino l'umorismo. Il rappresentante del Giappone nella sua imperturbabile calma dichiara che, dopo aver ascoltato il dott. Yen, è evidente che esiste un certo disaccordo tra il punto di vista giapponese e quello cinese... Riferendosi quindi al rapporto della Commissione di Sciangai, egli pone in rilievo che essa riferisce obiettivamente.

Dopo aver ribadito la nota tesi nipponica e ripetuto la richiesta che venga istituita a Sciangai una zona neutra, il delegato giapponese conclude comunicando che il nuovo comandante della terza squadra, Ammiraglio Namero, giunto ieri a Sciangai, è munito delle istruzioni impartitegli dal suo capo in vista della cessazione delle ostilità.

Il Ministro degli Esteri inglese, Sir John Simon, ad analogo invito del Presidente, dichiara che il passo fatto dal Governo britannico, d'accordo con quello degli Stati Uniti e con la collaborazione dell'Italia e della Francia, non ha disgraziatamente condotto ad un accordo. Dopo di che si riaccende una vivacissima polemica tra i delegati cinese e giapponese. Chiude la discussione il Presidente, barcamenandosi come al solito tra un'imperiosa necessità di risolvere il conflitto e le difficoltà che vi si oppongono. Si ignora quando avrà luogo la prossima seduta.

La morte dell'ex Imperatrice Yi

PECHINO, 9

E' morta l'ex Imperatrice Yi, madre adottiva dell'erede al trono mancese Pu-Yi. I funerali avranno luogo domani, mercoledì. *(United Press)*

Due aeroplani inglesi sperduti
ritrovati nella Transgiordania

LONDRA, 9

Il Ministero dell'Aria annuncia che ha ricevuto notizia dalla Transgiordania che due dei tre aeroplani mancanti sono stati ritrovati. I tre apparecchi facevano parte di uno squadrone da bombardamento di stazione a Bagdad. Undici macchine dello squadrone avevano preso il volo il 6 corr. per recarsi al Cairo passando per Amman nella Transgiordania, ma a causa della spessa nebbia e di una tempesta di neve incontrata lungo il percorso gli aeroplani avevano perduto il contatto l'uno con l'altro. Cinque erano arrivati senza incidenti ad Amman e tre avevano preso terra a Imtar, a 50 miglia a nord di Azarak. Ricerche affannose sono state fatte per gli altri tre apparecchi, dei quali due sono stati ora trovati vicino a Imtar. Continuano le ricerche per il ritrovamento del terzo apparecchio. *(Radio Stefani)*.

Come vive la donna russa
Un quadro drammatico

ROMA, 9

Sulle condizioni di vita della donna russa la signora Lidia Dan socialista ha scritto una serie di articoli per il giornale socialista *L'Operaio Italiano*, che si stampa a Parigi per cura della Confederazione generale del lavoro francese. Ecco qualche brano dell'ultimo articolo della «compagna» Dan pubblicato nel numero del 23 gennaio scorso:

Promiscuità e prostituzione

«Nella via Kurskaja a Mosca vi è una casa che è un vero immondezzaio di fango e di sozzura. Prostitute vi passano la notte, uomini la frequentano, si mercanteggia e si beve. Numerose giovanette vanno a passarvi la notte; l'indecenza che vi regna è spaventosa. Io so che una quantità di ragazze appartenenti alla gioventù comunista, una quantità di giovani operaie delle fabbriche vanno là a dormire perchè non hanno alloggio. Vi arrivano inoltre delle giovani ragazze dalle campagne: in capo a qualche giorno sono sedotte e cadono nella prostituzione».

Sul problema della prostituzione «particolarmente dolorosa per l'operaia russa» così scrive:

«La rivoluzione russa ha soppresso ogni controllo sulla prostituzione. Secondo la legge la prostituzione non è punibile. La legge interviene soltanto e piuttosto duramente, quanto però inutilmente, nel caso di contagi delle malattie sessuali».

C'è un altro piccolo inconveniente che contribuisce al dilagare della prostituzione e cioè quello che non riesce ad eliminare quella «costrizione alla coabitazione basata sulla dipendenza della donna impiegata». E la Dan continua:

«Non si può stabilire esattamente l'estensione della prostituzione perchè non controllata. Ma bisogna ammettere che è molto estesa. Il dott. Friedmann è d'opinione che nell'Unione sovietica non esistono meno di 300.000 prostitute e nella sola Leningrado non meno di 32.000. E non si tratta di spostate e di irregolari. I medici Kroli e Salzmann affermano che «più di un terzo di tutte le prostitute hanno appartenuto o appartengono ancora a questo o a quell'altro sindacato».

Matrimoni di pochi giorni

Sulla base delle informazioni da essi raccolte giungono a stabilire che «nell'insieme dei sindacati la prostituzione colpisce principalmente quattro federazioni, quelle dell'alimentazione, dell'abbigliamento, delle impiegate di ristoranti e delle impiegate dei Sovieti. Circa i matrimoni e divorzi la Dan così scrive:

«Anche questa faccenda dei matrimoni non va troppo bene in Russia. Matrimoni e divorzi «a ripetizione». Ecco alcune cifre statistiche: 6000 divorzi su 21.000 matrimoni nel 1926; 16.000 su 27.000 nel 1927; 8000 matrimoni e 5500 divorzi nel 1928... nel gennaio del 1929 si celebrarono 1565 matrimoni e 906 erano già sciolti il 1.o febbraio successivo!

Una simile pratica del divorzio fa sulla situazione dell'operaia degli effetti disastrosi. Difatti la conseguenza di matrimoni così corti è che la donna si trova di nuovo sola, spesso incinta o con un bambino. La gravidanza evidentemente può essere interrotta in quanto nè la legge nè altro, all'infuori della propria volontà, può obbligare una donna a portarla a termine. Tuttavia si trova spesso in Russia una donna sola con un bambino. La legge permette alla donna di esigere una pensione alimentare per il bambino dal padre di quest'ultimo. Ma poichè soltanto un terzo del salario dell'uomo può essere trattenuto a questo scopo e poichè accade sovente che l'uomo sia perseguito da diverse parti avviene spesso che il bambino rimane interamente a carico della madre, alla quale così sono rese estremamente difficili le sue condizioni materiali».

La signora Dan avviandosi alla conclusione avverte:

«Le poche indicazioni suddette non hanno evidentemente la pretesa di esaurire tutto quello che si potrebbe dire sull'immensa trasformazione apportata dalla rivoluzione alla vita dell'operaia russa e forse in misura anche maggiore alla vita della contadina».

La Bulgaria non domanda moratorie
ma facilitazioni di pagamento

SOFIA, 9

L'Agenzia telegrafica bulgara informa che il Ministro delle Finanze della Bulgaria Stefanoff ha dichiarato in una intervista che la Bulgaria non nutre alcuna intenzione di domandare una moratoria, ma che insiste sulla necessità di ottenere delle facilitazioni di pagamento per tutti i suoi debiti di anteguerra.

Le misure del Governo uruguayano
per prevenire disordini comunisti

MONTEVIDEO, 9

Le autorità continuano ad esercitare una rigorosa sorveglianza sulle officine elettriche e negli altri stabilimenti. Per misure di precauzione il Tribunale ha sospeso definitivamente la pubblicazione del giornale comunista *Justicia*. Secondo una voce che non si è potuta controllare, il Ministero della Guerra avrebbe destituito e ricarcerato 200 sergenti e soldati sospetti di essere in relazione con gli agitatori comunisti. *(Radio Stefani)*.

Altro oro sbarcato in Francia

PARIGI, 9

Il transatlantico «Brema» ha sbarcato quetsa sera a Cherbourg 233 barili d'oro per un valore di 280 milioni di franchi. Quest'oro è stato inviato a Parigi per essere depositato alla Banca di Francia.

La giuria per il Concorso Chopin

VARSAVIA, 9

Sono stati invitati a far parte della giuria per il Concorso internazionale Chopin: Alfredo Hohen di Berlino, Arturo de Greef professore del Conservatorio di Bruxelles, Ernesto Dohani prof. del Conservatorio di Budapest, Casella direttore della scuola superiore di musica di Roma ed il pianista russo Igumnoff.

Il "Mago„ offre un banch[etto]
a mille poveri del suo paese

S. GIORGIO DI NOGARO

Il quarto d'ora di celebrità dell'[...] famoso «Mago» di S. Giorgio, il sig. [...]nesto Maran, che vinse la non [...] famosa tombola di 350.000 lire, [...] ancora trascorso. Prima la vincita [co]lossale, poi la vincita al lotto proc[...] a un suo compaesano e adesso, [...] chiusura, un'opera squisitamente [...]sta e umanitaria: un banchetto a [...] poveri del suo paese!

Il «Mago» (ormai è più cono[sciuto] così che non col suo vero nome) ha [vo]luto concorrere all'opera assistenz[iale a] modo suo. Ha pazientemente rac[colto] i nomi di 140 famiglie più bisogno[se del] Comune, che comprendevano oltre [...] membri. Poi acquistò un bue di [...] sette quintali, trenta quintali di [...] oltre un quintale di buon formaggi[o ...]strano, tre ettolitri di vino gener[oso ...] queste campagne e altri alimenti. [...]di, messosi in maniche di camicia [...]bilitati i figli, i nipoti, i cugini, [...]re e quanti altri compongono la [...]merosa famiglia, si diede a squar[tare il] bue facendone 140 razioni in [...] proporzionale ai membri delle fa[miglie] da beneficare. Poi distribuì il fo[rmag]gio, il vino ecc. Alle famiglie più [nu]merose vennero distribuiti oltre [...]li di carne, 35 chili di grano, un [...] di formaggio e un fiasco di vino.

Confezionò i pacchi viveri e li [...]se nella sala del Teatro Maran, di [sua] proprietà, invitando gli interessati [...] stesso, coadiuvato dai familiari, [...] mobilitati, distribuì i pacchi ric[...] benedizioni a dritta e a manca, [...]gendo lacrime di vecchi e sorrisi di [...]bi. Alla grande folla radunata [...] sala, il «Mago» offerse poi anche [uno] spettacolo cinematografico e agli [...]ni distribuì del denaro perchè po[...] farsi una fumatina in santa pace [...] il pranzo.

Un vecchio beneficato tenne [...] scorsetto di ringraziamento, dopo [...] la folla si sventagliò per il paese [...]mentando il bel gesto del sig. Ma[ran] quale, anche a Roma, dove fu [...] scuotere la somma, offerse 6000 [...] beneficenza e altre 1000 ne offer[se] giorni or sono a favore degli an[...] poveri del Comune. Come si ve[de ...] cartella della tombola, non pote[va ca]dere in mani più benefiche.

L'indice dei prezzi all'ingr[osso]

MILANO

Il Consiglio provinciale dell'Eco[nomia] di Milano comunica che secondo [le sta]tistiche da esso compilate nella [...] settimana di febbraio, la media g[enera]le degli indici dei prezzi all'ingro[sso in] Italia è diminuita del 0.20 per [...] passando da 324.91 a 324.36 e corr[ispon]dentemente il potere di acquisto [della] lira è aumentato da 30.78 a 30.8[...].

L'indice generale dei prezzi [...] prebelliche in Italia, calcolato in [...] corso dell'oro, è aumentato da [...] 86.8. All'estero l'indice genera[le dei] prezzi all'ingrosso è diminuito ne[gli Sta]ti Uniti d'America da 92.06 a 9[...] Germania da 99.7 a 99.3, ed in [Inghil]terra da 93.5 a 92.8.

Discendenti di Galvani in Mo[ravia]

PRAGA

I giornali cecoslovacchi afferma[no che] nel piccolo Comune moravo di K[...] fra Olomouc e Prerau, vivono [discen]denti diretti del celebre medico e [scien]ziato italiano Luigi Galvani, scop[ritore] dell'elettricità. Il discendente di [Gal]vani, tale Francesco Galvani, era [...] tempo contadino ma ora si occ[upa di] raccogliere notizie e dati sulla [fa]miglia. Egli vive in una certa agi[atezza]. Il medico italiano Luigi Galvani [ebbe] diversi figli dei quali uno è entra[to nel]l'esercito austriaco ed ha servi[to nel] 54.o reggimento di fanteria di [...] ad Olomouc. Egli sposò una certa [...] Vjan, figlia di un sarto di Holice [in Mo]ravia. Dal matrimonio nacquero [...]gli. La famiglia si trasferì più [tardi in] Italia dove il capo famiglia dec[esse]. La madre ritornò più tardi in Mo[ravia]. Suo figlio Francesco entrò ai serv[izi del] contadino Dossoudil a Veliko [...]. Più tardi servì pure egli nel regg[imento] 54.o di Olomouc.

Il Galvani si trasferì a Krema[...] prese moglie. L'attuale Francesco [Gal]vani sarebbe quindi un diretto [discen]dente del prof. Galvani, morto nel [...] a Bologna.

Un treno militare svalig[iato]
dai banditi in Russia

VARSAVIA

Secondo informazioni polacche [...] regioni di confine della Russia [...] fra le stazioni sovietiche di M[...] Mohileff un treno militare con [ap]vigionamenti per l'esercito rosso [è sta]to assalito da banditi. Fra que[sti e la] scorta del treno si svolse un viva[ce com]battimento durante il quale è st[ato uc]ciso un soldato della guardia. [I] banditi sono riusciti a traspor[tare ge]neri alimentari per dodici vago[ni] nei boschi vicini.

Bollettino meteorolog[ico]

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e de[l mare]
Trieste	757.5	5	0	coperto, cal[mo]
Roma	759.2	11	1	¾ coperto, m[...]
Torino	758.0	3	—1	coperto
Milano	758.0	7	0	coperto
Genova	756.2	11	8	coperto, mo[...]
Venezia	757.8	4	1	¾ cop., legg. [...]
Firenze	757.6	10	5	piovoso
Ancona	757.5	10	4	cop., legg. m[...]
Bologna	757.8	9	3	coperto
Napoli	760.0	10	7	cop., legg. m[...]
Taranto	761.2	9	3	¾ cop., legg. [...]
Palermo	760.0	10	7	cop., legg. m[...]
Catania	762.1	12	5	¼ coperto, c[...]
Cagliari	761.5	15	0	¾ cop., legg. [...]
Tripoli	756.0	14	7	cop., legg. [...]
Messina	761.9	12	8	¾ coperto, c[...]
Trento	758.2	6	0	coperto
Fiume	755.6	7	3	nebb., legg. [...]
Bari	759.9	9	1	sereno, calmo
Sanremo	755.4	13	7	sereno, legg. m[...]
Bengasi	765.7	16	5	cop., legg. m[...]
Rodi	764.0	8	3	piov., legg. [...]

Previsioni del tempo. Situazione: Il ciclone svedese si è spostato ra[pidamen]te verso sud-est ed ha formato [una de]pressione secondaria sull'alto Tirr[eno. Un] forte anticiclone si nota sul [golfo di] Botnia.

Probabilità: Sotto l'influenza d[ella de]pressione tirrenica, il tempo si [manterrà] perturbato, specialmente sull'alta [...] Italia e sulla Sardegna, dove il c[ielo sarà] generalmente nuvoloso e nebbio[so; si] avranno precipitazioni più copios[e lungo] l'Appennino. Anche sulle regioni [meridio]nali si avranno frequenti annuvo[lamenti] accompagnati da qualche pioggia. [Venti] saranno grecali moderati in Val [Padana] e sulle Venezie, moderati o qua[...] sull'alto Tirreno, altrove predomi[neranno] correnti meridionali moderate o [...] forti nel basso e medio Tirreno, [...] sulle altre regioni. Temperatura [...] golare variazione. Piuttosto agitat[o il Tir]reno.

Ogni fascista deve aiutare [l'Opera] Nazionale Balilla, che è stata [...] la pupilla del Regime.

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame».

CRONACA DELLA CITTÀ

Il problema del Mercato coperto
Una nuova proposta

L'ing. dott. Luigi Picciola ci rimette questa sua interessante proposta per la soluzione del problema del mercato coperto che in questi giorni è al primo piano delle discussioni:

«Poichè l'opinione sul mercato coperto non si è affermata con una risoluzione ben precisa, non sarà forse inopportuno indirizzarla a una nuova e, per me, opportuna soluzione.

Negli anni fortunati e ricchi del nostro Comune, quando più di cinquanta anni fa venne al potere il nostro glorioso Consiglio municipale del partito liberale nazionale; le nostre questioni cittadine si trattavano con una certa ricchezza, e direi quasi signorilità. Per esempio la costruzione della scuola popolare «Felice Venezian» doveva essere l'inizio dello sventramento della Città vecchia, poi arrestatosi. E tutte le scuole costruite in seguito sono state un modello di edifici moderni e ricchi; ma ciò fu principalmente per ragioni politiche, che sono trionfalmente sorpassate.

Quando si decise di abbandonare il vecchio mercato del pesce per la costruzione del palazzo sede del Lloyd Triestino, si costruì la pescheria in corso Cavour, che è stata poi demolita; la quale avrebbe però potuto bastare ancora oggi per i bisogni della città. Difatti la nuova pescheria è presentemente troppo grande e lussuosa, ed è costruita su un'area più che doppia della nuova e graziosa pescheria di Venezia; città sorella e di popolazione maggiore di Trieste città.

Antichi progetti

Se con impetuoso spirito oratorio Felice Venezian non si fosse opposto nella memoranda seduta del Consiglio municipale con sincere e forti rievocazioni italiane (quelle che davano ai nervi al governatore austriaco) al primo progetto di interramento del Canal grande, fra il Ponterosso e la chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo; là, su codesta area, si sarebbe avuto un mercato coperto: ciò che avrebbe tolto uno sfondo di mare bello e pittoresco e che è da tutti sempre ammirato dalla nostra riva.

A suo tempo un preclaro nostro architetto ventilò l'idea di demolire il palazzo Brunner in piazza del Ponterosso, di costruire su codesta area e su porzione di piazza dove sorge la fontana un mercato coperto; e di dare per compenso ai proprietari Brunner l'area della piazza verso il palazzo sede della Banca Commerciale Italiana.

Un altro architetto dell'Ufficio tecnico municipale progettò un mercato coperto in corso Cavour, dove attualmente si tiene il mercato di prima mano nelle ore mattutine.

Recentemente si voleva costruire il mercato coperto presso i frigoriferi al molo Fratelli Bandiera. Posizione buona perchè prossima alla stazione ferroviaria di Trieste Campo Marzio; ma troppo eccentrica rispetto al baricentro della città. Infine si procedette a un sopraluogo di varie autorità e di competenti per ridurre a mercato coperto il magazzino del sale in corso Cavour; idea questa che pure fu scartata.

Se il Comune di Trieste fosse ancora così ricco come cinquanta anni addietro, la migliore soluzione sarebbe quella di costruire un mercato coperto in Cittavecchia, continuando la bella opera di sventramento allora iniziata. Ma ciò, presentemente, e forse per molti anni ancora, non è possibile per la ragione del grande dispendio.

Considerato che il baricentro della città, nell'ultimo ventennio, da piazza Goldoni si è spostato ai Portici di Chiozza, bisogna trovare una soluzione per la costruzione di un mercato coperto (ciò è urgente e necessario) in modo da costruirlo non troppo lontano dal nuovo baricentro della città.

Quando fu decisa la soppressione del mercato in piazza dell'Unità, molti cittadini criticarono codesta decisione. Ma invece, subito dopo, i mercati di piazza del Ponterosso e di piazza Goldoni ne avvantaggiarono, intensificando la loro attività di mercati centrali. Mentre il recente tentativo di mercato non centrale in piazza Venezia, fallì e, perciò, esso è stato trasportato nella pescheria.

La proposta nuova

Ma presentemente bisogna anche tener conto che parecchie sono le botteghe di vendita del pesce in città con servizio ottimo; e che innumerevoli sono le botteghe di vendita di frutta ed erbaggi non solo in città, ma anche nel suburbio.

Nel pari tempo bisogna pure tener conto che il mercato in campo San Giacomo, e in grado maggiore anche quello di piazza del Perugino, recenti, non avranno quello sviluppo che dovrebbero avere, data la loro ubicazione popolare. Ugualmente il mercato in via Udine è di troppo ben poca cosa.

Considerate tutte codeste ragioni, se il Comune di Trieste ritenesse urgente e necessaria la costruzione di un mercato coperto e se potesse procacciarsi i mezzi per la sua costruzione, la quale, se fosse fatta secondo le moderne esigenze, verrebbe a costare non poco, per me, la soluzione più opportuna sarebbe quella di costruirlo su l'attuale giardino in piazza della Libertà presso il Sylos, verso mare; la cui area ha una superficie equivalente a circa metà di quella della piazza dell'Unità. Questo giardino usualmente verso il Sylos è di ingombro di materiali stradali; e verso questo lato, sia verso mare e particolarmente in primavera e d'estate è molestato dal puzzo derivante dalla sosta dei carri e trazione animale; in modo tale che su le panche del giardino verso questi due lati non è piacevole sedersi durante le ore calde.

Quest'area è in immediata vicinanza dei magazzini ferroviari della grande e della piccola velocità della stazione di Trieste Centrale, sono poco discosti dalla riva dove sostano i velieri provenienti dall'Istria con le verdure e con la frutta, inoltre, sul fianco verso mare, potrebbe essere prolungato il binario che fiancheggia la fronte del Sylos verso mare.

Poichè quest'area giace sul coperto Torrente Grande, la fognatura del mercato in questo sito sarebbe di pochissimo costo.

Tale soluzione sarebbe migliore di quella che presentemente viene proposta per le grandi città, a quella dei mercati sotterranei, i quali, talora, presentano dei vantaggi perchè possono essere centrali e parzialmente anche evitano gli ingombri stradali. A Trieste, pur essendo la nuova città sorta su le antiche saline, essi sarebbero possibili, così come sono state possibili, secondo il mio progetto, le cantine dell'Albergo Savoia, che sono a quattro metri sotto il medio livello del mare. Sono state però costruite con forte dispendio, a confronto della spesa di tutto l'edificio soprastante. E va osservato anche che queste cantine non hanno bisogno di fognature per le acque di smaltimento, le quali, se esistessero, avrebbero bisogno di sollevamento meccanico per la loro immissione nei canali della rete stradale, così come è stato necessario per le cantine dell'edificio in cui ora ha sede la Banca Italo Americana.

La convenienza del progetto

Per convenienza di costruzione, e ubicazione centrale, la costruzione di un mercato coperto sotterraneo sarebbe possibile in piazza Goldoni. Ma anche per questa ubicazione, il cui piano stradale è a circa sei metri sopra il livello del mare, dovrebbero essere previste delle opere di difesa speciale per causa della ricca sorgente di acqua ferroginosa che si trova nel mezzo della piazza e a pochi metri sotto l'attuale piano stradale. I canali di fognatura di tutti i servizi di questo mercato sotterraneo, per poter raggiungere l'adeguato livello di smaltimento, dovrebbero essere prolungati fino quasi alla sponda del mare.

Con riflesso a tutte queste considerazioni e se venisse decisa da costruzione di un mercato coperto centrale, mi sembra che l'ubicazione più opportuna sarebbe quella in piazza della Libertà, la quale piazza, rimpicciolita, ne avrebbe avvantaggiata l'estetica, togliendovi la sua parte brutta verso mare; dal quale lato, con la facciata del mercato opportunamente decorata, potrebbe avere armonico riscontro con la buona facciata della Stazione Centrale e con quelle degli edifici prospettanti su le altre due fronti che la contornano.

L',,Italia Redenta" nella Venezia Giulia
dopo l'assunzione delle Case materne della Lega Nazionale

Con una lettera del Consigliere delegato conte Tosti di Valminuta all'Augusta Presidente S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre, in data 1.o ottobre 1931-IX, s'apre la relazione e il rendiconto dell'Opera Nazionale di Assistenza all'«Italia Redenta» per l'anno 1930, che ci è giunta in questi giorni.

L'istituzione benemerita fondata da S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre nel 1919 ed eretta in Ente morale nell'ottobre del 1924, svolge tutta la sua attività nel Trentino e nella Giulia. Specie dopo l'assunzione da parte dell'«Italia Redenta» delle Scuole materne della Lega Nazionale, assunzione divenuta perfetta con la firma della convenzione 25 maggio 1931 tra le due parti contraenti e il cui testo è riportato in chiusa della citata relazione, il numero degli istituti a cui provvede a Trieste e nelle vicine Provincie è imponente. L'interessamento affettuoso dei cittadini per l'Associazione è quindi giustificato e tutti gli sviluppi e tutti gli atti dell'Opera trovano eco simpatica di consenso.

I nuovi dirigenti

Sebbene la relazione riguardi il 1930, essa venne compilata e data alle stampe solo verso la fine dello scorso anno e perciò reca notizia di avvenimenti maturatisi nel 1931. Così la Giunta centrale è venuta ad assumere lo scorso anno, sia per la morte di S. E. Bonaldo Stringher, che per la cessazione di carica per sorteggio di S. E. Alberto de Stefani e del col. dott. Nino Villa-Santa, questa nuova composizione:

Presidente: S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre; Tosti di Valminuta gr. cr. conte Fulco, senatore del Regno, consigliere delegato; Azzolini gr. uff. dott. Vincenzo, governatore della Banca d'Italia. Blanc gr. cr. dott. barone Gian Alberto, deputato al Parlamento; Cremonesi gr. cr. Filippo, senatore del Regno; Dallolio gr. cr. Generale S. E. Alfredo, senatore del Regno; Gasparini S. E. dott. Jacopo, senatore del Regno; Grassi gr. uff. avv. prof. Giuseppe; Mayer S. E. Teodoro, Ministro di Stato; Miori Luciano, deputato al Parlamento; Spezzotti gr. cr. Luigi, senatore del Regno; Tittoni S. E. donna Bice; Piccoli comm. Andrea, segretario generale.

I consiglieri uscenti sono stati sostituiti da S. E. Vincenzo Azzolini, da S. E. Teodoro Mayer e dall'on. Luciano Miori.

Gli Uffici dell'Opera sono gestiti: Segretariato generale: comm. Andrea Piccoli; Ufficio di Trento, direttrice Rita Bonfioli; Ufficio di Bolzano, direttrice Ida Caldini; Ufficio di Trieste (che estende la propria giurisdizione alle provincie di Udine, Gorizia, Trieste, Istria e Carnaro) direttrice Edvige Costantini; Ufficio di Zara, direttrice Maria Castagnone.

Bilancio significativo

Quale nobilissima fatica svolga l'Opera e come essa si vada ogni anno più sviluppando lo si può rilevare dalle seguenti cifre riassuntive: Nel 1930 il numero degli Asili infantili da 224 salì a 234, essendosene aperti uno nel Trentino, due nell'Alto Adige, sette nella Venezia Giulia. I bambini in essi accolti, da 11.080 aumentarono a 11.442. Le refezioni calde quotidiane distribuite agli Asili e anche a molte scuole elementari rurali e di montagna superarono la cifra di 1.650.000. Funzionarono 3 Doposcuola con 287 alunni; 8 scuole di cucito con 509 allieve e annessi Ricreatori festivi femminili, più 2 laboratori, oltre a una scuola di cucito sovvenzionata; vennero assunte 5 scuole elementari sussidiate; le opere assistenziali sanitarie, dispensari per lattanti, ambulatori, refettori materni, consultori prenatali, reparto infanzia abbandonata (32 in complesso) ebbero nuovi sviluppi e coordinamenti.

E questo senza contare le opere sussidiarie d'assistenza di ogni genere, le biblioteche e particolarmente la gestione delegata nella Venezia Tridentina di 227 scuole diurne rurali e di 540 scuole serali e festive di economia domestica, con un totale di 19.523 alunni iscritti.

Il bilancio d'esercizio per opera così imponente importa cifre notevoli. Si tratta di ben 5.315.538 lire di spese di fronte a 4.248.650 lire di entrate. Il passivo di oltre un milione, del resto previsto nel preventivo, venne coperto con prelevamenti dai fondi patrimoniali. E da dove trae l'«Italia Redenta» così larghi mezzi per la sua opera di carità e di patriottismo? In parte dai vari Comitati; ma solo in parte.

A giusta ragione, la relazione del Consigliere delegato dopo aver rilevato l'impulso animatore dato all'Opera dall'Augusta Presidente ed elogiato il fervore dei dirigenti e l'abnegazione del personale, nota che essi non sarebbero bastati, se non li avessero sorretti il costante appoggio morale e finanziario di S. E. il Capo del Governo e i provvidi contributi di pubbliche amministrazioni, di enti e privati.

In cima all'elenco delle contribuzioni alla Sede centrale, come ogni anno, anche per li 1930 sta il contributo del Duce: 1.300.000 lire. E con 900.000 lire concorre al finanziamento dell'Opera il Ministero delle Finanze e con 713 mila quello dell'Educazione Nazionale, con 45 mila quello dell'Interno e 20 mila quello delle Comunicazioni. Enti e privati generosi hanno versato importi rilevanti lo scorso anno, per cui alla Sede centrale sono pervenuti ben 3 milioni 199.351 lire. I Comitati, che hanno ciascuno propria gestione, quasi tutti con designazione precisata per questo o quell'istituto, hanno dato il resto.

I conti dell'Ufficio e Comitato di Trieste

L'Ufficio di Trieste, che comprende, come abbiamo detto, tutte le provincie Giulie, ha concorso l'anno scorso ai bisogni dell'istituzione con 169.210.50 lire, così elencate in un breve rendiconto:

Comuni di Ronchi, Fogliano, Aiello e Farra lire 15.506.80; R. Miniera di Idria lire 5.948.10; Opera Nazionale Maternità e Infanzia lire 37.000; Assicurazioni Generali di Trieste (rimborso danni per incendio Asilo Corgnale) lire 69.299.50; Comune di Cormons per acquisto stabile ex Lega Nazionale lire 19.950; Cassa di Risparmio di Trieste lire 8000; senatore Raineri per l'Associazione dei cavalieri del lavoro lire 2000; rimborso spese per scuole sussidiate lire 4326; R. Prefetto di Gorizia lire 1000; Società A. C. Carb. «Arsa» lire 1800; Mn. «Saturnia» lire 1050; varie lire 3320.10.

Ma il Comitato ha una sua propria gestione, che è data dal seguente specchietto:

Entrate. 1) Rimanenza al 31 dicembre 1929 lire 59.650. 2) Iscrizioni di aderenti lire 380. 3) Oblazioni: conti Segrè Sartorio lire 6400; Navigaz. Libera Triest. lire 2.373.35; Colorifici Zonca lire 1500; El. e E. Salem lire 1100; dott. Schott e figlia Elena lire 1000; famiglia Ganzoni lire 500; famiglia Vivante lire 500; Lina Gasparini lire 500; famiglia Demetrio Economo lire 500; dott. G. Jachia lire 350; E. e G. Cosulich lire 300; N. Orlini lire 280; comm. Augusto Cosulich lire 260; Paolo Jachia de Eisner lire 250; M. e S. Tripcovitch lire 250; dott. Decio Fabricci lire 250; G. e M. Cobolli-Gigli lire 250; M. Morpurgo lire 250; personale Opera «Italia Redenta» lire 240; S. e A. Pototschnig lire 230; A. e M. T. de Eisner lire 210; cap. M. Taddei lire 200; comm. P. e S. Diana lire 200; Alb. e S. Mimbelli lire 200; G. Faccio ved. Carpani lire 200; Leone Brunner lire 200; diversi lire 3960; totale lire 22.453.55.

4) Dalle patronesse per i doni di Natale lire 2680. 5) Dalla contessa Anna Segrè Sartorio per l'albero di Natale dell'Asilo di Storie lire 474.50. 6) Dalla signorina Edvige Costantini per il fondo corredini ai neonati lire 300. 7) Interessi di conto corrente lire 631.90. Totale lire 86.569.95.

Uscite. 1) All'Ufficio di Trieste per il Dispensario di Servola: quota 1929 lire 12.000, quota per l'albero di Natale (1929) lire 1500, quota 1930 lire 12.000, quota per l'albero di Natale (1930) lire 1500, doni di Natale 1930 lire 2680, per corredini lire 120; totale lire 29.800. 2) Spese per acquisto strenne natalizie Asilo Storie lire 474.50. 3) Confezione strenne natalizie Asilo Storie lire 31.15. 4) Spese varie lire 838.80.

Come si vede, i fondi del Comitato triestino sono tutti dedicati agli Istituti della città e del Carso più vicino e, fuori del contributo per il magnifico Dispensario di Servola, le altre spese consistono in acquisti di doni in ricorrenza del Natale e della Befana ai piccoli iscritti agli Asili.

Le istituzioni nella nostra Regione

Limitandoci agli Istituti nella Giulia, diremo ancora che in Provincia di Udine l'«Italia Redenta» conta 9 Asili con 332 bambini, in quella di Gorizia 48 Asili con 2240 bambini, in quella di Trieste 22 Asili con 991 bambino, in quella dell'Istria 50 Asili con 2000 bambini e in quella del Carnaro 19 Asili con 732 bambini. Sono in tutto 149 Asili con 6896 bambini. E non è tutto, giacchè l'«Italia Redenta» sovvenziona — nell'ambito dell'Ufficio di Trieste — la Scuola di cucito di Santa Croce, le scuole di Pernata e La Sella sull'isola di Cherso e gestisce in proprio il Dispensario, il Consultorio lattanti e il Refettorio materno di Monfalcone, il Consultorio d'Idria, i Dispensari per lattanti di Clana, Gorizia e Servola.

Occorre di più per giustificare tutto l'affetto e la popolarità che l'Opera s'è conquistata in pochi anni fra tutte le popolazioni di confine beneficate? Ricordiamo ancora le visite periodiche della Presidente Augusta, che dànno luogo a manifestazioni toccanti di affetto e di riconoscenza da parte dei bimbi e delle loro mamme e le visite degli altri dirigenti, nonchè quelle delle solerti, instancabili patronesse, che cercano di sopperire ai bisogni dei piccini, visitandoli in occasione di feste e cerimonie. C'è così intorno ai figli delle povere popolazioni di confine il vigile affetto delle autorità, dei dirigenti, degl'italiani generosi e questo affetto è sentito e genera riconoscenza e amore. Questo il frutto auspicato che l'Opera all'«Italia Redenta» compie ormai da oltre un decennio, ma che dall'altr'anno s'è sviluppato in modo da essere presente quasi dovunque il bisogno lo richieda. E dove non è ancora giunta, è attesa con ansia e vi arriverà con il moto accelerato di questi ultimi anni. E' un augurio e una certezza.

Commemorazione di Michele Bianchi
alla C. R. B. «E. Toti»

Ieri sera, alle 20, in occasione del rapporto settimanale della I Centuria Avanguardia Marinara, è stato commemorato il Quadrunviro Michele Bianchi. Erano presenti, oltre al presidente del Comitato rionale di Cittavecchia, signor Aronne Polacco, il capomanipolo Ettore Petronio comandante la 298.a Legione Marinara «E. Toti», il capomanipolo Domenico Marina comandante della 717.a Legione Mista «L. Cascianа», il capomanipolo Ottone Griselli, il capomanipolo Dino Mismasi, il maestro Ermanno Bortuzzo e altri.

Il presidente, compiaciutosi con i giovani per il loro numeroso intervento, e ringraziati i collaboratori per la loro efficace attività in favore della centuria, ha rivolto ai giovani brevi, ma commosse parole, rievocando le preclari virtù del Quadrunviro Michele Bianchi, esempio insigne di umiltà in una fede, di dedizione al Capo, di rettitudine civile e di tenacia eroica. Il presidente ha ceduto la parola al fiduciario per la cultura maestro Giuseppe Rosar, il quale, tessuta a tratti veloci la biografia dello scomparso, parlò di Michele Bianchi intellettuale, uomo politico, Ministro fascista, per sottolineare poi ai giovani le sue virtù cui aveva accennato il presidente, incitandoli a seguir il grande suo esempio. Nel chiudere la sua rievocazione, il fiduciario ha fatto l'appello dello scomparso.

«La Porta Orientale». E' uscito ieri il nuovo fascicolo di questa bella rivista di studi sulla guerra e di problemi giuliani e dalmati, con un ricco materiale del quale parleremo.

Il Provveditore agli Studi
nelle scuole rurali del Muggesano

Di questi giorni il Provveditore agli studi comm. prof. Ambrogio Mondino, ha continuato le proprie visite alle scuole rurali della Venezia Giulia, dedicando due intense giornate di fruttuoso lavoro alle scuole dell'importante circolo didattico di Muggia. Accompagnato dall'ispettore scolastico cav. prof. Lojacono e dal direttore didattico Marco Cossiani, il Provveditore ha visitato particolarmente le scuole di Muggia, capoluogo, Chiampore, Monte Bosici, S. Barbara, S. Colombano, San Rocco, San Dorligo della Valle, Bagnoli della Rosandra e altre ancora, salutato ovunque con vivissima simpatia e cordialità dalle autorità locali, dagli insegnanti e dalle scolaresche. Il Provveditore potè constatare l'ottima efficienza delle scuole del circolo ed espresse il suo vivissimo compiacimento agli insegnanti e al direttore didattico sig. Cossiani.

A Muggia poi, ebbe luogo la radunata generale di tutti gli insegnanti, che sono intervenuti compatti in numero di oltre 50; alla bella e riuscitissima riunione erano intervenute tutte le autorità locali tra cui il Podestà e il segretario politico.

Prima d'iniziare i lavori, il Provveditore agli studi ha ricordato, con parole di commozione, il Quadrunviro Michele Bianchi, figura magnifica della Rivoluzione delle Camicie Nere, e ha invitato i presenti a rivolgere il pensiero riconoscente a lui con un minuto di raccoglimento.

Il Provveditore ha ringraziato quindi vivamente le autorità che tanto affettuosamente e premurosamente s'interessano della scuola. Ha preso, poi, la parola l'ispettore scolastico cav. Lojacono, che ha fatto il rapporto soprattutto delle condizioni spirituali delle scuole, esprimendo il suo vivo compiacimento agli insegnanti i quali attraverso non comuni difficoltà sanno comprendere e attuare lo spirito moderno della scuola riformata fascisticamente. L'ispettore rilevò infine la lodevole fusione di tutti gli animi del circolo sotto la guida affettuosa e serena del direttore Cossiani.

Il prov. comm. Mondino, riassume i lavori dell'importante radunata e dei due giorni di visita, plaudendo a sua volta alla magnifica opera svolta con tanto ardire dagli insegnanti e approvando pienamente l'indirizzo didattico dato dall'ispettore e raccomandando caldamente di continuare la massima collaborazione con le istituzioni del Partito, in particolar modo con l'O. N. B. Incita gli insegnanti a dare tutta l'opera loro nell'opera assistenziale del Partito, che è opera benefica, umana, particolarmente fascista.

Durante la visita alle scuole di San Dorligo, il comm. Mondino è stato premurosamente circondato dai buoni paesani che gli esposero il vivissimo desiderio perchè nella frazione di Prebenico venga istituita la scuola, dovendo quei bambini percorrere oltre 4 chilometri di cattiva strada. Il Provveditore disse di esser ben lieto di assicurare che la scuola sarà ben presto un fatto compiuto.

Il plauso di S. E. Starace
per la manifestazione di Montenero d'Idria

S. E. il Segretario del Partito ha inviato al Segretario federale la seguente lettera:

«Caro Perusino, il camerata dott. Viganò mi ha particolarmente riferito sull'ottima riuscita del primo Campionato giuliano e del convegno escursionistico invernale che hanno avuto luogo domenica 24 gennaio a Montenero d'Idria.

Sono lieto di esprimerti il mio più vivo compiacimento per quanto tu hai saputo e voluto fare per la realizzazione di questa simpatica manifestazione svoltasi ai confini della Patria.

Ti prego anche di rivolgere una parola di plauso al Delegato regionale della F. I. E., cav. prof. Menotti Risegari e al segretario di codesto Dopolavoro provinciale cav. dott. Giuseppe Fenu.

Ringrazia poi tutti gli escursionisti della Venezia Giulia che hanno voluto inviarmi la medaglia ricordo del loro convegno assicurandoli che ho gradito moltissimo l'affettuoso omaggio.

Ti invio con l'occasione cordiali saluti.»

Fasci Giovanili di Combattimento
Fascio di Trieste

Rapporto ufficiali. Tutti gli ufficiali del Fascio Giovanile sono convocati a rapporto in sede del Comando per questa sera alle 20.30 precise.

Rapporto fiduciari e sostituti. I fiduciari e sostituti sono comandati a rapporto per domani sera alle 20.

Gruppo rionale di Servola. I giovani che desiderassero partecipare al campionato provinciale di corsa campestre sono invitati a notificarsi domani sera in piazza Verdi 1, III p., dalle 19 alle 20. Venerdì adunata della Sezione calcio al completo, comprese le riserve, in sede del Circolo «Luigi Casciana» alle 21 precise. Sono riaperte le iscrizioni per una nuova squadra di calcio che dovrà giuocare all'infuori del campionato in partite amichevoli contro altre squadre di riserva. Notificazioni eventuali si danno al capitano della squadra effettiva che si troverà a disposizione in sede del Circolo dalle 20 alle 21 di tutta la corrente settimana. Sabato 13 corr. alle 21 adunata dei vari Capi-Sezioni sportive per procedere alla sistemazione definitiva delle nuove attività iniziate.

Reparto nautico. Giovedì sarà svolta presso la Compagnia della Vela la regolare lezione per gli iscritti al reparto. Inizio della lezione alle 20.

Corso di radiotelegrafia. Tutti coloro che si sono iscritti per la frequentazione dell'istituendo corso di radiotelegrafia sono comandati d'intervenire all'adunata indetta per venerdì alle 20.30 in piazza Verdi 1.

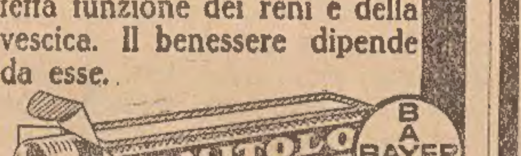
L'avv. Poillucci ricevuto da S. E. il Prefetto
per il giuramento di rito

Ieri mattina, accompagnato dall'avv. comm. Pieri, Preside della Provincia, l'avv. Camillo Poillucci si è presentato da S. E. il Prefetto gr. uff. Porro per prestare il giuramento ed essere immesso nella carica di rettore della Provincia.

I denti bianchi completano la bellezza del volto e lo rendono perfetto e seducente. Dopo aver usato il delizioso e rinfrescante dentifricio **Chlorodont** i Vostri denti si trasformeranno in candide perle. Fate dunque oggi stesso una prova con un tubetto di pasta dentifricia **Chlorodont.** In vendita presso tutti i negozi del ramo a L. 2.70 e L. 4.50 il tubetto. Inviando questo annuncio riceverete un tubetto di prova gratuito. — Stabilimenti Leo S. A., Milano, Via Spontini 11 C.

OGGI al TEATRO FENICE
Jeannette Mac Donald
il nuovissimo idolo delle folle di tutto il mondo
Victor Mac Laglen
l'attore dalle molteplici espressioni vigorose in un meraviglioso film di canti, di musiche e d'amore
I PASTICCI D'ANNABELLA
Una brillantissima commedia irradiata dal sorriso della giovinezza e profumata di saporiti baci
(Produzione **Fox Movietone**)
La Compagnia del Teatro di Fantasia
presenterà la più gaudiosa sua creazione:
NEL MONDO BLU
Iridescente cock-tail in 10 quadri
Tutta l'arte, tutta la grazia, dell'applauditissima Compagnia che tante simpatie ha saputo guadagnarsi dal nostro pubblico rifulgono in questo nuovo delizioso spettacolo moderno.
Prezzi:
Platea, L. **4.—**; gradinate, L. **2.50;** loggione L. **1.—**

Con sole L. 1.50
OGGI E GIORNI SUSSEGUENTI, SI POTRA' ASSISTERE ALL'OPERA IN FILM SONORO:
I Pagliacci
del **maestro RUGGERO LEONCAVALLO,** completamente cantata in italiano, al
Cinema Garibaldi
Grandioso successo **Grandioso successo**

COME UNA MACCHINA
richiede cure e sorveglianze continue, così il corpo umano richiede la costante sorveglianza delle sue funzioni.
La trascuratezza si sconta spesso con dolori che stanno ad indicare una malattia delle vie urinarie.
L' „igiene interna", mediante una cura regolare con le
Compresse di
Elmitolo
serve ad evitare tali malattie e le relative sofferenze.
Le Compresse di Elmitolo, somministrate due o tre volte all'anno, assicurano una perfetta funzione dei reni e della vescica. Il benessere dipende da esse.


Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N.11250.

DOMANI **AL TEATRO EDEN** DOMANI
La più grandiosa produzione «Artisti Associati»:
GLI ANGELI DELL'INFERNO
con **BEN LION, JAMES HALL** e **J. HARLOW**
Questo autentico capolavoro dello schermo che nessun aggettivo può definire è costato 4 milioni di dollari.
! SUCCESSO MONDIALE !
UN DOLCISSIMO IDILLIO DI AMORE TRA I BAGLIORI DELLA GUERRA!

IL FILM DELLO SPASIMO E DELL'ORRORE
IL DRAMMA DELLE ANIME PERDUTE
IL ROMANZO DELLE AVVENTURE TRAGICHE
IL COLOSSO DELLA TECNICA
IL PRODIGIO DEI PRODIGI — ECCO, QUESTO E'
Borneo selvaggio
La massima realizzazione della **Universal,** con
Rose Hobart e Charles Biekford
che il grande pubblico triestino è chiamato ad ammirare
Domani al Teatro Nazionale

La Duchessa d'Aosta
all'Ospedale «Regina Elena»

S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha voluto ieri nel pomeriggio, visitare i reparti dell'Ospedale Regina Elena non visti precedentemente. La visita aveva carattere strettamente privato. Alle 16 l'Augusta Principessa, ch'era accompagnata dalla dama e dal gentiluomo di servizio contessa Irene de' Nobili e marchese Bonelli, era attesa dal Podestà sen. Pitacco e dal direttore dell'ospedale, dott. prof. Piero Gall.

S. A. R. che mostra di interessarsi vivamente all'attività e alla vita dell'ospedale, ha voluto anche in quest'occasione soffermarsi a lungo nelle corsie, tra gli ammalati, e nei gabinetti dove i medici hanno illustrato i più moderni apparecchi scientifici.

La Duchessa d'Aosta ha visitato prima le divisioni medica e tubercolare del dott. comm. Cominotti. L'Augusta visitatrice ha sostato presso a numerosi letti interrogando gli ammalati e rivolgendo loro parole di conforto. Da questi reparti S. A. R. è passata nella divisione urologica, sulla soglia della quale era ad attenderla il prof. Ravasini che l'ha accompagnata nella visita ai gabinetti di consultazione e quindi fra gli ammalati. Anche qui l'Augusta Principessa, che si è interessata ai lavori scientifici del prof. Ravasini, ha voluto soffermarsi presso i numerosi degenti interrogandoli sul loro stato di salute e sulla loro permanenza all'ospedale.

La visita alla divisione per le malattie degli orecchi, naso e gola è stata illustrata all'Augusta Dama dal prof. Rimini e dal primario dott. Danelon. Continuando nel suo giro, sempre accompagnata dal direttore dell'ospedale, prof. Gall, S. A. R. ha visitato i locali della farmacia dov'era a ossequiarla il direttore Steffè e quindi si è recata nel reparto chirurgico del prof. comm. Oliani. Qui, dopo aver visitato gli ammalati, Anna di Francia ha voluto fare una visita alla sala operatoria e ai gabinetti annessi. Prima di lasciare l'ospedale, dove si è fermata per oltre un'ora, la Duchessa d'Aosta ha espresso al Podestà e al direttore prof. Gall il proprio compiacimento per l'andamento esemplare dell'ospedale, confermando il suo desiderio di essere un'assidua visitatrice dell'istituto.

Alle C. R. B. "Nordio,, e "Toti,,

Alle 17, dopo la visita all'Ospedale Regina Elena, S. A. R. la Duchessa d'Aosta, accompagnata dal gentiluomo e dalla dama di servizio, s'è recata alla C. R. B. «Fratelli Nordio», dove erano a riceverla il Segretario federale cav. uff. dott. Perusino, e il cav. dott. Puerari, presidente dell'Opera Nazionale Balilla.

All'Augusta visitatrice sono stati presentati il dott. Rainis, il cav. Punzo e il benemerito Comitato rionale delle signore, con a capo la signora Bergamas, e quindi la piccola Fulvia Iesi ha presentato all'Ospite augusta un magnifico mazzo di fiori, che la Principessa ha dimostrato di gradire moltissimo.

All'entrare della Principessa nel cortile del Ricreatorio, i numerosi Balilla e Piccole Italiane, accompagnati dai genitori, per il balletto mascherato, che doveva aver luogo poco dopo, hanno inneggiato entusiasticamente alla Duchessa. Dopo essersi intrattenuta cordialmente con i piccoli, che avevano improvvisato quella festosa manifestazione di simpatia, Sua Altezza Reale s'è recata a visitare i vari locali della Casa Balilla, compiacendosi vivamente col Segretario federale e col presidente dell'O. N. Balilla, per la perfetta efficienza e per l'accurata organizzazione del Ricreatorio.

Poco dopo, salutata nuovamente da calorosi evviva, la Principessa è salita sull'automobile per dirigersi alla C. R. Balilla «Enrico Toti». Ricevuta dal cav. uff. dott. Perusino, dal cav. dott. Puerari, dal presidente del Comitato rionale, signor Polacco, dall'ing. Gruden, dal capomanipolo Petronio, dall'ispettore medico Lovenati e dalle signore Gruden e Nauer del Comitato delle signore, S. A. R. la Duchessa d'Aosta, ha visitato il refettorio, l'ambulatorio, la scuola radio, le sale di lavoro e di musica, dimostrando d'interessarsi vivamente delle sane istituzioni ed elogiando le persone, che con amorevole e costante interessamento ne curano l'efficienza.

Poco dopo, salutata da una calorosa dimostrazione di affetto e devozione, la Principessa ha lasciato anche la Casa Rionale Balilla «Enrico Toti», per rientrare al castello di Miramare.

Un libro sul pellegrinaggio cecoslovacco in Italia

Un libro interessante, dedicato alla legione cecoslovacca in Italia, ha pubblicato in questi giorni nell'edizione dei legionari della Moravia a Bruna il capitano cecoslovacco Antonin Navràtil di Bratislava, sotto il titolo «Sulle orme della legione cecoslovacca in Italia». Lo scrittore stesso, legionario italiano, il quale ha preso parte al noto pellegrinaggio dei legionari cecoslovacchi in Italia per seguire le orme della legione cecoslovacca, descrive nel suo attraente libro i luoghi dove combatterono le legioni cecoslovacche e dove si svolsero le azioni più drammatiche e decisive della guerra mondiale sul fronte italiano. Il Navràtil unisce alla descrizione dei luoghi quella degli avvenimenti storici e dei personaggi che hanno avuto parte saliente nei combattimenti sul fronte italiano. La strada percorsa dal pellegrinaggio va dal Lago di Garda alla Sicilia, da Napoli a Padova, e l'autore ne accenna illustrando più ampiamente i luoghi dove la legione ha combattuto al fianco dei valorosi fanti italiani. Il libro ricorda con parole di commevente riconoscenza il Generale Andrea Graziani, l'eroico condottiero della legione morto tragicamente l'anno scorso, sotto la cui guida nelle file dell'Esercito italiano i cecoslovacchi hanno combattuto ammirando e venerando il loro capo come padre affettuoso e chiamandolo sempre con il dolce nome di papà Graziani. L'autore non nasconde la soddisfazione per l'accoglienza cordiale che hanno avuto i componenti il pellegrinaggio cecoslovacco dalla popolazione e dalle autorità italiane, esprimendo la sua meraviglia per il gigantesco lavoro compiuto in Italia negli ultimi anni. Lo scrittore ha specialmente parole di viva ammirazione per i monumenti dei Caduti e per i Cimiteri militari con cui l'Italia di Vittorio Veneto ha saputo degnamente onorare la memoria dei suoi figli caduti.

La crisi del traffico
e il decadimento di Sussak

ZAGABRIA, 9

La crisi mondiale fa sentire i suoi effetti negativi in una forma veramente visibile anche sul porto di Sussak, che di anno in anno segnava un fortissimo aumento del suo traffico marittimo e uno sviluppo considerevole della sua economia.

Ma da un anno in qua il porto vide diminire il suo traffico e la vita farsi più grama. Il 1930 segnò il massimo dei suoi traffici, che nel 1931 segna già una notevole diminuzione. Alla causa generale del suo decadimento va aggiunto l'effetto sfavorevole della zona franca del Carnaro, che ha intaccato la vita economica e il traffico di frontiera tra Sussak e Fiume. Prima la vita costava meno a Sussak, oggi costa meno a Fiume. Non solo Fiume fa gli acquisti in città, ma gli abitanti della zona marginale alla frontiera preferiscono acquistare determinati generi nella zona franca, dove costano molto meno che in Jugoslavia.

La situazione economica e commerciale si è fatta tanto grave, che fu convocata giorni fa una conferenza a Sussak, dove tutti questi problemi del traffico e della crisi economica sono stati esaminati alla presenza di rappresentanti delle autorità. La conferenza ha votato un ordine del giorno che richiama l'attenzione di Belgrado sulla gravità della situazione e rimette alla Camera di commercio di Zagabria, da cui Sussak dipende, lo studio dei problemi e la concretazione dei necessari provvedimenti.

Di questo stato d'animo si è resa interprete la *Nasa Sloga*, prospettando l'opportunità di una collaborazione con Fiume. Ma nuovi fatti fanno intendere che le cose volgono al peggio. L'assemblea della «Jadranska Plovidba» ha deliberato la soppressione di tutte le linee di navigazione che da Sussak toccano i porti dalmati fino a Cattaro. La causa di questa deliberazione va ricercata nel fatto che il Governo ha negato la sovvenzione alla società, che versa in critiche condizioni finanziarie. Tutto un complesso di fattori negativi ha rallentato il ritmo della vita economica e commerciale di Sussak, la quale si preparava a organizzarsi modernamente per affrontare i bisogni crescenti del traffico. Infatti di recente sono stati demoliti i magazzini che si ergono sulla banchina principale per costruirvi dei nuovi a due piani, capaci di assorbire il traffico e contenere le merci destinate a Sussak. Ma la crisi ha interrotto la costruzione, che sarà ripresa appena si vedrà la possibilità di una rinascita del porto e delle sue attività.

Contro le perturbazioni radiofoniche
Un decreto dei Prefetti di Gorizia, Pola e Fiume

Le perturbazioni radiofoniche hanno costituito sempre la disperazione dei radioamatori e le campagne iniziate per combatterle non hanno dato ancora buon frutto. I Prefetti di Fiume, di Pola e di Gorizia hanno risolto in modo definitivo il problema, con l'emanazione del seguente decreto:

«Viste le disposizioni contenute nell'articolo 8 del R. D. L. 14 giugno 1928 N. 1352, e nell'articolo 79 del R. D. L. 3 agosto 1928 N. 2295, si avverte che i detentori di impianti e macchinari elettrici per uso domestico e industriale, come macchine rotanti (dinamo, motori) a collettore, di insegne luminose ad accensione intermittente, insegne al Neon, raddrizzatori ed alternatori di corrente a lamine vibranti, asciugacapelli, lucidatrici, ferri da stiro, termogeni, termostati, frigoriferi elettrici, apparecchi medicinali ad alta frequenza e di tutti i dispositivi costituenti l'applicazione della elettricità, che provatamente recano disturbi alle radio-audizioni, sono tenuti ad adottare provvedimenti e dispositivi occorrenti alla eliminazione dei disturbi stessi. In proposito la direzione tecnica dell'«Eiar» segnala le seguenti norme per la eliminazione dei disturbi arrecati alle radio-audizioni circolari da apparecchi elettrici in uso nella Provincia dell'Istria:

a) Per motori e simili: 1) applicazione di adatte bobine di choke (impedenze a nucleo di ferro), ai conduttori di entrata (conduttori di linea); 2) applicazione di condensatori fissi e resistenze alle spazzole con attacco centrale a terra; 3) messa a terra dell'involucro esterno del motore.

b) Per le insegne al Neon: 1) applicazione di adatte bobine di choke (impedenze a nucleo di uscita dal secondario del trasformatore di alimentazione); 2) applicazione di resistenze fisse e condensatori fissi con attacco centrale a terra ai serrafili del tubo Neon; 3) schermaggio completo dei conduttori provenienti dal secondario del trasformatore di alimentazione.

c) Per apparecchi medicinali di alta frequenza: applicazione di appositi filtri a base di bobine di impedenza e di condensatori di appropriato valore, fissi con attacco centrale a terra.

Qualora entro 40 giorni dalla data della presente non venissero applicate le suddette misure protettive, questa Prefettura richiederà al Ministero competente, a spesa degli inadempienti, l'invio di una Commissione tecnica che imponga adeguati provvedimenti. Gli utenti di apparecchi radiofonici dovranno, per evitare disturbi agli altri apparecchi riceventi, usare soltanto quei dispositivi che non dànno luogo a sensibili oscillazioni. Si rammenta che, su ricorso degli interessati o del concessionario dei servizi di radioaudizione circolare, potrà essere ordinata la rimozione dell'aereo. Si comunica inoltre che tutti i commercianti costruttori autorizzati alla vendita di apparecchi radioriceventi, sono tenuti ad osservare strettamente le disposizioni degli articoli 78 e 79 del succitato R. D. L. 3 agosto 1928 N. 2295».

Il decreto parla chiaro. Vuol dire dunque che il modo di eliminare il tanto lamentato inconveniente, esiste.

Condoglianze. Con vivo rincrescimento abbiamo appreso la morte della baronessa Rosa de Rinaldini nata Jacks, signora esemplare nelle virtù benefiche e nel culto degli affetti domestici. In lei si spegne la consorte d'uno dei pochi alti funzionari del cessato Governo dei quali resta buon nome nella storia, per il tentativo che alla fine dello scorso secolo egli compiè sinceramente di un avvicinamento al Partito Nazionale italiano. E' noto che, ritiratosi a vita privata, il barone Teodoro de Rinaldini amò vivere in buona armonia con gli uomini di questo partito, ed educò italianamente i figliuoli. A questi, oggi immersi nel lutto per la perdita della madre, e particolarmente all'avv. Rodolfo e al figliuolo Doro de Rinaldini, nonchè a tutte le famiglie congiunte, vadano le nostre sentite condoglianze.

Ferdinando Pasini
all'Istituto fascista di coltura di Udine

L'altra sera, dinanzi a numeroso pubblico, tra cui il sen. Elio Morpurgo, il poeta Emilio Girardini ed altri rappresentanti dell'intellettualità e della scuola, Ferdinando Pasini ha tenuto una conferenza sull'«Ufficio della letteratura in terra di confine». Fu seguito con vivo interesse e applaudito con calore, specialmente quando trattò della «funzione storica del Friuli», sempre uno spiritualmente, di qua o di là dei confini politici segnati dall'Austria, prima o dopo la guerra mondiale.

Le conferenze dell'Istituto Fascista - U. P. Oggi alle 20.30, in via XX Settembre 26 - Sezione scientifico-tecnica - l'egregio prof. Arnaldo Polacco terrà una conferenza coi proiezioni sulla fotografia a colori. Eccone la traccia: la teoria; la luce e i colori - la sintesi sottrattiva, la sintesi additiva - la tricromia - le lastre a reticolo - il metodo Lumière e quello Agfa - esperimenti e proiezioni.

Domani, il chiaro avv. Enrico Illeni Sivi terrà una conferenza di alto interesse storico e politico, trattando di «Antonio Salandra e l'intervento italiano», conferenza che è frutto di accurati studi e di profonda preparazione.

Conferenza sui protozoi patogeni. Si rammenta ai soci della Società adriatica di scienze naturali che questa sera alle 20.30 il dott. Marino Novak terrà, al civico Museo di storia naturale (piazza Attilio Hortis 4), la sua conferenza sulle «Infezioni prodotte da protozoi». Sono invitati anche i soci dell'Associazione medica.

L'assegnazione di una grazia dotale. Nella ricorrenza dell'anniversario della morte del fondatore, barone Ambrogio di Stefano Ralli, la Congregazione di carità ha assegnato oggi ad una ragazza povera e di illibati costumi, in procinto di contrarre matrimonio, una grazia dotale di lire 650, dai frutti della Fondazione dotalizia intestata al benemerito fondatore.

Una traduttrice concittadina. L'editore Licinio Cappelli ha pubblicato in italiano «La storia di Annina», uno dei più bei romanzi di Rudolf Hans Bartsch, il celebre scrittore tedesco dell'Austria, e la traduzione è anche questa volta affidata alla nostra concittadina Ada Sestan, che già tradusse «Elisabeth Köthl», un'altra delle opere maggiori del Bartsch. Lo scrittore esige, specialmente nel romanzo testè pubblicato, una notevole delicatezza di toni e di sfumature; e Ada Sestan mostra di possedere questo sentimento del colorito poetico, talchè la traduzione dell'egregia scrittrice va lodata sotto tutti i riguardi.

ASTERISCHI

Gocce... di neve

Dopo una giornata di scirocco marcio, con una pioggerella fitta e molesta che è venuta a guastare l'ultima serata del Carnovale, intorno alle ventitrè si è avuta questa notte un'improvvisa recrudescenza della temperatura, con un vivace combattimento di venti, dovuto ad un ritorno offensivo della patria bora. Dopo la mezzanotte le raffiche fredde s'intensificarono, miste a più o meno brevi intermezzi di pioggia. E quando gli orologi pubblici batterono le due, le gocce d'acqua si tramutarono in gocce... di neve. I pulviscoli gelati iniziarono una violenta ridda per le vie, senza però far presa sul selciato umido, spazzato dalle raffiche. Sarà la neve o l'ultimo sberleffo del Carnovale morente?

Frescura dona autografi

Domani, Attilio Frescura, il noto autore de «Il diario di un imboscato» e di altri libri fortunati, si metterà a disposizione dei suoi lettori per offrire loro un autografo.

Il convegno avverrà nella libreria Cappelli, in corso Vittorio Emanuele II, ove il direttore Ernesto Gennari ha allestito una indovinata vetrina in omaggio allo scrittore e ha rifornito la libreria delle migliori opere uscite dalla sua penna.

Particolarmente... beneficati dallo scrittore saranno i primi cento acquirenti dei suoi libri. I fortunati, oltre alla firma autografa avranno, sulla copertina dei libri acquistati una dedica lusinghiera. La lodevole iniziativa dell'editore Cappelli che ha per iscopo di far conoscere al pubblico i nostri migliori scrittori, sarà accolta certo con viva simpatia.

Di sera, Attilio Frescura, dal microfono di Radio Trieste pronuncerà alcune parole di circostanza.

La Mostra del pittore Samuel

Ricordiamo che questa sera alle 18 s'inaugura nel salone Michelazzi in via Mazzini l'annunciata mostra del pittore Guglielmo Samuel.

Decesso. L'altra notte, in seguito a una gravissima infiammazione intestinale, è morto il maestro di ballo Antonio Giurco, persona ch'ebbe nella vita mondana triestina un periodo di grande notorietà. Ancora pochi giorni sono dirigeva le feste di ballo nella sala del Ridotto del Rossetti. I funerali del maestro Giurco avranno luogo oggi alle 14, partendo dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Conferenza sul timore. Questa sera, alle 19.15, in via Dante N. 1, il sig. S. A. Grenhann parlerà sul tema «il timore». Ingresso libero.

Carretto rovesciato da un'auto
Tre feriti leggeri

Il bracciante trentenne Giuseppe Smokovich, abitante in Chiadino S. Luigi n. 813, ieri nel pomeriggio, dovendo recarsi a Barcola per trasportare della merce, si fece accompagnare dalla moglie Palmira, di 29 anni, e dal nipote tredicenne Riccardo Osanna. Terminata la commissione i tre, chiacchierando allegramente, presero la via del ritorno, dandosi il cambio, lo Smokovich e il nipote nello spingere il carretto vuoto, sul quale sedevano a turno i due rimanenti. Quando toccò allo Smokovich, ed il veicolo sul quale sedevano la donna e il ragazzetto fu nei pressi di Roiano, un'automobile, proveniente da Trieste, lo urtò di fianco facendolo ribaltare in modo che i tre fecero un capitombolo colletivo, in seguito al quale rimasero più o meno feriti. Furono subito soccorsi e fatti salire in un'auto di passaggio che li trasportò all'Ospedale Regina Elena, dove, il sanitario di servizio riscontrò alla Smokovich una vasta ferita lacero contusa alla fronte e una contusione escoriata al dorso del naso, al marito di lei un ematoma al parietale sinistro nonchè contusioni a un ginocchio e al piccolo Riccardo contusioni alla regione lombare. Tutti tre dopo le medicazioni del caso poterono rincasare.

Mentre la donna guarirà in non meno di dieci giorni, gli altri due se la caveranno in pochi giorni. Le generalità dell'autista investitore furono assunte sul posto da un milite di passaggio.

Addio Carnevale....

Vi eravate accorti voi, quest'anno, del Carnevale? Ebbene, sappiate che da stanotte è finito... Il tempo, ieri, ha voluto giocarci una beffa: dopo tanti giorni di sorriso primaverile, eccolo a un tratto umido, annuvolato, imbronciato. S'è messo la maschera, insomma, per salutare il Martedì grasso, visto che gli uomini non la mettono più.

Povero Carnevale! Nessuno ti vuol bene più. Se non ci fossero i bambini, il Martedì grasso correrebbe via come un'altra giornata qualunque. Ieri ci siamo accorti di te, vecchio mascherotto malinconico, solo per quei quattro monelli calati giù dai rioni popolari, camuffati con piume e cappellacci e sporchi di nerofumo e di belletto fatto in casa con un pezzo di carta velina inumidita.

Come sempre, il Viale XX Settembre è stato il quartier generale della mascherata infantile, unica sopravvivenza dei «Corsi» lussuosi e fragorosi dei tempi lontani, in cui gli uomini avevano meno preoccupazioni e più tempo da buttar via. Frotte rumorose di monelli, a braccetto, sotto l'acquerugiola fine, riparati magari da un ombrellaccio degno anche quello della mascherata: suon di trombe e di fischietti, risonar di grida e di canzoni, batter di latte, di pentole rotte e di altri requisiti popolari da «jazz-band».

Cosa non sa combinare la fantasia infantile, quando si mette a rovistare nei cassetti e nelle soffitte! Perchè voi credete che queste mascherate sieno cosa da nulla? Oibò! Voi non immaginate certamente quanto studio, quanta fatica e quante preoccupazioni costino queste bardature e questi abbigliamenti bislacchi. Ecco qua questa paurosa bajadera che lascia intravvedere, di sotto ai veli, i suoi nerboruti polpacci di robusto garzone; ed ecco questo gentiluomo in fracche e cilindro, con tanto di monocolo praticamente dipinto intorno all'occhio e l'aria annoiata di un vitaiolo consumato; e questi monelli travestiti da «gigolettes» e queste maschiette che fanno gli «apaches» con grande sussiego; e questo turcomanno e questo guerriero e questi «clowns» e tutta questa varietà di personaggi che — se vi ricordate — sono quelli che avete visti in Acquedotto l'anno scorso e che tornerete a vedere il Martedì grasso del prossimo anno... se anche i monelli non si saranno stancati nel 1933 di tenere in piedi, essi soli, una tradizione che vuol morire per forza.

La mascherata dai monelli ha attratto, come sempre, qualche po' di folla, contenta di subirsi anche la pioggerella, pur... di veder morire — da povero diavolo — il Carnevale. E l'Acquedotto ha ospitato le solite bancarelle carnevalesche, con le trombe piumate, i fischietti, le serpentine, i coriandoli, i nasi e i cappelli di cartone, i dolci e le frutta a buon prezzo. I passerotti del viale hanno seguito, quel po' di chiasso, guardando se per caso il guizzo di qualche serpentina arrivasse fino alla loro area di dimora. Ma le serpentine non avevano slancio. E ricadevano sull'asfalto bagnato, coi coriandoli e con le buccie d'arancio...

E nelle altre vie? Quei quattro monelli di buona volontà si sono fatti in quattro per... tener desta l'animazione. Ed ecco ogni tanto qualche crocchio sperduto, qua e là, nelle vie e nelle piazze. Persino qualche carro — figuratevi — s'è visto in giro, con dei giovanotti allegri e rumorosi, ornati di maschere e armati di trombe. Ma la nota rumorosa l'hanno portata, dove sono arrivati, quel centinaio di goliardi, un po' triestini e un po' di fuori, girando per i caffè e i cinematografi e facendo... fermare i trams, per il solito problema insolubile del biglietto che il fattorino pretende di farsi pagare, mentre essi sostengono a gran voce di aver diritto al trasporto gratuito per bolletta dichiarata e riconosciuta... Piccole farse che arrestano la circolazione per qualche minuto, fanno accorrere curiosi, controllori, vigili, fattorini finchè la cosa si risolve... con la vittoria della bolletta e i carrozzoni ripartono in mezzo a cori di fischi e alle note solenni del ritornello che ha il potere di far tacere anche i più scalmanati: «Quell'uom dal fiero aspetto...»

Nel tardo pomeriggio, ecco grandi automobilate e tranvaiate di frugoli mascherati, diretti ai veglioncini lillipuziani e poi, col calar della sera, automobilate e tranvaiate di grandi, verso le cene e i trattenimenti... perchè, no, no, la tradizione non è poi morta del tutto.

Ma anche l'animazione stradaiuola, nella serata, fu spazzata via dalle gelide buffate di vento che sbattevano in faccia spruzzi di pioggia e che facevano desiderare il tepore dei luoghi chiusi. Fu infatti nei locali pubblici, nei numerosi convegni sociali di circostanza che si addensò il fervore carnevalesco del Martedì grasso, fino a tarda ora; e fu anche nell'intimità delle famiglie che non si volle lasciar trascorrere la ricorrenza senza un po' di baldorietta, con le tradizionali «fritole» o «crostoli», e qualche bottiglia di fisionomia nuova alla consueta cena casalinga, mentre sulle vie, quasi deserte, con l'inoltrar della notte sibilava il vento e si spegnevano i canti degli ubriachi più tenaci, per i quali conservare la tradizione è un programma inderogabile...

Il ballo al Circolo Ufficiali

Trieste elegante e mondana s'è data convegno ieri sera al Circolo ufficiali per partecipare al ballo di addio al Carnevale. Le magnifiche sale del Circolo presentavano l'insolito e vivace aspetto delle grandi occasioni e dovunque, dal grande salone al salottino barocco, era un incrociarsi di convenevoli e di cordiali conversari. Alle 22 una briosa orchestrina di jazz, attaccò i ballabili di moda e il ballo si fece subito animatissimo. Fra le autorità intervenute abbiamo notato S. E. il Prefetto gr. uff. Porro con la sorella signorina Emilia, S. E. il Generale Taranto, comandante il Corpo d'Armata, il presidente del Circolo Gen. Vacca Maggiolini, comandante la Divisione militare, il Vicepodestà comm. Bellazzi e signora, il Preside della Provincia avv. Pieri e signora, il Gen. Francavilla, il dott. Magnani, segretario generale del Comune, il col. Brezza, direttore del Circolo ufficiali, numerosi Consoli di Nazioni estere, uno stuolo di brillanti ufficiali del nostro Corpo d'Armata e molti di cavalleria e artiglieria appartenenti al Presidio di Palmanova. Le danze, eccettuati alcuni brevi intervalli, si protrassero animate fino alle prime ore del mattino.

Gli onori di casa erano fatti impeccabilmente dal presidente Gen. Vacca-Maggiolini, dal direttore col. Brezza e dal segretario, capitano Stella.

Il ballo dei bambini alla Scuola delle Grazie. Lunedì nel pomeriggio il ballo dei piccoli alunni della maestra delle Grazie ebbe esito brillantissimo, tanto per il concorso di deliziosi bambini nei loro ricchi costumi, quanto per il grande successo del programma. Si distinsero per i loro originali costumi, per l'eleganza e novità della danza il «Duo dei pattinatori», eseguito con precisione da Lilia Dellalonga e Sergio De Dottori. Bravissime ballerine Mariuccia Bacichi e Regi Defranceschi nel «duo spagnolo»; ammiratissimo il terzetto olandese Claudia Bacichi, Laura Mordax e Lucio Klein. Impareggiabile la piccolissima Edda Wenghersin nella indovinata «danza del topolino», come molto carina Miriam Levi. Graziosissime le minuscole Rosj Tolentino e Gioconda Comar nella marcia spagnola. Infine la scena comica recitata con disinvoltura da Claudia Bacichi destò viva ilarità. Molto festeggiata la brava maestra delle Grazie, alla quale da tutti gli allievi fu dimostrata cordiale riconoscenza con fiori e doni.

Ballo dell'11.o Bersaglieri di Gradisca. Magnifica serata quella di lunedì scorso al brillante Circolo dell'11.o Bersaglieri a Gradisca, nel quale si diede convegno il fiore dell'aristocrazia giuliana, sempre pronta ad accorrere con slancio agli inviti che le provengono dal bel Reggimento piumato.

Certamente gli invitati, numerosissimi, hanno voluto dimostrare il loro particolare attaccamento all'ufficialità dell'11.o, che, conscia dei doveri della ora presente, ha voluto limitare i consueti trattenimenti invernali ad un solo, nel quale però non sono stati dimenticati i poveri e i disoccupati. Difatti, si potè raccogliere fra gli intervenuti una cospicua somma, che è stata consegnata immediatamente agli esponenti del Faccio locale per le Opere assistenziali. L'iniziativa è stata molto simpaticamente commentata.

Impossibile riesce ricordare i nomi degli innumerevoli intervenuti. Notiamo fra i presenti: S. E. il Prefetto di Gorizia, comm. Tiengo, il Generale di Divisione comm. Pirzio Biroli con la contessa Pirzio Biroli Savorgnan di Brazzà e la contessa Denti di Piraino, il Generale Bastico, l'on. Caccese con la signora, l'on. Vecchini, il console comm. Avenanti, Segretario federale di Gorizia, il questore di Gorizia comm. Modesti, il col. Adami Rossi con la signora, il marchese Colloredo di Craugiio, la baronessa Tacco di San Floreano con le figlie, il barone Codelli con la cugina baronessa Codelli, la contessa Marianna Strassoldo di Soffumbergo, la signorina De Ferinello, il col. Filiberto Dalmasso con la consorte, il cav. uff. Guido Lazzari di Muscoli, con la famiglia, la signora del col. Gioda con la famiglia Berghinz, il maggiore Pastore di Retorto con la signora, l'avv. Targiani con la signora, le famiglie Cantarutti, Cleva, Grilli, la contessa Pace, il col. Gabutti, il dott. Rizzo, il dott. Andreani il ten. Garrone, presidente Soc. Bersaglieri di Gorizia e signora, un largo stuolo di ufficiali della R. Marina, della R. Aeronautica, del 17.o Fanteria «Acqui», di Monferrato e Alessandria Cavalleria e Artiglieria e della Milizia. Verso l'una si apersero le sale di tre sontuosi buffets. La festa, brillantissima sotto ogni aspetto, si chiuse alle 4.

Essere previdenti

Il mobile in ferro è quello che può dare maggiore garanzia di robustezza e di igiene. Per spender bene bisogna saper confrontare le qualità prima di badare al prezzo. Ponete la vostra fiducia nella Premiata Fabbrica mobili in ferro e ottone Sanzin, via Coroneo 3, e rimarrete soddisfatti. I suoi Clienti sono i migliori propagandisti.

LA TUA TOSSE E' PRESTO GUARITA

NEI MALANNI DI STAGIONE NON SI DEVE DIMENTICARE UN PRODOTTO DI GRANDE FAMA PER LA SUA PROVATA EFFICACIA.

PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI

MAVERI

per la Stitichezza

PILLOLE DI BRERA

Queste sono le precise istruzioni che da 236 anni regolano l'uso delle PILLOLE DI BRERA - che hanno procurato il benessere a milioni di persone e non mancheranno di procurarlo anche a voi.

Scatole da 12 pillole C. 1.30 da 24 pillole C. 2.- presso tutte le farmacie - Esigete le scatole originali.

ANTICA FARMACIA DI BRERA
MILANO - VIA FIORI OSCURI N. 11-13

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

ISTITUITA NELL'ANNO 1859

Capitale interamente versato L. 100.000.000 — Riserve ordinarie L. 3.300.000

SEDE CENTRALE: TRIESTE, Via Mazzini 3
(Proprio centralino telefonico)

UFFICI CAMBIO: { Via Dante Alighieri 16 - Servizio Cassette di Sicurezza (Safes)
{ Tergesteo (Piazza della Borsa 13), Tel. 48-47.

TARIFFA DELLE CASSETTE DI SICUREZZA (Safes)

Dimensioni in centimetri			Importi in lire		
Altezza	Larghezza	Profondità	Anno	Semestre	Trimestre
9	18	45	25.—	15.—	10.—
11	23	52	40.—	25.—	15.—
12	27	45			
16	31	52	65.—	45.—	25.—
18	27	45			
21	31	52	90.—	60.—	30.—
27	27	45			
31	31	52	100.—	65.—	35.—
47	55	45	200.—	125.—	65.—
52	62	52	270.—	180.—	95.—

Orario: dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.

LIQUORE STREGA ANISETTO ALBERTI
GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

ASPARAGI
DISPONIBILI UN MILIONE DI RADICI delle varietà più rinomate.
Consultate il nostro Catalogo N. 226 pag. 57

F.lli SGARAVATTI PIANTE
SAONARA PADOVA
250 Ettari di colture. Un secolo di vita
ACME

CHIEDETE I NUOVI LISTINI RIBASSATI DELLA FABBRICA MAGNETI MARELLI ITALIANA
PER MAGNETI - SPINTEROGENI - PEZZI RICAMBIO - BATTERIE D'ACCUMULATORI - EQUIPAGGIAMENTI ELETTRICI.

Dice l'industriale: "Il buon prodotto (il mio) non ha bisogno di réclame,,. - Niente di più falso. Affidate alla réclame un prodotto cattivo, ed essa in breve lo ucciderà.

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. 80-44

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il treno "bianco,, degli sciatori

Anche domenica 14 febbraio verrà effettuato il treno degli sciatori per Tarvisio. Come il solito, nel numero massimo di 156 da Trieste, 20 da Gorizia e 30 da Udine, gli sportivi potranno recarsi a Tarvisio nel pomeriggio di sabato 13 febbraio col treno ordinario 27 da Trieste e 506 da Udine; il viaggio di ritorno verrà fatto, anche da questi, col treno speciale in partenza da Tarvisio Centrale alle ore 18.05.

Prezzi: da Trieste e Monfalcone lire 24, da Gorizia e Cormons lire 18, da Udine e Gemona lire 14. I biglietti per la gita sono già in vendita nelle rispettive stazioni ferroviarie e verranno emessi validi soltanto per i treni per i quali sono stati rilascaiti. I partecipanti, come noto, hanno facoltà di abbandonare il treno anche in una stazione precedente a quella terminale e partire da una stazione susseguente a quella di inizio del viaggio di ritorno.

Orario del treno speciale: Andata: partenza da Trieste ore 4, da Monfalcone ore 4.45, da Gorizia ore 5.20, da Cormons ore 5.34, da Udine ore 6.05, da Gemona ore 6.41, arrivo a Tarvisio ore 8.50. Ritorno: partenza da Tarvisio Centrale ore 18.05, da Tarvisio città ore 18.12, da Camporosso ore 18.22, da Valbruna ore 18.28, da Ugovizza ore 18.33; arrivo a Gemona ore 20.06, a Udine ore 20.37, a Cormons ore 21.07, a Gorizia ore 21.20, a Monfalcone ore 21.50 e a Trieste ore 22.35.

I biglietti di sola andata per Fusine Laghi verranno venduti fra Pontebba e Tarvisio sul treno speciale stesso che troverà a Tarvisio Centrale immediata coincidenza col treno per Fusine. Si rammenta che l'ultimo treno di ritorno da Fusine Laghi partirà da questa stazione alle ore 17.40 e da Fusine in Val Romana alle 17.46 arrivando a Tarvisio alle ore 18 in modo da giungere in tempo per prendere il treno sportivo di ritorno.

"bobisti,, italiani quarti alle Olimpiadi di Lake Placid

LAKE PLACID, 9

Le gare di bob a due si sono iniziate verso le dieci di questa mattina sulle pendici del monte Van Hoovenberg su un percorso di 2350 metri con 25 curve. Sono state disputate due prove; le altre due prove si svolgeranno domani. Saranno dichiarati vincitori i «bobisti» che faranno la media più veloce nelle quattro prove.

Nella prima prova gli americani Hubert Stewens e Arthurs Adams hanno compiuto il percorso in 2'13"1/100; gli americani John Heston e Robert Millen in 2'15"2/100; il conte Rossi di Montelera e Casini (Italia) in 2 minuti 15/100; Agostino e Gaetano Lanfranchi (Italia) in 2'21"81/100; Kiliam e compagno (Germania) hanno guidato il bob «Deutschland» in 2 minuti 15"27/100; Capatrus e Fonzales (Svizzera) in 2'5"88/100. Il tempo degli svizzeri costituisce un record mondiale. I due bobisti sono stati salutati da una calorosa ovazione. Ugo Weistenhofel e il compagno (Austria) hanno segnato 2'23"83/100; Werner Huth e Max Ludwig (Germania) 2'11"53/100; Louis Bilsen e Armand Delille (Francia) in 2'20"1/100.

Nella seconda prova si sono avuti i seguenti tempi: Kiliam 2'11"81/100; Heston 2'19"37/100; Stewans 2 minuti 27/100. Stewans ha con questa prova abbassato il record di Capatrus e Fonzales. Il tempo di Capatrus nella seconda prova è stato di 2'7"27/100. Egli nelle due prove ha raggiunto la media di 4'13"9/100 per cui è risultato vincitore della giornata. Il tempo dei bobisti austriaci nella seconda prova è stato di 2'21"82/100.

Ecco la classifica della prima giornata: 1) Capatrus in 4'13"9/100; 2) Stewans in 4'17"37/100; 3) Heston in 4'22"53/100; 4) Rossi di Montelera; 5) Kiliam.

Attività sciatoria e alpinistica della Società Alpina delle Giulie

Il corso di sci che viene svolto in questi giorni a Camporosso, viene trasferito con oggi a Valbruna, ove continuerà fino a domenica 21 corrente. L'istruttore Gianni Tommasi si trova a Valbruna. Ulteriori informazioni verranno fornite in sede a tutti gli interessati.

Domenica prossima il Gruppo sciatori partecipa al II Convegno invernale del G.A.R.S. a Sella Nevea. Si potrà partire tanto sabato nel pomeriggio che domenica mattina col treno sportivo. Da Chiusaforte i partecipanti verranno trasportati con automezzi fino in fondo alla Val Raccolana, a breve distanza dal ricovero di Nevea. Eguale servizio funzionerà al ritorno. Il programma dettagliato è visibile in sede. La gita è alla portata di tutte le capacità, dato che la zona di Nevea offre, oltre a diverse salite difficili, delle facili distese di neve. Le iscrizioni sono obbligatorie e devono essere accompagnate dalla quota di lire 30, comprendente il viaggio di andata e ritorno tanto in treno che con l'automezzo, nonchè l'ingresso al ricovero di Nevea.

I soci che esercitano lo sport dello sci sono pregati di consegnare in segreteria con ogni sollecitudine una fotografia, necessaria per la federazione allo Sci Club C. A. I. - Trieste alla Federazione Italiana dello Sci.

Sciismo avanguardista

Oggi alle 18.30 si troveranno in palestra centrale di via della Valle, per partecipare all'ultima gita sciatoria, che si farà domenica 14 corr., i seguenti Avanguardisti, in preparazione per i campionati nazionali di Asiago: Stefani Gino, Vidorno Cesare, Miller Mario, Chiussi Egone, Mestron Vibio, ...na Carlo, Codermatz Mario, Depenni Bruno, Delzotto Stelio, Francesini Silvano, Marassi Mario, Prisco Paolo, Borri Giusto, Zavagna Carlo, Del Moro Giacomo, Apollonio Renzo, Idone Francesco. Alla stessa ora si dovranno presentare pure i seguenti Avanguardisti che non hanno ancora partecipato alle uscite sciatorie: Tricci Giorgio, Lecci Federico, Buffa Silvano, Bruas Nicolò, Roetl Edoardo, Levi Marino, Rocco Marino, Gon Aldo, Nichel, Fonda, Mori, Ribolli.

La gita sciatoria dell'Istituto Fascista a Sappada. Continuano le iscrizioni alla gita che si farà il 20 e 21 febbraio alla volta di Sappada, per assistere alle belle e importanti gare del raduno autosciatorio. Partenza da Trieste alle 16 del sabato 20, ritorno alla mezzanotte di domenica 21; quota lire novantacinque, trattamento e pasti compresi.

Corsi di sci in Valbruna dello Sci Club Monte Tricorno

Il sig. Hamberger, che dirige i corsi di sci dello Sci Club Monte Tricorno in Valbruna, prolunga il suo soggiorno nella nostra regione sino a tutto 21 febbraio, sicchè i numerosi richiedenti che non hanno potuto essere accettati al secondo corso, avranno occasione di partecipare al terzo corso che si inizierà la prossima domenica. Siccome la partecipazione al terzo turno è pure limitata, gli interessati faranno bene di iscriversi già ora, dato che i corsi termineranno definitivamente al 21 corr. La sede dello Sci Club Monte Tricorno si trova in via Mazzini N. 30 ed è aperta seralmente dalle 19 alle 20. La partecipazione al corso ammonta a lire 175 per soci e a lire 190 per non soci. In questi prezzi è compresa la pensione completa per sette giorni.

Pallacanestro avanguardista

Il campionato provinciale avanguardista si trova alle sue ultime battute. Infatti, ancor atre giornate, ed avremo la squadra campione. Il calendario ci ha riservato per queste ultime giornate partite veramente interessanti. Gli sguardi degli appassionati si volgono ora verso le due squadre che hanno impressionato di più per la loro omogeneità e affiatamento: la squadra della 642.a Legione mista «Floriano Beuzzar» e quella della 298.a Legione marinara. Queste squadre, composte da elementi ottimi anche nel campo federale, che aspirano al primato, si daranno battaglia grossa il 18 febbraio. L'Opera Balilla comunica intanto l'orario per domani, giovedì: alle ore 19: 642.a Legione-715.a Legione; alle ore 20: 714.a Legione-298.a Legione; alle ore 21: 641.a Legione-716.a Legione.

L'Automobile Club di Trieste per la gara «Coppa Sappada»

Continuano a pervenire all'Automobile Club di Trieste e allo Sci Club Monte Tricorno, le iscrizioni per questa interessante gara auto-sciatoria. Si ricorda nuovamente che i partecipanti alla manifestazione possono prendere parte anche alla sola gara automobilistica, dato che il regolamento, uscito in questi giorni in bella ed elegante veste tipografica, prevede due gare e precisamente: a) una gara automobilistica di regolarità sul percorso Trieste-Sappada; b) una gara sciatoria a squadre. La gara auto-sciatoria è aperta a squadre composte di quattro persone, di cui una deve essere socia al R. A. C. I. Alla gara sciatoria le squadre si possono presentare in gruppi di 3 o 4 persone che devono essere socie della F. I. S. Ricchi premi sono destinati ai vincitori. Si ricorda nuovamente che le iscrizioni si chiudono il 15 corrente, e dovranno essere inoltrate all'A. C. T. e al S. C. M. T. compilate sull'apposito modulo. Si porta a conoscenza degli interessati che la Società «Pirelli» accorda lo sconto del 30 per cento sul prezzo dei pneumatici segnato sul listino. L'acquisto però è subordinato alla presentazione della relativa domanda d'iscrizione.

Il trotto a Villa Glori

ROMA, 9

Premio Torre Pellice: 1) «Cannone»; 2) «Zezette Zemrect»; 3) «Alipio». Tot.: 10.50, 41, 6.50, 8.

Premio Brigherasio: 1) «Maria Albingen»; 2) «Romolo Tobruk»; 3) «Capena». Tot.: 9.50, 34, 5.50, 7, 19.50.

Premio Airasco: 1) «Mon Ami»; 2) «Nerone J. V.» 3) «Peer Gynt». Tot.: 29, 74, 10.50, 12.50, 18.50.

Premio Barrge: 1) «Detre»; 2) «Lebenskunstler»; 3) «Angeleno Axworthy». Tot.: 8.50, 34, 6, 7.

Premio Barge: 1) «Detre»; 2) «Lebens-Piti»; 3) «Tabarro». Tot.: 24.50, 262, 10, 44, 25.50.

Premio Carmagnola. Prima divisione: 1) «Colombo Jockey»; 2) «Olimpia»; 3) «Dafne». Tot.: 45, 35, 16, 9, 13.

Seconda divisione: 1) «Amerigo Vespucci»; 2) «Tinuccia»; 3) «Dyck». Tot.: 21, 57, 8, 10, 10.

Irritato tira un pugno contro un vetro ma farà tre settimane d'Ospedale

Ieri sera il cavatore Giuseppe P., di 22 anni, abitante a Prosecco, dopo aver indossato gli abiti della festa si recò al ballo del martedì grasso in una trattoria del luogo, dove lo attendevano non solo gli amici, ma chi più al giovane interessava, la fidanzata.

Appena entrato nella sala festante, rimase come stordito non riuscendo a fermare lo sguardo in un posto, mentre tutte le coppie ballavano al suono di una orchestrina rusticana a base di fisarmonica con contorno d'occasione. Quando però, ambientatosi e rimessosi dalla meraviglia, si diè a cercare con gli occhi tra le coppie, scorse in mezzo della sala affollata la sua diletta, che sorridente e felice ballava con un robusto giovanotto.

A quella vista il P. fu lì lì per scagliarsi contro il fortunato rivale, ma poi, considerando le forme atletiche del giovane e comprendendo che sarebbe stato messo in sacco da lui, cominciò ad imprecare al suo destino, a misurare dei pugni contro un ipotetico avversario che mandava k. o. ad ogni pugno e nell'impeto dell'ira colpì... un vetro di una finestra mandandola in frantumi. Disgraziatamente però, un frammento tagliente gli recise alcune vene e un tendine, sicchè, quando egli ritirò la mano dello spacco, questa grondava sangue e gli doleva maledettamente.

Soccorso da alcuni dei presenti, accorsi al fracasso del vetro rotto, il P. fu accompagnato nella cucina della trattoria, dove la ferita gli fu strettamente fasciata per arrestare la copiosa emorragia, e quindi, fatto salire su un'auto fu trasportato al nostro ospedale, ove il sanitario di turno all'astanteria, gli prodigò le cure del caso, giudicandolo guaribile in tre settimane, lo fece accogliere provvisoriamente nel reparto deposito.

La visita che costa una gamba

La casalinga Maria Posar, di 40 anni, abitante al n. 15 di via Enrico Toti, si recò ieri l'altro a visitare i suoi genitori che abitano a Topno di Cossana e che non vedeva da alcuni anni. Senonchè giunta al paesello, mentre stava avviandosi verso la casetta ove abitano i suoi vecchi, incespicò in un grosso sasso e ruzzolò al suolo in modo tanto disgraziato da fratturarsi la gamba destra. Soccorsa da alcuni pietosi, la poveretta fu trasportata a casa dei suoi genitori, i quali la soccorsero come potevano e quindi non essendovi nel paese un medico, la Posar partì col primo treno accompagnata dai suoi per Trieste. Dalla Stazione centrale fu avvertita la Guardia medica e poco dopo la donna veniva trasportata con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena, ove, dopo una visita all'astanteria, fu accolta nel reparto chirurgico di turno. Secondo la prognosi, la Posar dovrà rimanere in cura circa cinque settimane.

Il brutto giuoco di una piccina

Bruna Valente, una vispa bimbetta di due anni, abitante al n. 147 di Strugnano, mentre giocava ieri mattina nel cortile di casa, incespicò, cadde e si fratturò la gamba destra. Soccorsa dai genitori ,la piccina venne tosto trasportata al nostro Ospedale Regina Elena ove i sanitari le prodigarono le necessarie cure e la fecero poi accogliere nel reparto di turno, ove dovrà rimanere degente due o tre settimane, salvo complicazioni.

Le imprudenze con le armi
Un giovane ferito gravemente

Ferruccio Scagnol, di 22 anni, abitante in via del Sapone n. 5, stava esaminando ieri mattina una rivoltella. Pare che il funzionamento dell'arma fosse difettoso, poichè d'un tratto il grilletto scattò, forse per una lievissima pressione e il giovane cadde riverso mandando un grido: il proiettile lo aveva colpito al quarto spazio intercostale sinistro e, penetrato in cavità, aveva leso il polmone. Così giudicò il sanitario di turno alla Guardia medica, tosto sciamato dai familiari del giovane, spaventatissimi.

Dopo i soccorsi d'urgenza il ferito fu trasportato con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena e, previa una breve sosta all'astanteria, per l'esame della lesione, accolto con prognosi riservata nel reparto chirurgico di turno.

Anche il "Tevere,, nella burrasca

NAPOLI, 9

Stamane è giunto nel nostro porto il piroscafo «Tevere» che nella traversata da Alessandria d'Egitto a Napoli fu investito anch'esso dal fortunale imperversante nelle acque del Mediterraneo e fu costretto a riparare per qualche tempo a ridosso dell'isola di Candia, dove già si trovavano l'incrociatore «Trento» e il cacciatorpediniere «Espero» sorpresi dalla tempesta nel loro viaggio verso Sciangai. A bordo del «Tevere» viaggia l'Ammiraglio inglese Wemis, che durante la guerra comandò le forze navali concentrate ai Dardanelli e dopo l'armistizio presiedette la Commissione per il regolamento degli Stretti. L'Ammiraglio, dopo essere stato in Egitto, si reca a Genova da dove proseguirà per l'Inghilterra.

La scheggia nell'occhio

Il bracciante Alessandro Tichtl, di 18 anni, abitante in via dei Piccardi n. 2, l'altro giorno verso le 15, mentre lavorava al Cantiere S. Marco, fu colpito all'occhio sinistro da una scheggia di metallo, che gli penetrò nella cornea.

Sulle prime il giovane non diede soverchia importanza alla leggera ferita, ma ieri sera, osservando che nel frattempo l'occhio leso s'era infiammato fortemente, si recò all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, dove la scheggina gli fu estratta dal sanitario di turno.

Allegria carnovalesca di cattivo gusto
Una serie di atti vandalici

Quel numeroso gruppo di giovani che la scorsa notte si divertì a farne d'ogni erba un fascio, divertendosi a prendere in giro i passanti e a commettere atti vandalici, deve aver pensato certamente che «di Carnevale ogni scherzo vale». Fra i loro scherzi ve ne furono alcuni di pessimo gusto. Così ad esempio, radunatisi all'una di notte nei pressi dei Portici di Chiozza, ritennero divertente di muovere all'assalto per conquistare la piattaforma in legno appartenente ai vigili urbani di servizio diurno. Conquistata senza resistenza la posizione, trasportarono la piattaforma all'imbocco del Viale XX Settembre facendola quindi rotolare dall'uno all'altro lato del Viale, dove finiva poi per cozzare fragorosamente contro i muri degli stabili.

Invitati a smetterla, si diedero a gridare con maggior foga e ripresero a far rotolare rumorosamente la piattaforma di legno che, sbandatasi, andò a finire contro l'albo di pubblicità dell'A. T. P., infrangendone la grossa lastra di vetro e distruggendo diciassette lampadine elettriche. La malefatta era grossa e i vandali al momento si dispersero, ma poco dopo raccoltisi nuovamente tentarono di togliere le fotografie esposte all'esterno del cinematografo «Galileo»; riuscito vano il tentativo, abbandonata nei pressi dell'ex «Caffè Eden» la piattaforma di legno, presero di mira il tabellone pubblicitario del Politeama Rossetti,

Avvertiti del fatto gli agenti di p. s. di via Luigi Ricci si recarono sul posto ove constatarono i danni arrecati e iniziate le opportune ricerche, riuscirono a individuare gli autori delle bravate che abbiamo riferite, i quali però, fiutato il pericolo, si affrettarono a mettersi in salvo con una fuga generale.

Sembra però che di alcuni, gli organi di p. s. abbiano avute indicazioni sufficienti per procedere in loro confronto.

La sparizione di una feluca storica

PIRANO, 9

Durante un convegno carnovalesco tenutosi domenica scorsa, certo Caio T., fu derubato da ignoti di una feluca, che per esser stata un copricapo del Principe Girolamo Bonaparte Duca di Montfort, costituiva un prezioso cimelio di famiglia e cittadino, cimelio che antiquari e musei s'erano spesso contesi.

Il giovane Caio, disperato per la sparizione del pregevole cappello che egli aveva voluto portare per un capriccio di Carnevale e che poi aveva appeso ad un attaccapanni, spera che non si tratti di un furto, ma semplicemente di uno scherzo, che qualche amico avrà voluto giuocargli per rendergli memorabile il Carnevale di quest'anno. Attende quindi che la preziosa feluca gli sia restituita.

TEATRI E CONCERTI

Il grande successo di "Orfeo,, con Gabriella Besanzoni al Verdi

Magnifica serata è stata quella di ieri al teatro Verdi, dove si dava la seconda rappresentazione di «Orfeo ed Euridice» di Gluck. Il successo, manifestatosi così alto la domenica sera, si ripetè con l'istessa intensità di consensi. La folla, che gremiva il loggione e la galleria e occupava quasi per intero la platea, festeggiò calorosissimamente Gabriella Besanzoni, superba protagonista dell'opera, e le rivolse un'imponente manifestazione dopo l'aria dell'ultimo atto. Il soprano Pierisa Giri, un'«Euridice» dalla voce fresca, di timbro gradevole, s'ebbe pure applausi calorosi accanto al soprano Aurora Rettore, che nella parte d'«Amore» s'è fatta valere per il canto pieno di grazia.

Le cantanti furono chiamate dopo ogni atto più volte alla ribalta; particolarmente applauditi sono stati Gabriella Besanzoni e il maestro Edoardo Vitale, che ha concertato e diretto quest'opera con fine senso stilistico, competenza profonda, e n'ha ricavato uno spettacolo di prim'ordine.

Oggi riposo. Domani ultima rappresentazione serale di «Orfeo» con Gabriella Besanzoni. Per questa serata i prezzi sono stati ridotti.

Una recita popolare di "Norma,,

Per venerdì è annunziata una recita di «Norma», a prezzi eccezionalmente popolari, per dar modo al pubblico meno abbiente di ascoltare la magnifica esecuzione dell'opera belliniana che avrà protagonista Gina Cigna, l'interprete mirabile tanto acclamata. La notizia di questa rappresentazione popolare sarà certo accolta con particolare gradimento.

Treno popolare per la diurna dell'"Orfeo,

Visto l'esito del primo esperimento, le Ferrovie dello Stato effettueranno anche domenica prossima un treno a prezzi popolari per il pubblico di Udine, Gorizia e delle località situate sulla linea Udine-Monfalcone, per assistere alla recita diurna al Verdi. Come noto, domenica prossima si rappresenterà l'«Orfeo ed Euridice» di Gluck, protagonista Gabriella Besanzoni. Anche per questa produzione l'Impresa Cavallaro ha concesso la riduzione del 50 per cento sui biglietti d'ingresso e sui posti a sedere.

Il costo dei biglietti ferroviari di andata e ritorno per i partenti da Udine, Buttrio, Manzano, S. Giovanni al Natisone, Cormons, Capriva, Mossa e Lucinico è di lire 12.60; per i partenti da Gorizia, Rubbia, Gradisca, Sagrado, Redipuglia, Ronchi L. N. e Monfalcone è di lire 8.40.

Orario per l'andata a Trieste: Partenza da Udine ore 6.25 oppure 12.25; da Buttrio 6.36 oppure 12.37; da Manzano 12.44; da S. Giovanni al Natisone 6.46 oppure 12.49; da Cormons 6.54 oppure 12.57; da Capriva 13.04; da Mossa 7.03 oppure 13.09; da Lucinico 13.14; da Gorizia 7.22 oppure 13.25; da Rubbia 7.30 oppure 13.35; da Gradisca 7.38 oppure 13.44; da Sagrado 7.44 oppure 13.49; da Redipuglia 7.49 oppure 13.54; da Ronchi Leg. Nord 7.56 oppure 14.01; da Monfalcone 8.08 oppure 14.13. Nel ritorno partenza da Trieste Centrale alle 20.30.

I biglietti ferroviari sono già in vendita presso le accennate stazioni. I biglietti teatrali ridotti del 50 per cento verranno staccati al bigoncio del teatro verso presentazione del biglietto ferroviario di andata e ritorno. All'arrivo a Trieste i partecipanti troveranno all'uscita della Stazione apposite vetture tranviarie che li condurranno direttamente al teatro.

A. Costantinides all'audizione popolare del Sindacato musicisti

Domenica prossima il pianista Alessandro Costantinides sosterrà l'audizione del Sindacato Musicale nella Sala del Littorio. Il chiaro musicista, tanto apprezzato per la sua multiforme attività artistica eseguirà un bellissimo programma, contenente tra altro la Sonata Patetica del Beethowen. Accanto a questa immortale composizione del grande maestro udremo pure la Sonata Op. 17 per corno e piano, nell'esecuzione della quale il Costantinides avrà per collaboratore l'esimio cornista prof. Giovanni Barazzetti. I biglietti per questa attraente audizione sono in vendita presso la Biglietteria Centrale.

Il concerto al Reale Yacht Club Adriaco. Sabato 13 corrente avrà luogo nella sede dell'Adriaco l'atteso concerto di musica varia, esecutrici le signorine: Graziella e Laura Bezzecchi (pianoforte e violino) e Giovanna Russo (canto) col seguente programma:

I parte: Tartini: Sonata in sol min. - Lizst: Eroica - Mendelssohn: Scherzo - Verdi: «Ballo in maschera» (aria del paggio) - Rossini: «Barbiere di Siviglia» (cavatina di Rosina). - II parte: Debussy: «Minstrels» - Chopin: Studio in la min. - Palloni: «Le chiacchiere» - Bizet: «I pescatori di perle» (cavatina «Siccome un dì caduto il sole») - Albeniz-Kreisler: «Malaguena» - Hubay: «Il zeffiro» - Hubay: «Danza diabolica».

Per prenotazioni dei posti a sedere telefonare al n. 39-14.

Varietà e Cinema

Oggi ultimo giorno di «Ripudiata» al Teatro Eden. Il film indimenticabile che commuove. Domani «Gli angeli dell'inferno», la più grandiosa produzione degli Artisti Associati. Un dolcissimo idillio di amore tra i bagliori della guerra. Successo mondiale!

Gran Cine Italia. Vivo successo ha avuto anche ieri il film Metro «La divorziata» con la bellissima Norma Shearer e Conrad Nagel. Oggi repliche. Fuori programma: «Tipo Tapo in India».

Cine Massimo. Grande successo ha ottenuto ieri il capolavoro della Tifany «Lo Zeppelin perduto» con Riccardo Cortez e Virginia Valli. Prezzi normali: I posto lire 2.50, II posto lire 1.50. Segue una comica e «Luce» sonoro.

Cinema Garibaldi, «I Pagliacci», la conosciutissima opera del maestro Ruggero Leoncavallo, viene riprodotta integralmente in film sonoro. Notissimi artisti italjani come: il tenore Ferdinando Bertini, il soprano Alba Novella, il baritono Mario Valle, il tenore Francesco Curci e il tenore Giuseppe Interrante, formano il complesso principale, mentre 200 coristi e 100 professori d'orchestra completano lo spettacolo. Nelle principali città del Regno, tale opera allo schermo venne accolta col massimo entusiasmo. Il perfettissimo apparecchio sonoro di cui è dotato il Cinema, entusiasmerà il pubblico.

Cine Varietà Stella. Serata d'addio del soprano Isa Gisi e di Diavolina, la dicitrice in frack. Sullo schermo «Anna Karenine», il grande lavoro tolstoiano interpretato da Greta Garbo e John Gilbert.

Radio Gruppo Nord

Programma del 10 febbraio 1932-X

8.15: Giornale radio. 8.30: Lista delle vivande. 12.30 (Trieste): Bollettino delle nevi - Dischi. 12.45: Giornale radio. 13: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'«Eiar». 13-14 (Trieste): Radio-quintetto. 16.15: Giornale radio. 16.30: Cantuccio dei bambini: Recitazione. 16.45: Musica riprodotta. 16.55: Musica da camera: 1) Cilea: «Risonanze nostalgiche; 2) Beethoven: Sonata in re minore (pianista Alfredo Tazzoli); 3) Dubois-Dixtuor: Doppio quintetto in re minore: a) Allegro moderato, b) Andante, c) Scherzo, d) Finale - 17.40: Vincenzo Costantini: «Storia dell'arte romanica: L'architettura». 17.50-18: Giornale radio - Risultati delle corse al trotto a San Siro - Comunicati dell'«Enit». - 18.45: Comunicati dei Consorzi agrari. 19: Comunicazioni del Dopolavoro. 19.5 (Trieste): Radio-quintetto. 20: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'«Eiar». - Giornale radio - Bollettino meteorologico. 20.30: Dischi. 21: E. M. Margadonna: «Il settimo giorno» - «Le desinenze in ing», conversazione.

21.15: Trasmissione dal «Convegno» di Milano del **Concerto del Trio Casella-Bonucci-Poltronieri.** 1) Beethoven: Trio in re maggiore op. 70, n. 5: Allegro vivace con brio - Largo assai ed espressivo - Presto. 2) a) Casella: 1.o: Minuetto; 2.o: Tarantella per violoncello e piano (prima esecuzione); b) Schubert: Sonata in un tempo, per piano, violino e violoncello (prima esecuzione); 3) Pizzetti: Trio in la: Mosso - Largo - Rapsodia di settembre. - 22.15: Notiziario di varietà. 22.30: **Concerto orchestrale.** - 23: Giornale radio.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Riposo.

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 16: «Passione cosacca», prod. Metro, e le famose danzatrici di Geltrude Bodenwieser.
Excelsior. 16: «Papà Gambalunga», colosso Fox con Janet Gaynor e Warner Baxter.
Nazionale. 15: «La dattilografa» con Dorothy Mackail e Lewis Stone. Ultimo giorno.
Fenice. 16: «I pasticci d'Annabella» con Jeannette Mac Donald e Victor Mc. Laglen e Compagnia di fantasia.
Filodrammatico. 15: «Trader Horn», il film miracolo» della Metro. Prezzi ribassati.
Eden. 16: «Ripudiata», grandioso dramma parlato italiano. Film indimenticabile.
Italia. 15: «La divorziata», film Metro con N. Shearer e Nagel. Ultimi avv. «Luce».
Regina. 16: «La femmina del circo» con G. Manea e G. Gabrio e Comp. Cecchelin.
Impero. 16: «La donna di una notte», parlato italiano. il grande successo di Ruggero Ruggeri.
Reale. 16: «Mistero indiano» con Himnsu Rai e Seeta Devi (colosso Ufa).
Massimo. 16: «Lo Zeppelin perduto» con V. Valli e R. Cortez. In chiusa comica.
Novo Cine. 16: «Sotto i tetti di Parigi», sonoro e cantato con A. Prejan, emulo di Chevalier.
Garibaldi. 16: «I pagliacci» di R. Leoncavallo, cant. in italiano. Avvenimenti Luce.
Odeon. 16: «Una pagina d'amore» con la cantante Grace Moore e Wallace Beery.
Royal. 15.30: «Quo Vadis?» con Emil Jannings. Tutto in un giorno. Lire 1.
Savoia. 15.30: «Romanzo», sonoro con Greta Garbo e L. Stone. «Luce» sonoro.
Aurora. 15.30: «L'uomo dal mantello bianco» e Compagnia Sain. Ultimo giorno.
Armonia. 15.30: «Vigilia d'amore» con R. Colman e W. Banky. Grande orchestra.
Galileo. 15: «Morto o vivo» con Tom Mix. Varietà: Duo Pirolin.
Popolo. 15.30: «I diavoli volanti», sonoro con Ralph Graves e Jack Holt.
Buffalo Bill. 15.30: «Il sorriso della vita», sonoro con Janet Gaynor e Charles Farrell.
Centrale. 15.30: «Alto tradimento», sonoro con Gerda Maurus e G. Froelich (Ufa).
Familiare. 15.30: «Il mio cuore accanto al tuo». Comp. De Rosè: «Il conquistatore».
Venezia. 15.30: «Redenzione» con J. Gilbert.
Stella. 16: «Anna Karenine» con Greta Garbo e serata d'addio di Isa Gisi e Diavolina. L. 1.
Roma (ex Saturnia). 15.30: «Viva l'amore» con Anny Ondra. «Luce» sonoro.
Dante. 15: «La lettera rossa A», colosso Metro con Lillian Gish e Karl Dane.
Belvedere. 16: «Il richiamo del cuore» parl. ital. con Carmen Boni. «Luce» son.
Roiano. 16: «Principe di carnevale» con Harry Liedtke (orchestrina).
Circo Zamperla (Piazza Perugino). 20.30: Grande spettacolo variato. Prezzi popolari.

La XVI estrazione del Prestito Città di Trieste 1916

Il Podestà rende noto che martedì 1.o marzo a. c. alle 10, in una sala del Municipio seguirà la 16.ma estrazione delle obbligazioni del prestito della città di Trieste dell'anno 1916, nella misura stabilita dal piano d'ammortamento.

I titoli estratti verranno rimborsati sei mesi dopo l'estrazione, presso il Tesoriere comunale (via dei Gelsi n. 11) con lire 104 per ogni 100 lire nominali di obbligazioni convertite e con lire 60 per ogni 100 corone nominali di obbligazioni non convertite

Se vi sentite dei

Dolori dopo aver Mangiato

e soffrite di disturbi digestivi, di flatulenza, malesseri dopo ogni pasto, è quasi certo che tutto ciò è causato da un eccesso d'acidità che è l'origine, nel novanta per cento dei casi, dell'indigestione. La soverchia acidità fa fermentare il cibo, attacca le pareti dello stomaco e crea dei gas che producono dolori e quella sgradevole sensazione di "gonfiore." Questi malesseri si possono però eliminare rapidamente e potrete godervi i pasti senza aver timore di qualsiasi sconforto, col prendere un pò di Magnesia Bisurata subito dopo i pasti o quando vi sentite dei dolori. Essa neutralizza istantaneamente la soverchia acidità e così dà pronto sollievo togliendo via la causa del male. La Magnesia Bisurata raddolcisce e guarisce anche le pareti dello stomaco e non esiste nessun miglior rimedio per troncare rapidamente i malesseri dell'indigestione. La

MAGNESIA BISURATA

vien prescritta per

L'INDIGESTIONE, DISPEPSIA, ACIDITÀ, BRUCIORI DI STOMACO, GASTRITE, FLATULENZA.

Si trova in vendita in polvere od in tavolette in tutte le Farmacie.

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto

M. Toresella

Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

LIQUORE STREGA

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

DITTA G. ALBERTI S.A. BENEVENTO

CERCANSI 10-15 tonnellate di

Cipolle egiziane da semina e da tavola

in sacchetti da 30 chilogrammi, e

Cipolle Parma da semina

così pure altri prodotti agricoli.

Offerte da serie ditte a:

H. KRENGER, Thun-Glockenthal (Svizzera).

IL VINCOLO DEL SANGUE

Se il vostro ragazzo malato avesse bisogno del vostro sangue per guarire, non glielo offrireste forse, senza esitare, come si trattasse di compiere il più semplice, il più naturale dei doveri? Molti, tuttavia, vi sono che non hanno ancora compiuto per i loro figlioli un altro sacrificio, ben più modesto e innocuo, ma che potrebbe, un giorno rappresentare la salvezza e il benessere, in luogo delle angustie e della tristezza: l'Assicurazione sulla Vita. Essa è un obbligo che deve essere altamente sentito in omaggio alla maturità del nostro popolo ed alla sana previdenza.

L'ISTITUTO NAZIONALE delle ASSICURAZIONI ne offre forme particolarmente vantaggiose ed accessibili a chiunque.

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

GLI ASSICURATI PARTECIPANO AGLI UTILI DELL'AZIENDA

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria della N. D. baronessa Rosa de Rinaldini, dall'Ufficio di Conciliazione di Trieste (rag. Ugo Abbondanno, prof. dott. Enrico Aubel, avv. dott. Edoardo Gasser jun., prof. dott. Eugenio Gottardis, avv. dott. Enrico Illeni-Sivi, avv. dott. Carlo Illesi, avv. dott. Aurelio Polacco, sig. Giuseppe Postetti, avv. dott. Romeo Presca, dott. Paolo Rigo, prof. dott. Marino de Szombathély, avv. dott. Ugo Volli, rag. Romano Sambo) lire 325, dal comm. Leopoldo Brunner lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.); da Paola Iachia de Eisner lire 30 pro Congr. di Carità (assist. inv.); dal dott. Ugo e Lily Brettauer lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia (clinica lattanti) e lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.); dal notaio Bruno Sandrin lire 25 pro Congr. di Carità (accattonaggio); da Anna ved. Vianello lire 30 pro Chiesa B. V. delle Grazie; da Giovanni de Scaramangà lire 50 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli; da Alice e Ernesto Piber lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Gemma e Erminio Arneris lire 30 pro Congr. di Carità; da Elena e Ferruccio Slocovich lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); da Ottocaro e Ortensia Weiss lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Geppina Carabelli ved. Postl lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.); da Virginia Staffler Leban lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Ugo Brugger, da Luisa ved. Leon di Portorose lire 20 pro Adriatica spediz. (fondo Pierobon).

Nel III anniversario della morte del loro adorato Guido, dalla mamma e fratelli lire 200 pro Scuola materna via dell'Istria (fondo G. Pollitzer), lire 100 pro Patronato Scuola via dell'Istria, lire 100 pro Banco di Roma (fondo erogazione G. Pollitzer), lire 100 pro Soc. Alpina delle Giulie (rifugi), lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.) e lire 50 pro Beneficenza Israelitica.

Nel III anniversario della morte di Guido Pollitzer, da Elda Luzzatto lire 150 pro Casa Materna G. Pollitzer, lire 75 pro Scuola via dell'Istria e lire 75 pro Soc. Alpina delle Giulie (stazione pronto soccorso G. Pollitzer); da Rosa Coen Porto lire 150 pro Scuola Materna G. Pollitzer, lire 75 pro Scuola via dell'Istria e lire 75 pro Beneficenza Israelitica.

Per onorare la memoria di Clarico Benna, dai camerieri del Caffè Bar Portici lire 60 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Tribel lire 20 pro Guardia Medica; da Enrico Favretto lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.).

Da Mario C. lire 10 pro Congr. di Carità.

Cognomi corretti in forma italiana

Il Prefetto ha firmato in questi giorni i seguenti decreti per riduzione di cognomi:

Barbic Michele in Barbo; Briecek Giovanni in Bresciani; Bezeg Carlo in Bezzecchi; Bezek Francesco in Bezzecchi; Bezek Francesco di Francesco in Bezzecchi; Bevcic Giovanni in Bellucci; Bevcic Francesco in Bellucci; Brajdic Maria in Braidi; Bizin Francesco in Bisini.

Cefuta Antonio in Zaffutta; Cefuta Giovanni in Zaffutta; Cefuta Andrea in Zaffutta; Cok Giovanni in Zocchi; Ceh Luigi in Cecchi; Ceh Antonio in Cecchi; Ceh Francesco fu Biagio in Cecchi; Ceh Giacomo in Cecchi; Ceh Giuseppe in Cecchi; Ceh Francesco fu Antonio in Cecchi; Cergoli Martino in Cergoli.

Filipcic Luigi in Filippi; Filipcic Stefano in Filippi; Filipcic Francesco in Filippi; Filipcic Lorenzo in Filippi; Fabic Francesco in Fabi.

Majcen Polonia in Mazzeni.

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Silvano.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 10 febbraio A. X).

Turno Generale: Marinai 171, 172, 193, 194, 195; giovani coperta 45, 47, 49, 53, 55; mozzi coperta 33, 119, 127, 131, 132; ingrassatori 38, 51, 55, 56, 57; fuochisti nafta 1, 9, 10, 11, —; fuochisti carbone 145, 146, 150, 152, 153; carbonai 85, 95, 100, 101, 102; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 176, 179, 180, 181, 182; giovani coperta in I 83, 84, 85, 86, 87; giovani coperta in II 41, 43, 44, 45, 46; mozzi coperta 39, 47, 48, 49, 50; ingrassatori 22, —, —, —, —; fuochisti 128 A, 128 C, 129, 129 bis, 132; carbonai 18, 19, 22, 25, 26; mozzi macchina 19, 21, 22, 24, 28.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 19, 20, 21, 22, 23; marinai carico 23, 24, 27, 29, 30; giov. coperta in I 11, 14, 15, 17, 18; giov. coperta in II 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 38, 39, 41, 42, 43; ingrassatori passegg. 7, 9, 11, 12, 13; ingrassatori carico 6, 9, 10, 11, 12; fuochisti passegg. 7, 8, 9, 10, 11; fuochisti carico 6, 8, 10, 11, 12; giov. macchina 22, 32, 33, 34, 35; salonieri II cl. 38, 5, 6, 7, 8; cabinisti II cl. 4, 6, 7, 8, 9; camerieri III cl. 37, 8, 9, 10, 11; giov. camera 25, 26, 27, 28, 29; mozzi camera con navig. 15, 18, 19, 21, 22; mozzi camera senza navig. 7, 8, 10, 12, 13; garzoni cucina 21, 22, 23, 24, 25; allievi cuochi in I 20, 21, 22, 23, 24; allievi cuochi in II 4, 5, 6, 8, 9; camerieri mensa ufficiali 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 5, 6, 7, 8, 9; cabinisti 2.a cl. 8, 9, 11, 12, 13; camerieri III classe 12, 14, 15, 16, 18; garzoni camera 11, 12, 13, 14, 15; garzoni cucina 4, 13, 14, 15, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 27, 28, 29, —, —; giovani coperta 9, —, —, —, —; ingrassatori 14, 16, 17, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 38, 39 bis, 41, 43, 44; giov. coperta I 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 2, 21, 22, 23, 24; ingrassatori 6, 7, 9, 10, —; fuochisti nafta 8, 9, 10, 11, 13; fuochisti carbone 35, 43, 40, 41, 42; carbonai 12, 17, 20, 21, 22; camerieri 16, 21, 23, 24, 25; garzoni camera 32, 34, 35, 36, 37; mozzi camera 10, 12, 13, 14, 15; mozzi cucina 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai 14, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 19, 20, 21, 22, 24; carbonai 7, 12, 13, 14, 15.

Turno Gerolimich: Marinai 16, 17, 18, 20; giovani coperta 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 7, 10, 11, 12.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista - Università Popolare. Oggi alle 20.30, in via Venti Settembre 26, il prof. Polacco terrà una conferenza con proiezioni sulla «Fotografia a colori».

Domani, l'avv. Enrico Illeni-Sur parlerà di «Antonio Salandra e l'intervento». La segreteria dell'U. P. accetta iscrizioni per la gita sciatoria a Sappada, che si farà il 20 e 21 febbraio.

Società Ginnastica. Oggi alle 20.30 prova d'orchestra. Domani alla stessa ora, prova completa. Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria. Iscrizioni seralmente in sede.

Associazione Combattenti. I dopolavoristi dell'Associazione Nazionale Combattenti sono invitati alla distribuzione dei premi e brevetti conseguiti dai sodalizi e dai dopolavoristi delle ultime manifestazioni promosse dall'O. N. D.: Adunata staffette, Audax ciclista, pellegrinaggio Aquileia, Fortior podista, II campionato di bocce, ecc. La premiazione avrà solennemente luogo in sala del Littorio, alle 20 di domani, 11 febbraio. Nessuno manchi.

Associazione Artiglieri d'Italia. Ancora stasera e domani, dalle 19 alle 20, sono aperte le iscrizioni per il rancio sociale, che sarà tenuto la sera di sabato prossimo 13 febbraio nella sala del Ristorante Moncenisio, in via Giacinto Gallina n. 1. Coloro che hanno prenotato i berretti sociali, sono pregati di ritirarli entro venerdì sera presso la Segreteria provinciale.

Associazione finanzieri in congedo. I dopolavoristi dell'Associazione finanzieri in congedo sono invitati ad assistere alla distribuzione dei premi e brevetti conseguiti dai sodalizi e dai dopolavoristi nelle ultime manifestazioni promosse dall'O.N.D.: Adunata staffette, Audax ciclista, pellegrinaggio Aquileia, Fortior podista, II campionato di bocce, ecc. La premiazione avrà luogo in sala del Littorio alle 20 di domani, 11 febbraio. Nessuno manchi.

Comitato d'Azione Dalmatica. Per questa sera alle 20.30, sono convocati in sede di riunione tutti gli Azzurri e Giovani Azzurri, presso il Circolo rionale fascista «Quis contra nos?».

Sono invitati in sede di zona, via delle Scuole Nuove 17, gli Azzurri che rispondono alla lettera Q fino alla Z, per le 17.30. I Giovani Azzurri della zona di S. Giacomo sono convocati in sede di zona per venerdì 12 corr. alle 20.

Sci Club Monte Tricorno. Il corso di sci viene prolungato di una settimana. La prossima domenica, gita in Valbruna e gita ai laghi di Fusine. Partenza da Trieste con il treno del sabato e il treno della domenica. Prenotazioni in sede. Si accettano pure iscrizioni per la gita in autocorriera per Montenero. Passaggio lire 17 per soci e lire 20 per non soci.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Questa sera alle 20.30, riunione di tutti gli sciatori. La lezione di danza di questa sera è sospesa.

Circolo «Lino Domeneghini». Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria. La gita si farà con automezzi attrezzati. Quota lire 11 per i soci e lire 12 non soci. Prenotazioni fino a venerdì sera presso la ditta F. Farchi, Corso V. E. III n. 20, e dalle 20.30 alle 22 in sede.

Società Triestina della Vela. Il Gruppo sciatori indice per domenica 14 febbraio una gita a Montenero d'Idria. Iscrizioni per soci e simpatizzanti, esclusivamente nella galleggiante sociale (Riva Grumula) dalle 18-20.

G. A. R. S. Questa sera alle 20.30, seduta della Direzione. Domenica avrà luogo il secondo convegno invernale alla Sella Nevea. Il programma dettagliato è esposto in sede e le iscrizioni si accettano seralmente.

G. E. T. Questa sera i filodrammatici si trovino alle 20 al C. R. F. «Quis contra nos?» per la consueta prova. Domenica escursione sull'altipiano con visita alla Grotta Stoicovich. Ritrovo alle 6 in piazza Garibaldi. Domani seduta di Direzione. I soci che hanno prenotato la tessera dell'O. N. D., sono pregati di ritirarla in sede (Bar «Audace») dalle 21 in poi d'ogni sera.

Littoria

Associazione Fascista della Scuola. I signori Cassiani, Zanelli, Fogher, Monaro, Andreo, Cauto, sono pregati di voler passare di urgenza negli uffici dell'Associazione dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Bologna); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.05 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.05 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 8.05 D; 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino; 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest) 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest) 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 14.55 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M), 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 11.45 O; 14.55 D (fino S. Pietro indi A); 18.35 A; 20 DD (fino S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.22 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.15 D (da Ventimiglia, Milano); 8.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.30 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 21.55 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.15 D (Monfalcone); 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 16.30 O; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M.; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.40 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.36 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

CORRISPONDENZA APERTA

* *Stomigoso.* Se si può vivere senza stomaco? La scienza afferma che esso è un recipiente non assolutamente indispensabile, come lo si può dedurre dai casi, del resto abbastanza numerosi in cui si è tolta questa tasca e si è messo l'esofago in comunicazione diretta con l'intestino tenue. In tal caso infatti il principio dell'intestino si dilata poco per volta, come per sostituire lo stomaco soppresso. Questa dilatazione può servire naturalmente soltanto da serbatoio, dove gli alimenti restano un po' di tempo prima di andare più avanti, ma non potrebbe fornire i succhi che sono nello stomaco. Bisogna però credere che si possa fare a meno di queste secrezioni, perchè fisiologi competenti hanno dimostrato che i soggetti privi di stomaco digeriscono normalmente gli alimenti, mostrando qualche differenza soltanto nel modo di utilizzare i grassi.

A. M. L. Corrisponde al vero. Recentemente è stata abolita la disposizione per cui si doveva richiedere l'approvazione preventiva.

Caffè. Scriva per informazioni al Consolato italiano di Manaos (Brasile). — *Giore.* Giovanni Verga nacque nel 1840 e morì nel 1922.

Giogi de Piram. Un laureato in agraria può coprire un posto presso Cattedre ambulanti di agricoltura anche prima di aver sostenuto l'esame di Stato.

— *Autista.* La nazione europea al primo posto in fatto di circolazione automobilistica è l'Inghilterra. In tutto il mondo essa è preceduta soltanto dagli Stati Uniti che primeggiano per parecchi milioni di vetture di distacco. Secondo abbastanza recenti statistiche, in Inghilterra circolano circa due milioni di automobili.

(*Continua nel* Piccolo della Sera)

La Borsa di Trieste

febbraio	8	9
Rend. 3½%	73.35	74.—
Cons. 5% / Littorio	82.20	82.20
Obbl. Ven.	83.25	83.25
B. T. n. 1932	100.70	100.70
B. T. n. 1940	101.85	101.55
Dan.-Sava	207	207
Fo. 3 V. 6%	450	490
Comit	1106	1104
B. C. T.	412	412
Credito	700	700
B Roma	105	105
Cred. Pop	282	282
Generali	3372½	3340
Ass. Ital.	406	400
Infortuni	1482½	1482½
Riun. A	1210	1200
Riun. B	1175	1175
Sigorta	117.50	117.50
Adria (n.)	34	33.50
Costiera	101	101
Cosulich	39.50	39.50
Gerol.	38	38
Libera T.	54	54
Istria-Tr.	170	170
Lloyd Tr.	420	420

febbraio	8	9
Lussino	147	147
Martinol.	59	59
Merid.	610	617
Premuda	206	206
Tripcovich	93	93
Tram	177	177
Ampelea	190	190
Cant. R. A.	30	30
Fram	25	25
Fin.-Cosul.	36	31
Cem. Dal.	480	480
Isonzo	10	10
Spalato	106	106
Istr. Cem.	51	51
Kerka	167.50	167.50
SELVEG	430	430
S. T. E. G.	18	18
Gas-Roma	732	730
Ilva	—	—
Iutificio	519	519
Off. Nav.	78.50	78.50
Pastificio	211	211
Pilatura	74	74
Terni	232	232
Tergesteo	1187	1187

CAMBI: Londra 66.25; New York 19.16; Francia 75.60; Belgio 268; Svizzera 374.30; Amsterdam 774; Berlino 457; Bucarest 11.65; Praga 57.40; Spagna 150; Zagabria 34.60.

Cambio ufficiale dell'oro: 8/II: L. 368.34.

(Serv. Stefani)

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

L'INFLUENZA

indebolisce l'organismo.
Per evitare le facili ricadute che spesso portano tristi conseguenze, è necessario ricostituirsi subito.

L'ISCHIROGENO

è il preparato più adatto a ridonare

FORZA e BENESSERE

Lo afferma il Sommo Medico, Grande Uff. **Prof. Cesare Agostini,** Direttore della Clinica Psichiatrica nella R. Università di Perugia.

Onorevole Comm. Battista

Convalescente di una noiosa, prolungata forma influenzale, ho ritratto particolare, ***sollecito giovamento*** *dall'uso del Suo lodato* **ISCHIROGENO,** *che si è affermato ormai il* ***migliore*** *nei casi di astenia del sistema nervoso centrale, ed* ***in tutte le forme di esaurimento dell'organismo conseguenti a prolungate tossi-infezioni.***

Con grande stima e cordialità suo devotissimo

Prof. Cesare Agostini

MAVERI A

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— I

CUOCA francese, tedesca, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 62951 A

CUOCA fine, capace offresi in casa signorile o a distinta persona sola, tutto fare. Slataper 12, III destra. 62961 A

DONNA onesta, capace tutti lavori, ottime referenze offresi. Via Milano 13, primo sinistra. 11752 A

DONNA tutto fare, lavare, stirare offresi ore da combinarsi. Cavana 14, p. 15. 62946 A

DONNA prestaservizi offresi, buoni attestati. Via Imbriani 6, portiere. 62940 A

PRESTASERVIZI giovane, forte, offresi tutto giorno presso famiglia dabbene. Offerte cassetta 11536 A, Unione Pubblicità.

PRESTASERVIZI offresi. Via Molingrande n. 20, preso magazzino di carbone. 62963 A

RAGAZZA 24.enne tutto fare offresi intera giornata. Via Boccacio 1, Parenzan. 62934 A

RAGAZZA offresi piccola famiglia, vitto, alloggio, piccolo compenso. Via Manzoni n. 4, letteria. 62958 A

34.ENNE seria, pratica tutti lavori, cucinare offresi a coniugi distinti o persona anziana. Via Paduina 8, portinaia. 62957 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— h

DOMESTICA friulana con buoni attestati, capace tutti lavori, anche cucinare, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 32643 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Indirizzo Piccolo. 11742 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi prontamente. Pregel, via Daurant 10, villa. 62941 B

DOMESTICA capace cercasi. Presentarsi dopo le ore 9. Francesco Redi 8. 62966 B

RAGAZZA venticinquenne, capace cucinare e tutti lavori di casa, cercasi prontamente. Inutile presentarsi senza buoni attestati, referenze. Sette fontane 29, p. 7. 11759 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AUTISTA 25-enne meccanico, I, II, III, conoscenza anche motori Diesel, pratico montagna offresi presso ditta o famiglia, massima serietà; adattasi altri lavori, miti pretese. Cassetta 11725 C. Unione Pubblicità. 11725 C

BONNE giovane, capacissima, aiuto casa, perfetta italiano, tedesco, istruzioni, lavori sarta, buone referenze offresi. Cassetta 11741 C Unione Pubblicità. 11741 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania riparazioni a domicilio qualsiasi macchina cucire. Carducci 14, portiere. 62953 CC

MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 32636 CC

PITTORE eseguisce prontamente stanze lire 40. Guardia 11, IV, Bon. 62938 CC

SARTA finissima, lavorazione modelli, tailleurs, vestiti semplici eseguisce a prezzi mitissimi. Grego, presso Bolaffio, Scala Belvedere 4, II, p. 15 (angolo Boccacio). 62939 CC

SARTO vestiti uomo, tailleurs, prezzi modici. Crispi 3, primo. 62912 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

GARZONE quattordicenne cercasi per arrotino. Rivolgersi via Cavana 7, Fantoma. 62956 D

RAGAZZA praticante per lavoratorio camicerie, cercasi. Ginnastica 25. 11763 D

RAGAZZETTA intelligente, buona famiglia cercasi quale praticante venditrice. Offerte Cassetta 11740 D Unione Pubblicità. 11740 D

RAGAZZETTO onesto, pulito, lire 15 settimanali cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 62935 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Montorsino 7. 32627 D

SIGNORINA dattilografa, perfetta contabile, cercasi. Indicare posti occupati e pretese, indirizzando Cassetta 11762 D Unione Pubblicità. 11762 D

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. PENSIONE completa 450 mensili. Sannicolò 12, II, porta 5. 62911 F

A. A. MOBILIATA centralissima, indipendente presso persona sola, affittasi prontamente, anche per giorno. Geisi 12, I, p. 6. 00035 F

A. ELEGANTISSIMA soleggiata, stufa, vitto scelto offresi. Battisti 7, terzo. 11760 F

A. MATRIMONIALE, stanza pranzo, bagno, uso cucina, volendo pianoforte affittansi coniugi amici oppure persona sola. Alcardi 5 secondo. 62949 F

A. MOBILIATA elegante, due finestre, semilibera, affittasi prontamente. S. Spiridione 10, quarto. 11753 F

A. MOBILIATA elegante affittasi subito a distinto signore. Piccolomini 6, II, porta 10. 62996 F

CAMERA vuota, comodo cucina, acqua, luce affittasi. Campo S. Giacomo 16, III. 62944 F

CAMERA vuota, eventualmente uso salotto affittasi persona distinta. Manzoni 4, II sinistra. 62947 F

ELEGANTE, ingresso libero, bagno affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 62964 F

MATRIMONIALE grande, pulita, comodo cucina affittasi. Maiolica 14, p. 5. 62962 F

MOBILIATA vicinanze stazione affittasi uno, due distinti. Rittmayer 12, III, sin. 62954 F

MOBILIATA semi ingresso libero affittasi. Tiziano 11, porta 6. 62960 F

STANZA mobiliata oppure vuota con o senza comodo cucina affittasi per signora o signorina. Viale Raffaelo Sanzio n. 14, I p. destra. 62945 F

STANZA affittasi a signore distinto. Tivarnella 3, porta 10. 62948 F

STANZA bene mobiliata, soleggiata, affittasi distinto signore oppure coniugi. Via Diaz 14, porta 11. 7288 F

STANZE vuote due bellissime, I piano, immediata vicinanza Battisti, a persona distinta affittasi. Indirizzo Piccolo. 62950 F

STANZE una, due o tre contigue, ariose, indipendenti. Via Cavana 13, p. 6. 11755 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. DANZE moderne, ultima novità: «Rumba», «Rancera», «Réguine», adulti, bambini, frequentate la scuola delle Grazie. Corsi canto, danza, scena. Via S. Francesco 4, scala II, I. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 24963 G

A. A. A. BALLARE elegante, ultimissime novità imparerete economicamente. Scuola S. Lucia 4. 62822 G

BERLITZ School. Lingue moderne, lezioni private, corsi collettivi, preparazione esami, reparto traduzioni. Ponterosso 2, telefono 31-21. 1746 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 62937 G

INGLESE privatamente, collettivamente. Istituto inglese Jackson-Royle, Silvio Pellico 6. 200 G

FOLACCO dott. Fernando (Alfieri 6) istruisce matematica-fisica, medie-Università, collaborandovi inoltre professori laureati, qualsiasi materia. 11391 G

STENOGRAFIA tedesca sistema Gabelsberger, italiana Noè, lezioni singole e collettive insegna professionista con metodo proprio. Cassetta 10231 G, Unione Pubblicità. 10231 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

NEGOZIETTO adatto per calzoleria affittasi. Piazza Vico 7. Rivolgersi piazza Vico 8. 32634 I

APPARTAMENTO soleggiato, vista mare, 4 stanze, bagno completo, accessori, affittasi. Rivolgersi via Udine 35, porta 14, altro con poggiuolo, porta 3. Ore 10-12—15-18. 99763 I

STANZE 2, adatte studio professionista, vicino palazzo Giustizia, ingresso libero affittansi. Rivolgersi avv. Escher, piazza Chiesa Evangelica 1, II. 62959 I

VILLA signorile, 6 stanze, comfort, termosifone affittasi. Girardi 12 (tram 11, via Ferriera). 62955 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO mobiliato, centrico, soleggiato, indipendente, tre stanze, cucina e preferibilmente con bagno, cerca distintissimo straniero. Gentili offerte, con pretese, per iscritto, sub D. Sciaky, Casella postale 286. 11754 L

STATALE con moglie cerca camera, camerino, cucina, centro, soleggiato, accessori, escluse soffitte, interni. Cassetta 11742 L Unione Pubblicità. 11742 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ANELLO grande brillante, bellissimo, perfetto, 4600 vendesi occasionissima. Madonnina 5, Uicich. 11758 M

CASSEFORTI usate, assortimento vendonsi prezzi occasione. Coen, via Pane 2. 301 M

FONOGRAFI Columbia, pagamento lire 30 mensili. Punzo, Carducci 10. 11539 M

LAMPADARIO quattro fiamme vendesi. Tiepolo 9, porta 14. 11764 M

MACCHINA cucire Singer, altra a mano lire 90, vendonsi. Imbriani 4, portiere. 11756 M

MACCHINA cucito, ricamo Singer, altra rientrante, altra sarto, calzolaio. Tulliach, Arcata 10. 11761 M

MACCHINA cucire perfettissima, garantita, vendesi lire 130. Vasari 8, portiere. 11757 M

RADIO 2, Alteradio 4 valvole, Rca radiola 60 9 valvole vendonsi. Canova 2, porta 18. 62942 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BRILLANTI d'occasione acquisto pagando prezzi altissimi. Cassetta 11751 N Unione Pubblicità. 11751 N

MOTORINO per machina cucire acquistasi se occasione. Indirizzo Piccolo. 62943 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica; facilitazioni pagamento. A. Pettener. Via Istituto 4. 61914 NN

CAMERA letto 2 persone, suste, materassi lana 680 vendonsi. Madonnina 4, I sinistra. 11749 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingls Glaser, Schultze; assortimento vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13, telefono 79-67. 31378 NN

PIANINO corde incrociate, ottimo stato vendesi. Rossetti 30. 62936 NN

PIANINO Scultz nuovissimo svendesi causa partenza 2800 contanti, irriducibili. Viale XX Settembre 51, IV piano. 62965 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati. Oreficeria Stermin, telefono 54-52, Mazzini 43. 62723 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

RAPPRESENTANTI cercansi per vendita alle famiglie. Scrivere Ravotto, Oneglia. 31867 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

AUTO 501, 509, 503 acquisterei contanti privato se occasionissima. Offerte dettagliate. Cassetta 76 Z Unione Pubblicità.

GUIDA interna, 514 lussuosa, 6 ruote, lata, torpedo 514 lusso, 6 ruote vendonsi. Università 1.

521 lunga, divisorio, perfetto stato, occasione. Lucich, Garage Europa.

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

DEPOSITO legnami bene avviato cedesi. Offerte Cassetta 11746 R Unione Pubblicità.

600 cerco, rilascio effetti, restituzione settimanali, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo.

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

OSPEDALETTI Ligure presso Sanremo, Hotel Royal prim'ordine, ogni comfort, pensione da lire 25.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

46.ENNE bella presenza, conoscerebbe signore 60, scopo matrimonio, con piccolo capitale per lavoro lucroso. Cassetta 117.. Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A RATE da lire 5 a lire 10 vestiario, rie, calzature, coperte ecc. Zitelmann, Piazza S. Giovanni 3.

IL Creofosfolactol è un sicuro rimedio in tutte le forme di tossi stizzose e di bronchiti croniche, d'asma bronchiale e di tubercolosi polmonare. L'azione benefica è dovuta precisamente da un derivato del creosoto il più potente antisettico delle vie respiratorie. Si prepara nella farmacia Sbardina, S. Giacomo, in flaconi grandi da 9.50 e picoli da lire 5.70.

SPROTTEN, Bückling e Guargel sono arrivati, si trovano via XXX Ottobre 19.

Addì 6 corrente, spegnevasi improvvisamente la nostra adorata mamma

Eleonora Widmer in Maranzana

A tumulazione avvenuta dànno il triste annuncio e ringraziano, commosse, i parenti e tutti coloro che presero parte al loro dolore, le inconsolabili figlie **ARGIA** e **PALMIRA.**

Addì 6 corr. si spense

NORINA SANTIN

d'anni 14

I genitori **GIOVANNA** e **AGOSTINO,** la sorella **MARIUCCIA** e parenti tutti ne danno il triste annuncio. Ringraziano nel contempo il medico curante dott. **Lamberto Gladulich** che cercò con ogni mezzo suggerito dalla scienza di strappare alla morte la diletta estinta, il comandante **cav. De Giusti** e tutto il Corpo dei Vigili Urbani, le famiglie di via Meucci n. 2 e 4 e di via Schiapparelli nonchè tutte le gentili persone che in qualche modo ne vollero onorare la memoria.

Trieste, 9 febbraio 1932 - X.

Sabato 6 corr., dopo lunghe e atroci sofferenze, spirava nel bacio del Signore

FERDINANDO RIAVEZ

d'anni 58

I dolenti figli, unitamente ai congiunti, ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Politeama Rossetti

Oggi →

ULTIMO GIORNO DI

PASSIONE COSACCA

con i due famosi artisti **Grace Moore** e **L. Tibbett**

Sulla scena: Grande successo delle

BODENWIESER

GRANDE «PREMIÈRE»

Maurice Chevalier

l'attore senza rivali, nella sua ultima creazione del cameriere - milionario, nel film «Paramount»:

PICCOLO CAFFE'

Il più grande successo

← *Domani*

L'AMICA DEL CUORE

Proprietà letteraria - **WILLY DIAS** - *Riproduzione vietata*

15

Nobile e pura, Paola Medardi avrebbe potuto benissimo dare come scopo alla sua esistenza il compimento di quest'opera pietosa. Essere una figlia per l'inferma, una sorella per Cici... ma non presso d'Arrigo... Presso d'Arrigo, lo capiva ora, non avrebbe potuto essere che una donna innamorata ed infelice, perseguente invano la perfetta gioia che le era, senza cattiveria, negata...

La zia alzò gli occhi dal volume che leggeva.

— Ritarda, Glanda, questa sera.

— Già ritarda — ripetè Paola afferrando rapida il giornale che le era scivolato dalle ginocchia.

La zia parve volere aggiungere qualche cosa, ma il viso pallido di Paola, la fece parlare all'improvviso di cose indifferenti. Aveva, per un attimo, sentito tutta la silenziosa pena della fanciulla, e provato la necessità di distrarla.

— La sarta poi, non ti ha portato quel vestito verde... Peccato... giovedì c'è un concerto all'Augusteum, avresti potuto metterlo...

— Ha telefonato che lo avrebbe mandato domani in mattinata.

— Meno male... il verde pallido ti va molto bene... però se io fossi in te, Paola mi pettinerei diversamente... Porti i capelli troppo piatti... più soffici ti starebbero meglio.

— Credi zia?... Proverò...

Squillò il campanello... un'onda di rossore passò sul viso di Paola, e le mani che tenevano il giornale tremavano un poco.

Zia Nina mostrò di non avvedersene, disse semplicemente:

— Glanda avrà avuto da fare... ma ora è lui, sicuramente.

Entrò Arrigo, abbracciò con uno sguardo il salotto tranquillo pieno di fiori, la zia Nina seduta sulla poltroncina col gatto ai suoi piedi che all'improvviso rumore si allungò stirando le zampe, mostrando la bocca e la gola rosea in un enorme sbadiglio, Paola che si era alzata per muovergli incontro col suo passo lieve e composto e il viso candido atteggiato a serietà, dove il sorriso appariva e scompariva rapidamente. Ma del calmo ambiente, non provò come sempre quel senso di pace, di riposo che gli era stato caro, bensì una oscura noia, una specie d'irragionato dispetto, un desiderio di fare qualche atto inconsulto che rompesse quella placida monotonia.

Baciò la mano della zia e della fidanzata, e siccome questa, salutandolo, non accennò in nessun modo al suo ritardo quasi non l'avesse notato, parlò come mosso da un bizzarro spirito d'irrequietudine.

— Ho ritardato, scusami Paola... tante persone da vedere... e poi figurati, verso le sette mi capita in studio Tecla De Lata... Di lei ti parlai già una volta credo... Da giovani a Firenze ci vedevamo spesso... ricordammo tante cose... mentre il mio tempo in questo momento è prezioso... passo un periodo in cui sono terribilmente preso... mentre avrei una voglia pazza di piantare tutto...

— Piantare tutto?... Voi Glanda?... Oh no, caro, non ne siete capace — affermò zia Nina che non sapeva mai celare del tutto ciò che aveva nell'animo.

— Ne è proprio sicura, zia Nina? Crede di conoscermi così bene?

— Così bene?... Non saprei. Sufficientemente ,ecco, per essere certa che ci tenete a... a molte cose.

— Ambizioso nò? — schernì lui, accendendo una sigaretta. Diventare Grande ufficiale... trattare grossi affari, avere un'influenza, ammassare molto denaro? Non è così che mi giudica?

— In parte anche così — ribatte tranquillamente la signora Medardi, accendendo a sua volta una sigaretta.

— In parte, soltanto?... Mi trova, forse, qualche buona qualità?

— Diverse buone qualità, malgrado l'egoismo maschile che è sempre formidabile. E, per un uomo ancora giovane e che si sente qualcuno, l'ambizione non è un difetto ai miei occhi, caro Glanda...

— Zia Nina... lei forse s'inganna... come noi stessi volontariamente e involontariamente c'inganniamo. Spesso recitiamo, nel mondo — e chi è forte recita meglio degli altri — il ruolo che ci siamo assunti, anche quando non lo sentiamo più.

Paola trasalì, quasi la frase fosse stata rivolta esclusivamente a lei... ma no, egli non l'osservava neppure, pareva assorto in qualche pensiero che non voleva rivelare.

Zia Nina diede pure una rapida occhiata al giovane quasi volesse scrutarne il viso, scrollò con negligenza la cenere della sigaretta e invece di continuare la discussione, chiese all'improvviso:

— Avete avuto qualche noia, Glanda?

— Affatto... sono forse un poco stanco... Ho lavorato troppo questo inverno... Ma è una cosa passeggera. E tu Paola dove sei stata oggi? La mamma mi ha detto che hai passato il pomeriggio con lei... ti è tanto grata del dono che le fai della tua presenza. E anche Cici... non parla che di te... se fosse più grande dovrei esserne geloso... — scherzò accarezzando leggermente la mano di Paola posata sul bracciuolo della poltroncina.

Rapida la mano si ritrasse, e quasi a giustificare il gesto inconsulto si alzò ad accomodare i capelli sulle orecchie, ma Arrigo non parve farne caso, il sorriso un po' forzato restò sulla sua bocca.

— E' per me un piacere passare qualche era con loro — rispose Paola. Poi, con la zia, siamo state a prendere il tè a Villa Umberto, avevamo appuntamento con le Solari... il fidanzato di Giulia ci ha raggiunto con la sua automobile e ci hanno accompagnate a casa...

Ella parlava con indifferenza, non come chi racconta la sua giornata ad un essere amato, ma come chi risponde ad un'inchiesta, fatta più per cortesia che per interesse e, parlando, aveva preso un ricamo... quasi a tenere occupati gli sguardi che sfuggivano a quelli del giovane.

In un lampo, come aveva veduto il viso puro di Paola mentre Tecla De Lata avanzava verso di lui la faccia dipinta e procace, così egli rivide la giovane signora tutta guizzi e fremiti, con la bocca aperta al sorriso invitante. davanti la fredda calma della fidanzata. Ma perchè Paola si dimostrava tale con lui? Altra volta, quando erano stati semplicemente dei buoni camerati, egli l'aveva veduta interessarsi, discutere, animarsi stranamente quando egli le raccontava qualche episodio della sua vita... ed ora, ella pareva fare uno sforzo ad ogni parola che pronunciava.

Pentita forse d'averlo accettato? Ma nessuno l'aveva obbligata, l'aveva consigliata a farlo... Egli era troppo uso a scrutare gli animi dei suoi amici e dei suoi nemici, per non essersi avveduto che zia Nina non era affatto entusiasta di quelle nozze... che aveva subito a malincuore la volontà della nipote...

Offesa forse per il suo ritardo? Era veramente Paola una di quelle donne, che, pure non lamentandosi mai, non chiedendo mai nulla, rendono infelice un marito, armandosi per ogni cosa che a loro sembri anche lieve mancanza, d'un'altera freddezza disapprovatrice? Volle sincerarsene subito, e forse i suoi nervi troppo tesi avrebbero volentieri accettato, quella sera, la diversione d'una disputa anche tempestosa. Zia Nina per lasciarli un po' soli aveva trovato indispensabile che il gatto avesse, proprio dalle sue mani, la serale razione di latte, e Bratt, con la dignità dell'essere indipendente, che fa soltanto ciò che gli piace, l'aveva seguita, col suo felino e cauto andare, nella sala da pranzo.

Arrigo Glanda si fece più vicino a Paola, le tolse dalle mani il ricamo, cercò d'incontrarne gli occhi...

— Paola, devo chiederti una cosa... Sii sincera come nel passato: sei forse in collera con me perchè ho tardato questa sera.

Ella arrossì lievemente e tacque un momento, ma nel leggero fremito che scuoteva quelle mani, ad Arrigo parve di sentire un'emozione di cui non seppe rendersi conto — ira?... tenerezza?... che un poco lo turbò.

Ma ella sciolse dolcemente le mani dalle sue, e disse con voce tranquilla:

— In collera per il tuo ritardo?

Arrigo intese che ella non mentiva, ma intese pure che non diceva tutto il suo pensiero...

— Non sei più la mia amica, la amica d'una volta, l'amica del cuore, Paola, quella chi mi comprendeva così bene, che sapeva dirmi tante parole buone... Mi sembri un poco mutata, cara...

Ella tremò dentro se stessa, raccolse ogni sua forza per frenarsi, per non rivelare il suo segreto... ciò che non doveva sapere, ciò che egli non sospettava, e disse affrettatamente alzandosi per sfuggire ad un colloquio che in quel momento non si sentiva in grado di affrontare:

— E' un'idea tua, Arrigo, io sono sempre la stessa...

Egli si alzò alla sua volta, leggermente seccato. Gli sembrò d'aver fatto una figura ridicola davanti alla fanciulla così seria e misurata. Senza dubbio ella aveva ragione, era lui che quella sera si sentiva diverso, malcontento di sè e degli altri, inappagato, con qualche oscura necessità nell'anima, a cui non sapeva dare un nome, con uno strazio nascosto che non trovava parole per sfogarsi...

(Continua)